



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 11 gennaio 2025



Prime Pagine

11/01/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	MF	24
Prima pagina del 11/01/2025		
11/01/2025	Milano Finanza	25
Prima pagina del 11/01/2025		

Primo Piano

10/01/2025	Italpress		26
Rixi a MiamiItaly, intervista esclusiva su trasporti e infrastrutture			
10/01/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	27
AdSp Mar Tirreno Centrale: Nessuna contestazione del nuovo CCNL porti			
10/01/2025	Positano News		28
Sciopero Porti di Napoli e Salerno. L'Adps a gamba tesa sulle OSS: Contratti rispettati, sindacati dicano la verità!			
10/01/2025	Sea Reporter		29
L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale evidenzia: nessuna discussione sul nuovo CCNL con le OO.SS.			
10/01/2025	Shipping Italy		30
L'Adsp napoletana rigetta le accuse sindacali			
10/01/2025	TeleCitta		31
Rixi a MiamiItaly, intervista esclusiva su trasporti e infrastrutture			

Trieste

10/01/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	32
Green Ports: riaperti i termini per le proposte progettuali delle AdSp			
10/01/2025	Shipping Italy		33
Il Mase riapre i termini per assegnare i fondi del bando Green Ports			

Venezia

11/01/2025	Ship Mag		34
Monfalcone, esplosione sulla motonave Ssi Marvelous: due feriti			
10/01/2025	The Medi Telegraph		35
Il Mit cerca nuovi presidenti per 5 Autorità di sistema portuale, pubblicato l'avviso			

Savona, Vado

10/01/2025	Savona News		36
Vado, dal ministero dell'Ambiente via libera al progetto per il casello di Bossarino			

Genova, Voltri

10/01/2025	Shipping Italy		37
Liberato dal sequestro il traghetto Santa Cruz (ex Moby Corse) in porto a Genova			

10/01/2025	The Medi Telegraph	38
Porto di Genova, guerra sulle concessioni. I sindacati: "A rischio 1.500 posti"		

La Spezia

10/01/2025	(Sito) Ansa	40
Porto Spezia, 1.238.258 teu movimentati nel 2024 +8,7%		
10/01/2025	Agenparl	41
PROGRAMMA DI GOVERNO REGIONALE VIGNALI (FORZA ITALIA): "SI CONTINUA CON LE SCELTE SBAGLIATE DEL PASSATO"		
10/01/2025	Citta della Spezia	43
Porto, i container crescono dell'8,7 per cento mentre il Gnl cala ancora. Scende anche il numero dei crocieristi		
10/01/2025	Citta della Spezia	45
Canti marinareschi, avventure oceaniche dal passato e birra artigianale: sabato pomeriggio di festa sulla banchina di Vela Tradizionale		
10/01/2025	FerPress	46
AdSP Mar Ligure Orientale: in crescita i traffici nei porti della Spezia e Marina di Carrara		
10/01/2025	Informare	48
Nel 2024 la crescita delle merci varie nel porto della Spezia ha più che compensato il calo delle rinfuse		
10/01/2025	Messaggero Marittimo	49
AdSp del mar Ligure orientale: bene i dati 2024		<i>Giulia Sarti</i>
10/01/2025	Shipping Italy	51
Traffico container in aumento nel 2024 a La Spezia (+8,7%)		
10/01/2025	The Medi Telegraph	53
Spezia, i movimenti del porto crescono dell'8,7%. Montaresi: "I dati premiano il lavoro dell'Autorità portuale"		
10/01/2025	transportonline.com	54
I traffici nei porti della Spezia e Marina di Carrara in crescita anche di fronte alla difficile congiuntura internazionale		

Ravenna

10/01/2025	FerPress	56
E. Romagna: confronto in Regione su quadruplicamento ferrovia Bologna-Castel Bolognese		
10/01/2025	RavennaNotizie.it	57
Le associazioni dell'artigianato incontrano il Comune di Ravenna per discutere del nuovo PUG		
10/01/2025	ravennawebtv.it	58
Il mondo dell'artigianato incontra il Comune di Ravenna per discutere sul nuovo P.U.G		
10/01/2025	ravennawebtv.it	59
L'Ocean Viking tornerà a Ravenna: a bordo 101 naufraghi		

Livorno

10/01/2025	FerPress	60
Toscana: istituita la Zona logistica semplificata. Giani e Marras, atto atteso da tempo		

10/01/2025	Informazioni Marittime	62
Darsena Europa a Livorno, MSC presenta una manifestazione d'interesse		
10/01/2025	Informazioni Marittime	63
Istituita in Toscana la Zona Logistica Semplificata		
10/01/2025	Messaggero Marittimo	64
ZIs Toscana, Giani: "Ci faremo trovare pronti per cogliere tutte le opportunità"		
10/01/2025	Shipping Italy	66
Darsena Europa, si va verso il raddoppio dei costi		
10/01/2025	transportonline.com	68
Istituita la Zona Logistica Semplificata in Toscana		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/01/2025	(Sito) Ansa	69
Ancona, richiesta concessione Msc per aree e banchine crociere		
10/01/2025	Ancona Today	70
Porto di Ancona: Msc chiede aree e banchine in concessione per realizzare una stazione marittima		
10/01/2025	FerPress	71
Porto di Ancona: richiesta concessione di MSC per aree e banchine da destinare a traffico crocieristico		
10/01/2025	Informare	72
MSC presenta una nuova istanza per la gestione del traffico delle crociere ad Ancona che include la realizzazione di una stazione marittima		
10/01/2025	Messaggero Marittimo	74
Crociere ad Ancona: richiesta di concessione di MSC per aree e banchine		
10/01/2025	Shipping Italy	75
Frittelli chiede il rinnovo per 12 anni della concessione dell'ex carbonile di Ancona		
10/01/2025	The Medi Telegraph	77
Crociere nel porto di Ancona, Msc chiede aree in concessione per una stazione marittima		
10/01/2025	vivereancona.it	78
Porto di Ancona, richiesta di concessione da Msc di aree e banchine da destinare al traffico crocieristico		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/01/2025	Agenparl	79
Comunicato Stampa - La Regione Lazio per le PMI, presentate a Civitavecchia e a Viterbo le nuove opportunità per le PMI 2025		
10/01/2025	CivOnline	81
La Regione Lazio per le PMI, presentate le iniziative messe in campo		
10/01/2025	La Provincia di Civitavecchia	83
La Regione Lazio per le PMI, presentate le iniziative messe in campo		

Salerno

10/01/2025	(Sito) Ansa	85
Due operai gravemente feriti nel porto di Salerno		

10/01/2025	Cronache Della Campania	86
10/01/2025	Salerno Today	87
10/01/2025	Salerno Today	88

Brindisi

10/01/2025	Brindisi Report	89

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

10/01/2025	Corriere Della Calabria	91
10/01/2025	Messaggero Marittimo	93
10/01/2025	Port Logistic Press	95

Olbia Golfo Aranci

10/01/2025	(Sito) Ansa	97
10/01/2025	Rai News	98
10/01/2025	Sardinia Post	99

Augusta

10/01/2025	Ship 2 Shore	100

Focus

10/01/2025	Il Nautilus	101

10/01/2025	Informare	103
Filt Cgil esorta a buttare nel cestino la proposta sul lavoro portuale dell'Autorità Antitrust		
10/01/2025	Sea Reporter	105
Football Americano: Msc Crociere debutta al Big Game		
10/01/2025	Shipping Italy	107
In Federlogistica termina l'era Merlo, al suo posto in pole Falteri		
10/01/2025	The Medi Telegraph	108
Msc Crociere fa il suo esordio al Super Bowl		
10/01/2025	The Medi Telegraph	110
Germania, una petroliera della flotta ombra russa con 99mila tonnellate di greggio alla deriva nel Mar Baltico		
10/01/2025	The Medi Telegraph	111
Crociere, nasce Ambassador Group		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



L'ex campione di moto
Max Biaggi cambia pista
e diventa maestro di sci
di **Daniele Dallera** e **Daniele Sparisci**
a pagina 35



Il libro di Cazzullo
La vita, la politica
vi racconto Craxi
un estratto della biografia
alle pagine 30 e 31



I poteri, le scelte

CAMBIARE LO STATO IN 4 PUNTI

di **Sabino Cassese**

Mentre alcuni protagonisti dello spazio pubblico sembrano impegnati nella caccia alle farfalle sotto l'arco di Tito, che cosa bolle nel pentolone dello Stato? Che cosa si muove e quali azioni intraprendere per rendere l'operato dei poteri pubblici più efficace?

Proverò a rispondere a queste domande in quattro punti, dedicati ai rapporti tra straordinaria e ordinaria amministrazione, tra freno e acceleratore, tra centro e periferia, tra lealtà e fedeltà.

Primo: in questi ultimi cinque anni, ai compiti pubblici ordinari si sono affiancati compiti straordinari, prima per contrastare la pandemia, poi per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Questi nuovi compiti hanno richiesto mezzi finanziari aggiuntivi, organi «ad hoc», procedure nuove. I poteri pubblici sono ora dinanzi a un bivio: possono ritornare ai metodi tradizionali, oppure possono valersi di queste nuove esperienze per ammodernare, semplificare, accelerare tutta la propria struttura. Non è chiaro quale strada sarà scelta e non è neppure chiaro se qualcuno si sia posto il problema di imparare dalle esperienze fatte, trasferendole nel funzionamento ordinario dei poteri pubblici.

Secondo: nell'organismo pubblico, i tempi nuovi hanno prodotto il formarsi di due tendenze contraddittorie, l'una che richiede più efficienza ed efficacia dell'azione pubblica, l'altra che richiede più trasparenza e maggiori controlli.

continua a pagina 24



L'avvocato Emil Bove, a sinistra, ascolta l'avvocato Todd Blanche e il presidente eletto Donald Trump, collegati con il tribunale di Manhattan

Il presidente campano: la premier mi teme. I dubbi dei dem. Ciriani: il limite c'è, regole uguali per tutti

Terzo mandato, alta tensione

De Luca attacca governo e Pd: «Vado avanti». La Lega fa muro sul Veneto

Divampa la polemica sul terzo mandato. Il governatore della Campania Vincenzo De Luca contro governo e Partito democratico: «Hanno paura, vado avanti». Gli attacchi alla premier Giorgia Meloni e alla segretaria dem Ely Schlein. Le citazioni di Papà, poeti e filosofi. E sul Veneto il muro della Lega.

da pagina 6 a pagina 9

● SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Meloni, il Papa, le frasi

Populista o popolare? No. Secondo papa Francesco «Meloni è popolare». E quel tratto di «genuinità e schiettezza» che piace al Pontefice — sempre generoso di complimenti verso «Giorgia» — è lo strumento con cui la premier ha impostato le sue relazioni internazionali.

continua a pagina 9

● GIANNELLI

RIFORME



Mattarella: sostegno a Kiev

di **Marzio Breda**

a pagina 10

CATANIA, POI SI CONSEGNA

A 20 anni uccide a colpi di pistola il nuovo fidanzato della sua ex

di **Felice Cavallaro**

Assassino a vent'anni. Calogero ha dato appuntamento nel cuore di Catania al nuovo compagno della sua ex ragazza, dalla quale aveva avuto un figlio, e mentre l'altro, Francesco Giuseppe, se ne stava andando girandogli le spalle, lo ha ammazzato con cinque colpi di pistola nella schiena. Poi la fuga, fino a sera, quando si è consegnato ai carabinieri di Misterbianco.

a pagina 14

● I ROGHI

Los Angeles, rabbia e danni per miliardi



alle pagine 4 e 5

Anche il fuoco divide gli Usa

di **Federico Rampini**

L'impatto della tragedia di Los Angeles supera perfino il bilancio già tremendo dei morti, della devastazione, dei danni umani, economici, ambientali.

continua a pagina 24

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il mio addio

Erano le 10 e 31 e, mentre finivo di leggere sul nostro sito la notizia della scomparsa di un leggendario benefattore di Milano, in una finestra del computer è comparsa una mail intitolata *Il mio addio*. «Quando le arriverà questa mia, io non ci sarò più. Come sa, ho speso la vita ad aiutare centinaia di persone in difficoltà, sempre nell'anonimato, però ora mi farebbe piacere se trovasse un piccolo spazio per ricordarmi sul *Corriere* con il mio nome in chiaro. Un piccolo testamento postumo».

Roberto, si chiamava. Roberto Bagnato. Per i particolari vi rimando al pezzo del suo «scrittore» Giangiacomo Schiavi. Comincio a scrivervi due anni fa e da allora, fino alle 10 e 31 di ieri, ci siamo scambiati una corrispondenza fittissima. Ai poveri

non regalavo solo i suoi soldi, ma il suo tempo. Era capace di trovare casa a una coppia di sfrattati e poi di presentarsi al volante di un furgoncino, fingendosi un manovale, per aiutarli nel trasloco. Diceva che la beneficenza si fa col passamontagna, come le rapine, e che i poveri più bisognosi di cure sono quelli che si vergognano della loro condizione. Apprezzava il pudore e detestava la strafottenza. Come tanti altri santi, era un incazzo. Un giorno — in ospedale per la chemioterapia — si avventò su un paziente che ascoltava i vocali del telefono a pieno volume per cantargli in faccia la canzone di Finardi: «Extraterrestre, portami via, voglio una stella che sia tutta mia...». Buon viaggio, Roberto, ma non sarà molto lungo, perché la stella sei tu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.





L'App per digitalizzare i processi li blocca, ma la Direzione ad hoc del ministero è senza il dg e il capo-dipartimento. Che altro serve per mandare a casa Nordio?



Sabato 11 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 10
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SENTENZA E IMMUNITÀ

Trump, condanna senza pena: soldi alla porno-amante



ANTONIUCI A PAG. 12

ALTRE BOMBE IN YEMEN

Dopo il sostegno ad Assad, Tajani corre da al Jolani

GROSSI A PAG. 5

4 GIUDICI GIÀ MARTEDÌ

Consulta: Meloni ha fretta per dare l'alt al referendum

A PAG. 4

STELLANTIS DI GOVERNO

Elkann manda via i comunicatori: più vicino alla premier

BOFFANO E TUNDO A PAG. 16 - 17

INTERVISTE SCENDETTO

Macché Giubileo: i 50 anni di Renzi a edicole unificate

Tommaso Rodano

Uno splendido cinquantenne. Uno splendido cinquantenne al 2%, che ogni giorno si trova un microfono davanti. L'irrelevanza politica di Matteo Renzi è inversamente proporzionale alla simpatia che i media continuano a tributargli, per ragioni imperscrutabili. Ormai ci siamo abituati, e al tempo stesso non ci abitueremo mai.

SEGUE A PAG. 14



LA SERIE SKY Guerri e Filippi sul Mussolini di Marinelli

Due storici su "M": "Troppi errori", "Si vede la violenza"

Il primo stronca la fiction: pregiudizi e strafalcioni su Benito, Sarfatti e D'Annunzio. Il secondo apprezza la denuncia dei peccati, ma teme che lo splatter diventi show

GUERRI E FILIPPI A PAG. 8 - 9



FINE DI UN'ERA CONTESTATO A NORD, MOLLA IL PARTITO NAZIONALE

La Lega scarica Salvini e lui scompare dal logo



IL GIOCO D'ANTICIPO VIA "SALVINI PREMIER" PER ACCONTENTARE I NORDISTI FONTANA, FEDRIGA, ZAIA E ROMEO

SALVINI A PAG. 3

TERZO MANDATO IN CAMPANIA De Luca attacca Meloni e frega il Pd: "Resto qui"

DE CAROLIS E IURILLO A PAG. 2 - 3

La cattiveria

Alice Weidel, leader di Afd: "Hitler era un comunista antisemita". E i campi di concentramento dei pessimi Valtur

LA PALESTRA/ENRICO BERTUCCOLI

LE NOSTRE FIRME

- Villone Referendum, sì di Meloni. E la Corte? a pag. 11
- Fini Toglietemi tutto, però lasciatemi i vizi a pag. 18
- Ranieri Il Papa putiniano e pure antisemita a pag. 11
- Valentini Le domande non fatte alla premier a pag. 11
- Pasetti Il film 'Here': il cielo in una stanza a pag. 20
- Dentello Salinger e le sue anatre d'inverno a pag. 23



Da oggi in edicola selezionate dal 17 gennaio in libreria e negli store online

Fuck checking

Marco Travaglio

I giornalisti che strillano in stereo contro l'abolizione del *fact checking* da Facebook&Instagram sono come un intero bordello, dalla tenutaria all'ultima signorina, che firma petizioni per l'obbligo di illibatezza. Parlano come se oggi l'informazione, grazie ai gendarmi di Zuckerberg, fosse vergine da bugie e domani, senza il sinidrio dei Ministri della Verità, condannate alla perdizione. Fingono di non sapere alcune cose. 1) Acipiti algoritmi automatici e filtri umani, i social Meta sono un ricettacolo di menzogne ufficiali spacciate per verità fattuali. 2) *Le fake news* più diffuse e pericolose sono prodotte dai media tradizionali - giornali e tv - che, essendo perlopiù asserviti ai poteri costituiti, possono mentire in loro favore, con l'autorevolezza dell'*ipse dixit* di testate un tempo gloriose, senza tema di smentita e sanzione. E additare i social come sentina di tutte le bugie perché danno voce a chi non ne ha.

Ciò significa che i fatti non esistono più e tutto è opinione? Al contrario: i fatti esistono e chi li racconta e li verifica col *fact checking* è un benemerito: il *Fatto* (*nomen omen*) lo fa ogni giorno e continuerà a farlo. E la cronaca di un giornalista professionista non equivale a quella di un qualunque utente dei social. Ciò che non è ammissibile è che un editore - Zuckerberg e gli altri padroni del web - investa qualche amico suo del potere assoluto di sancire la Verità e impedire a chi se ne discosta di dire la sua. Oscurandolo e mettendolo a tacere. Il vero *fact checking* lo fanno i lettori, fidandosi di chi ritengono più credibile dopo aver vagliato le opzioni alternative. Io posso dire che Tizio mente. E, se sono autorevole e porto le prove di ciò che affermo, la mia parola varrà più di quella di Tizio. Ma non posso impedire a Tizio di dire la sua. Altrimenti non sono un *fact checker*: sono un censore. Nel mondo dorato del *fact checking* degli amici di Zuckerberg, è vietato chiamare col suo nome lo sterminio israeliano di palestinesi a Gaza, parlare degli scandali di famiglia di Biden, che tutti vedevano rincoglionito ma chi lo scriveva era un complice di Trump. Tutti sapevano che Ucraina e Nato stavano perdendo la guerra con la Russia, ma bisognava dire l'opposto, aggiungendo Mosca in default e Putin moribondo. Tutti sanno che quella di Zelensky non è una democrazia, con i partiti di opposizione fuorilegge, un solo canale tv di propaganda, la libertà di culto abolita, i Servizi dediti al terrorismo internazionale, ma guai a dirlo. Ogni volta che in un Paese Ue e Nato vince un partito anti-Ue e anti-Nato, non è perché ai cittadini ripugnano le politiche di Ue e Nato, ma perché li ha subornati Putin. E chi documenta il contrario non viene criticato, ma oscurato. Quando questa sconnessione finirà, sarà sempre troppo tardi.



**L'INCENDIO PIÙ COSTOSO DI SEMPRE
A LOS ANGELES DANNI PER 150 MILIARDI**

Valeria Robecco a pagina 16

**OLIVIERO TOSCANI
RICOVERATO:
IL MALE INCURABILE
E LE ORE PIÙ DURE**

Maria Sorbi a pagina 19



**HMPV, LA NUOVA INFLUENZA CINESE:
PIÙ AGGRESSIVA, MA GIÀ CONOSCIUTA**

Melania Rizzoli a pagina 20



la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 24-25

**Il garantismo
a intermittenza**



il Giornale



Editoriale

TRA WASHINGTON E DE PASQUALE

di Alessandro Sallusti

Trump o non Trump, Musk o non Musk, la democrazia americana continua a dare lezioni al mondo intero. È successo anche ieri alla lettura della sentenza contro Donald Trump, nel processo che lo vede imputato per aver pagato in modo irregolare il silenzio della pornostar Stormy Daniels su una loro relazione intrattenuta prima delle elezioni presidenziali del 2016. È stata una sentenza di colpevolezza per tutti i 34 capi di accusa, ma il giudice Juan Merchan non ha erogato alcuna pena, né detentiva né pecuniaria: «Sono stati i cittadini di questa nazione - ha detto rivolgendosi all'imputato presente alla lettura in videoconferenza - a eleggerla Presidente degli Stati Uniti d'America sapendo che questo le avrebbe permesso di godere di protezioni giudiziarie come la clausola di supremazia e l'immunità presidenziale. Buon lavoro per il suo secondo mandato». In una vera democrazia la volontà popolare viene prima di quella giudiziaria: i processi pendenti al momento dell'elezione e le inchieste che possono nascere successivamente nei confronti delle più alte cariche dello Stato sono congelati per tutto il periodo del mandato e per fare decadere un presidente serve un atto politico - l'impeachment - da parte della maggioranza qualificata dei parlamentari. Si è provato anche in Italia a prendere una strada del genere, prima con il Lodo Schifani e poi con il Lodo Alfano, che nel 2008 concedeva l'immunità alle quattro prime cariche del Paese: il presidente della Repubblica, della Camera, del Senato e il presidente del Consiglio. Il provvedimento, approvato dal governo, dalle due Camere e controfirmato dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, fu poi bloccato dalla Corte Costituzionale su ricorso del pm di Milano Fabio De Pasquale, di recente condannato a otto mesi di carcere per aver provato a truccare un processo, quello sui presunti fondi neri dell'Eni, concluso con la piena assoluzione di tutti gli imputati. Ecco spiegato perché noi non saremo mai una democrazia compiuta. Tra George Washington, padre della Costituzione americana, e Fabio De Pasquale, un magistrato che nascondeva le prove a discapito della prima azienda del Paese, noi si è scelto di stare con il secondo. Che dire di più?

DATI DI CONFINDUSTRIA

Fatturato in caduta, allarme per l'industria italiana

Dietrofront dell'indice di crescita Rtt (-3,4%), ma le stime sul Pil restano positive

Titta Ferraro e Stefano Zurlo

■ L'industria si conferma l'anello debole dell'economia tricolore. Lo spaccato più recente lo offre Confindustria e le cattive notizie riguardano ancora una volta la manifattura a cui si aggiunge una momentanea battuta d'arresto per il settore dei servizi.

con Manti alle pagine 10-11

BOOM NEI SONDAGGI

**La liberazione di Sala
fa volare Meloni e Fdi**

Borgia a pagina 7

I GUAI DEL COMUNE

**A Campione spunta
pure la dogana privata**

Astori a pagina 14

Il magnate idolo dem

**Soros, la rete silenziosa
del burattinaio buonista**

Felice Manti a pagina 6



IMMIGRAZIONISTA L'anti-Musk George Soros, 95 anni

IL MIRAGGIO DELL'IA

**L'idea di «lavorare meno»
e il rischio suicidio sociale**

di Gaetano Quagliariello a pagina 15

GIÙ LA MASCHERA

ALT! FERMI TUTTI

di Luigi Mascheroni

Nessuno più di chi scrive, che da militare l'ha indossata per un anno, ha un altissimo rispetto per la divisa dei Carabinieri.

Fine della premessa. Svolgimento. Noi non sappiamo se la gazzella abbia toccato la moto su cui fuggiva il ragazzo morto al Corvetto, a Milano. Forse non c'è stato contatto; forse sì, involontario; o forse intenzionale. Lo valuteranno i periti e lo deciderà un giudice.

Difficile schierarsi. Però, pur essendo predisposti a un sano populismo giornalistico, e pur percependo l'umore del Paese, quando ieri abbiamo sen-



MENTRE DONALD TRATTA CON PUTIN

Trump condannato, ma resta al suo posto

Colpevole di 34 reati nel caso Stormy Daniels
Nessuna pena: il presidente non si tocca

■ Donald Trump non andrà in prigione, ma sarà il primo presidente americano pregiudicato. Il giudice di New York incaricato del caso, Juan Merchan, ha certificato la condanna penale nel caso Stormy Daniels, ma al tycoon non sarà comminata neanche una multa.

Marco Liconti e Valeria Robecco alle pagine 2-3

LA NOTTE DI CAPODANNO A RIMINI

**Uccise aggressore egiziano
Encomio per il carabiniere**

Matteo Carnieleto

■ Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha dato indicazione di concedere un encomio solenne al carabiniere Luciano Masini: la notte di Capodanno ha ucciso un egiziano che aveva accoltellato quattro persone in provincia di Rimini.

a pagina 12

IL DIBATTITO

**Terzo mandato,
parola al popolo
non alla Consulta**

di Augusto Minzolini

Dissertazioni sulla questione del «no» al terzo mandato per i governatori. Che una permanenza prolungata in un incarico come il presidente di Regione che ti assegna grandi poteri di spesa possa introdurre rischi (...)

segue a pagina 15



IL GIORNO

SABATO 11 gennaio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Milano, la polizia ha sentito la turista belga

Molestie di Capodanno
«I casi sono cinque»
L'appello: denunciate

A.Gianni e Palma a pagina 13



«Pensioni, sarà possibile uscire a 64 anni»

Intervista al sottosegretario Durigon: «Bloccheremo ogni aumento dell'età. Anzi, puntiamo a estendere la facoltà di lasciare in anticipo»
Dopo le proteste del sindacato e delle opposizioni per il caso del simulatore Inps con gli incrementi dei requisiti, l'Istituto fa marcia indietro

Marin
a pagina 6

L'analisi

**Fdl è in volo,
la sfida ora
è sull'economia**

Bruno Vespa a pagina 3

L'ambasciatore Massolo

**«La liberazione
di Sala? In Iran
i moderati
per il dialogo»**

Benedetto a pagina 2

Trump, sentenza Stormy Daniels

**Condannato
ma senza pena
Un pregiudicato
alla Casa Bianca**

Pioli a pagina 11

INCENDI A HOLLYWOOD, SOTTO ACCUSA LA RETE ELETTRICA IL RACCONTO DI UN IMPRENDITORE ITALIANO: HO PERSO TUTTO



L'abitazione dell'imprenditore Umberto Ferri a Los Angeles distrutta dal rogo. Sotto, prima degli incendi

«Io, nell'inferno di Los Angeles»

Los Angeles brucia ancora. Oltre 10.000 case distrutte, 14.000 ettari in fumo, 10 morti e danni stimati fino a 150 miliardi di dollari. «Ho perso tutti i ri-

cordi», racconta Umberto Ferri (foto), imprenditore bolognese, fondatore della catena di locali 'Transilvania'. Abitava a Pacific Palisades. Tra le macerie

si intravede la sagoma della sua casa. «Non abbiamo avuto il tempo di portare via nulla».

Tempera e commento di **Marcella Cocchi** alle p. 8 e 9

DALLE CITTÀ

Monza, ucciso dalla compagna



**La coltellata letale
Per il gip è stato
«eccesso colposo
di legittima difesa»**

Totaro a pagina 19

Milano, usava l'app di un altro

**Il rider investito
Morto sul lavoro
ma è un fantasma**

Servizio a pagina 18



Contestati gli affitti brevi

**Blitz anti Airbnb
Firma: Robin Hood**

D'Amato a pagina 12



Contro il Comune l'ira di Galliani

**Stadio Berlusconi
Monza dice no**

Crippa a pagina 17



Cecina, è in gravi condizioni

**Oliviero Toscani
ricoverato**

Filippi a pagina 14





Oggi su Alias

MEDICINA VERDE A CUBA Le piante medicinali, una tradizione che si fa scienza, tecnologia e innovazione, storia di una filiera poco conosciuta



Domani su Alias D

DIAMELA ELTIT Il libro della scrittrice latinoamericana, «La guardiana della notte», rievoca in forma di favola eventi traumatici del Cile



Visioni

GOLDRAKE Il ritorno del robot giapponese: un remake del cartoon del '75 su Rai2

Matteo Boscarol pagina 15

■ CON "L'AMARO PIÙ GRANDE"
+ EURO 2,50
■ CON LE MEMOIE DIPLOMATICHE
+ EURO 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

SABATO 11 GENNAIO 2025 - ANNO LV - N° 9

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Deir al-Balah, un uomo piange due morti della famiglia Abeid, uccisi nel bombardamento israeliano a Maghazi foto di Abdel Kareem Hana/Ap

Arrestateli Lo scudo a Israele copre tutto

CHIARA CRUCIATI

Il primo gennaio il Palestinian Central Bureau of Statistics ha pubblicato un rapporto secondo cui la popolazione di Gaza si è ridotta del 6%. Mancano all'appello (ufficiale) 160mila persone. Oltre 100mila sono fuggite in Egitto, e sono i «fortunati»: possedevano abbastanza per pagare i trafficanti dell'agenzia Hala, 5mila dollari a testa, o erano messi così male da ottenere il via libera alle cure all'estero. Altri 45mila sono stati uccisi. Un numero non meglio definito è sparito sotto le macerie: da mesi ormai si resta su una quota fissa, 10mila, il lavoro di ricerca e identificazione è reso quasi impossibile dal collasso della protezione civile. Restano fuori dal conteggio i morti per mancate cure, fame o ipotermia. La rivista scientifica *Lancet* ieri ha rivisto il bilancio: le morti dirette per i raid israeliani sarebbero 70mila. Un bilancio che viene rivisto e discusso a suon di 10mila, 20mila, 30mila morti ammazzati.

— segue a pagina 3 —

Non contano



I morti a Gaza sono molti di più di quelli ufficiali. «Lancet» alza il totale a oltre 70mila. Ma sono numeri che non smuovono i governi occidentali. Che ignorano la Corte penale internazionale: gli Usa decidono di sanzionarla e la Polonia offre un salvacondotto a Netanyahu

pagine 2 e 3

IL GOVERNO NON DARÀ PARERI ALLA CONSULTA SUI SEI QUESITI, COMPRESA L'AUTONOMIA. SCONTRO FDI-LEGA

Referendum, Meloni resta a guardare



Il governo non parteciperà all'udienza del 20 gennaio alla Corte costituzionale, dove saranno messi a confronto i pareri dei promotori dei sei referendum al vaglio della Corte e di chi invece sostiene la loro inammissibilità: a partire dall'autonomia, ma anche quelli della

Cgil contro il Jobs Act e sulla cittadinanza. Un «passo indietro» quello di Meloni, comprensibile sui temi del lavoro, assai meno per la legge bandiera dell'alleanza leghista, votata da questo centrodestra. Una mossa che acuisce lo scontro con la Lega, già divampato dopo la decisione

di bloccare il terzo mandato (per De Luca ma anche per Zaia). I leghisti veneti minacciano di correre da soli. Fdi chiude a ogni ipotesi di modifica della legge. Zaia aspetta la Consulta per decidere se far correre una sua lista con Fdi.

CARUGATI A PAGINA 4

TERZO MANDATO, CAOS CAMPANIA

De Luca: «Mi candido lo stesso»

C'era il pubblico delle grandi occasioni alla conferenza stampa di ieri in cui il presidente della regione Campania ha chiarito: «Non mi dimetto e mi candido lo

stesso». Il governo ha fatto ricorso contro la legge che gli consente il terzo mandato. Il Pd spera nella fuga dal governatore ormai isolato. GEREMICCA A PAGINA 4

LAVORO

Mille morti in 11 mesi Il dramma ignorato



Aumentano gli infortuni e le morti sul lavoro, la produzione manifatturiera prosegue il suo viaggio verso lo sprofondo. Lo dicono i dati dell'Inail e di Confindustria arrivati all'indomani della conferenza di inizio anno in cui la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha confermato la sua lacunosa narrazione su un'economia. PIERRO A PAGINA 7

Dopo l'89 La sfida populista e il futuro della sinistra

MARIO RICCIARDI

Donald Trump non è ancora entrato in carica come presidente degli Stati Uniti, ma gli effetti della sua vittoria alle elezioni si avvertono già, in modo significativo, sullo scenario internazionale. Fare dell'ironia sulle sue dichiarazioni è facile.

— segue a pagina 11 —

STATI UNITI

Donald Trump è il primo presidente pregiudicato



Donald Trump entra alla Casa bianca da pregiudicato, primo nella storia statunitense. Dopo il rifiuto della Corte suprema di sospendere la sentenza, il giudice Merchan lo ha condannato per tutti e 34 i capi di imputazione del processo di New York per falsificazione dei libri contabili. Sentenza senza pene detentive e pecuniarie. CATUCCI A PAGINA 9

Venezuela Maduro giura, dopo un voto che nessuno ha visto

ROBERTO LIVI

Maduro giura per il terzo mandato, senza aver presentato i dati elettorali. L'ultradestra di Corina Machado: «Il vero presidente è Urrutia», il vecchio ambasciatore in fuga. Arresti a destra e a sinistra. La democrazia non va, ma l'economia sì: dati record per Caracas.

— a pagina 10 —



Prima Italiana SpA, in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, DpaC/PM/23/2103
0 7 0 0 2 2 2 13 10 11



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII-NC10
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 11 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENOVA E PRODIGIA: "IL MATTINO" - "LE ESPRESSO" EUROPEO

Il caso Daniels

**Trump condannato
ma senza pena
«Farsa spregevole»**

Angelo Paura a pag. 6



Ascolti raddoppiati su RaiTre

**«La storia siamo noi»
Minoli e la memoria
perduta con i social**

Luciano Giannini a pag. 12



L'editoriale LA FORZA DELLA STABILITÀ ITALIANA IN UN MONDO IN AFFANNO

di Paolo Pombeni

Gli incontri di ieri di Giorgio Meloni con Zelensky e con la commissione europea per la politica estera Kaja Kallas smentiscono, anche se non ce ne sarebbe bisogno, le interpretazioni secondo cui la nostra premier agirebbe in politica internazionale come una semplice stampella della nuova amministrazione americana. Chiunque voglia vedere le cose con un minimo di oggettività capisce che non è nel suo interesse abbandonare la sua presenza dinamica sulla scena internazionale e questa funziona appieno anche perché rimane nel contesto dell'Unione Europea.

Meloni sinora ha dimostrato di avere ben presente il quadro della situazione, anzi negli ultimi tempi ha rafforzato la sua capacità di percezione di quanto sia delicato il momento attuale. Teniamo presente che nella recente conferenza stampa ha parlato del piano Mattei come di un'operazione da gestire nel contesto dell'Europa: emblematico della cautela per evitare che diventi uno slogan per la rinascita di sogni sovranisti per "posti al sole", cosa che sarebbe ridicola e che è lontana dai suoi pensieri.

Sappiamo bene che questa strategia politica è favorita da un contesto peculiare di cui da lungo tempo l'Italia non godeva più: ma la storia è fatta di occasioni e di treni che passano a loro piacimento. Nel quadro europeo il nostro paese gode oggi di una posizione molto vantaggiosa. Da un lato non ha competitori che possano permettersi, se non sono folli, di continuare di tenerlo ai margini come si è fatto in passato (talora addolcendo la pillola con qualche generica buona parola di riconoscimento).

Continua a pag. 35

ORA NAPOLI È PIÙ SICURA

► I dati della Prefettura: in calo omicidi, furti e rapine, raddoppiate in un anno le interdittive antimafia. Estorsioni, boom di denunce

Giuseppe Crimaldi a pag. 2

Il monito del cardinale

**«CAMBIARE È POSSIBILE
LO STIAMO GIÀ FACENDO»**

Giovanni Chianelli

«I bambini sono vittime anche quando uccidono. Bisogna costruire alternative con le istituzioni, i maestri di strada, gli esponenti del terzo settore, il mondo del volontariato e le parrocchie. Perché cambiare è possibile, lo stiamo facendo già in diverse peri-

ferie e comuni attorno Napoli, da San Giorgio a Cremano ad Arzano». È il monito del cardinale Domenico Battaglia, arcivescovo di Napoli, al termine della presentazione del volume di Pietro Perone, «Pino Daniele, Napoli e l'anima della musica, dal Mascalzone latino a Gioglio».

In Cronaca

La cultura, lo sviluppo

**CAIVANO, ECCO L'ATENE
LA ZES ATTRAIE INDUSTRIE**



Nando Santonastaso a pag. 3

Il georgiano salta la sfida con il Verona. Oggi il giorno di Billing



I TORMENTI DI KVARA: NAPOLI O PSG?

Kvaratskhelia non sarà in campo domenica nella sfida del Napoli contro il Verona. L'esterno georgiano è ancora alle prese con terapie per l'affaticamento muscolare e non ha partecipato all'allenamento in gruppo. Nel tradizionale bollettino

medico della giornata, il Napoli spiega invece che Politano è tornato ad allenarsi con i compagni ed è quindi disponibile per il match di domenica sera che aprirà il girone di ritorno.

Arpaia, Marotta e Taormina da pag. 15 a 17

Nel Casertano Incidente in una azienda della logistica, a dicembre un'altra vittima

Patrizio morto a 19 anni per una fuga di ammoniaca

Alessandra Tommasino

Patrizio Spasiano, 19 anni, di Napoli, quartiere Secondigliano, è la prima vittima sul lavoro nell'agro aversano del 2025. Lavoratore dipendente da 15 giorni di una ditta esterna, il giovane è deceduto per inalazione di ammoniaca a seguito di uno scoppio avvenuto in una cella frigorifero dell'azienda FrigoCaserta, la stessa azienda



La disperazione della mamma di Patrizio davanti all'azienda di Grigignano

ubicata nell'area di sviluppo industriale di Aversa Nord che solo dieci giorni fa fu teatro di un altro incidente mortale. Altri tre operai presenti nella stessa cella per effettuare un collegamento di un motore a una delle piattaforme presenti nel complesso industriale sono riusciti a uscire dal locale subito dopo lo scoppio.

Con Nicola Rosselli a pag. 11

Zelensky: Meloni ci aiuterà con Trump Il tycoon apre a Putin

Colloquio con il presidente ucraino: ottimo rapporto con Georgia. Verso un vertice «senza precondizioni»
Francesco Bechis, Marco Ventura e servizi alle pagg. 6 e 7

Punto di Vespa DALL'ECONOMIA A SALA: PARLANO I RISULTATI

di Bruno Vespa

Qualcuno ha scritto: Meloni 2032, immaginando una vittoria del centrodestra alle elezioni politiche del 2027. L'interessata, saggiamente, è molto più prudente. Non dà nemmeno per scontata la ricandidatura e questo è un segnale più per la maggioranza che per l'opposizione: una sfida a far crescere realmente il Paese...

Continua a pag. 35

L'editoriale IL SUDAN E L'INSTABILITÀ AFRICANA

di Romano Prodi

Quando si parla della guerra mondiale a pezzi siamo soliti prestare attenzione solo ai pezzi che ci stanno vicino, con particolare intensità all'Ucraina e alla Palestina. Vi sono però conflitti che hanno raggiunto livelli di sofferenza e crudeltà non meno drammatici ai quali prestiamo solo un'attenzione distratta.

Continua a pag. 35

LA STORIA Pizzaiolo napoletano catturato in Ucraina combatteva per i russi



Dario Sautto a pag. 34



€ 1,40* ARNO 147 - N° 10
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DCB RM

Il Messaggero

NAZIONALE



9 771129 622424
0111

Sabato 11 Gennaio 2025 • S. Igino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Svolta alle elementari
Da insufficiente a ottimo, a scuola tornano i giudizi

Loiacono a pag. 13



All'Olimpico finisce 1-1
Lazio, solo un pari
Subito il gol di Dia
ma il Como rimonta

Nello Sport



DICONO DI TE
Ferzan Özpetek
«Gay, sì. Ma io
sono anche altro»

Pagani a pag. 18



L'editoriale

IL SUDAN
E LA GUERRA
CHE CONVIENE
A TROPPI

Romano Prodi

Quando si parla della guerra mondiale a pezzi siamo soliti prestare attenzione solo ai pezzi che ci stanno vicino, con particolare intensità all'Ucraina e alla Palestina. Vi sono però conflitti che hanno raggiunto livelli di sofferenza e crudeltà non meno drammatici ai quali prestiamo solo un'attenzione distratta. Su questi conviene invece riflettere non solo per le drammatiche conseguenze sulle popolazioni colpite, ma anche perché sono il frutto di una crescente instabilità nei rapporti tra le grandi potenze e di una altrettanto crescente debolezza delle Nazioni Unite e dello stesso Consiglio di Sicurezza.

Tutto il continente africano si trova in questa fase di instabilità a causa della quale, dall'aprile 2023, il Sudan rappresenta, insieme alla parte orientale della Repubblica Democratica del Congo, il punto di maggiore sofferenza. Non che le cose andassero bene in passato. Il paese, che per decenni è stato dominato dal pugno di ferro del dittatore Omar al-Bashir, ha infatti molto sofferto per il conflitto del Darfur e ha visto la secessione della parte meridionale del paese, dopo innumerevoli scontri etnici e religiosi. Una scissione che non ha portato la pace a nessuno dei contendenti, dato che la nuova nazione (denominata Sud Sudan) è ancora vittima delle lotte interne, nonostante abbia compiuto quasi quattordici anni di vita.

Continua a pag. 23

Zelensky: «Mi fido di Meloni»

► Colloquio con il leader ucraino: «La premier ci aiuterà con Donald, la ringrazio per il supporto»
► Il neo presidente Usa apre all'incontro con Putin. Ok del Cremlino «senza precondizioni». Dubbi Ue

ROMA Colloquio del Messaggero con Zelensky: «La premier ci aiuterà con Donald, la ringrazio per il supporto».

Bechis, Bulleri, Ventura e Vita alle pag. 2 e 3

Caso Daniels, condanna prima dell'insediamento



Colpevole ma senza pena
Trump: «Farsa spregevole»

Trump collegato da remoto durante il processo Stormy Daniels Foto EPA Paura a pag. 4

Monta la protesta degli sfollati, 150 miliardi di danni

Los Angeles, rabbia e coprifuoco

ROMA Gli incendi a Los Angeles fanno almeno 10 morti. Scatta l'allarme saccheggi: imposto il coprifuoco. Si parla di circa 150 miliardi di danni. Il governatore Newsom sotto accusa. Dalla mancanza d'acqua negli idranti ai bacini semi vuoti e antiquati, fino ai piani regolatori fuori controllo: tutti gli errori fatali che hanno portato al disastro.

Bizio, Mulvoni e Sabadin alle pag. 6 e 7



Pensioni, congelato lo scalino di tre mesi

► Veto di Lega e FI, l'Inps ripristina le vecchie tabelle

Andrea Bassi

La retromarcia dell'Inps sull'aumento dell'età pensionabile si è concretizzata ieri mattina. Ha ripristinato le vecchie regole (67 anni di età per la vecchiaia e 42 anni e 10 mesi per l'anzianità) nel suo sistema. Per Forza Italia le scelte «non le fanno i tecnici». Il Carroccio: «Siamo pronti ad opporci». Entro la fine dell'anno un decreto del Mef dovrà stabilire i nuovi requisiti di pensionamento.

A pag. 14

Il nuovo corso del Carroccio

La tentazione di Salvini:
via il nome dal simbolo



ROMA La tentazione di Salvini via il nome dal simbolo. La mossa del segretario per il nuovo corso del Carroccio. Intanto, in vista Regionali, la Lega rivendica il Veneto contro le mire FdI. Fedriga, sondaggio contro lo stop ai mandati. A pag. 9

Partono gli esposti di una decina di ex pazienti: «Danni anche a noi»
Contro i medici di Margaret altre denunce

Federica Pozzi

«Operate nel centro estetico in cui è morta Margaret». Sono una decina in tutta Italia le ex pazienti che hanno presentato esposti contro Marco e Marco Antonio Procopio padre e figlio - indagati per omicidio colposo per la morte della 22enne di Lentini deceduta dopo un intervento di rinoplastica effettuato nello studio dell'Eur a Roma. Tutte lamentano danni causati dai loro interventi, molti dei quali effettuati proprio in quello studio medico di via Cesare Pavese che non aveva le autorizzazioni per operare.

A pag. 12

Ascoltata in Belgio la prima vittima
Abusi in piazza Duomo a Capodanno
si indaga su almeno cinque casi



Claudia Guasco

Gli abusi di piazza Duomo a Milano, spuntano nuove vittime. Almeno cinque i casi su cui indagano i pm per le molestie di Capodanno. E gli inquirenti lanciano l'appello: «Chi ha visto o subito non rimanga nell'ombra». Le aggressioni riconducibili al fenomeno della "Taharrush games", cioè molestie collettive. A pag. 11

Il Segno di LUCA
ARIE, SEGUI
L'ISPIRAZIONE

L'atmosfera gioiaria e socievole che ti circonda ti aiuta a dare il meglio senza sentirti sotto pressione. Marte, il tuo pianeta, continua a esserti di stimolo e alimenta il tuo spirito d'iniziativa creando piccole sfide con cui misurarti. Nel lavoro senti il desiderio di consolidare la tua situazione dimostrando agli altri, ma forse ancora di più a te stesso, che sei all'altezza di qualsiasi compito. Rilassati, i risultati ci sono.

MANTRA DEL GIORNO
Persuadere sé stesso è difficile.
© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA
L'oroscopo a pag. 23

Il giallo dei 6 giorni prima di essere arrestata
Sala "venduta" agli iraniani
la pista degli investigatori



ROMA Cecilia Sala, il giallo dei sei giorni prima di essere arrestata: qualcuno può averla tradita. La pista degli inquirenti: tra i contatti della giornalista c'è chi l'avrebbe «venduta» al regime di Teheran, fornendo gli elementi che hanno permesso di portarla ad Evim. Mohammad Abedini Najafabad, il cittadino iraniano di 38 anni fermato il 16 dicembre a Malpersa, ha saputo della sua liberazione e ha detto di essere «sollievato». E giura di non avere intenzione di fuggire se mandato ai domiciliari.

Allegri e Di Corrado a pag. 10

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Roma stregata* € 0,80 (solo Roma); *L'ora dei giaculatori - Vol. 2* € 0,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 11 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Cesena, incidente sull'A14. La vittima aveva 52 anni

Tir travolge il cantiere Muore un operaio

Pasolini a pagina 18



«Pensioni, sarà possibile uscire a 64 anni»

Intervista al sottosegretario Durigon: «Bloccheremo ogni aumento dell'età. Anzi, puntiamo a estendere la facoltà di lasciare in anticipo»
Dopo le proteste del sindacato e delle opposizioni per il caso del simulatore Inps con gli incrementi dei requisiti, l'Istituto fa marcia indietro

Marin
a pagina 6

L'analisi

Fdl è in volo, la sfida ora è sull'economia

Bruno Vespa a pagina 3

L'ambasciatore Massolo

«La liberazione di Sala? In Iran i moderati per il dialogo»

Benedetto a pagina 2

Trump, sentenza Stormy Daniels

Condannato ma senza pena Un pregiudicato alla Casa Bianca

Pioli a pagina 13

INCENDI A HOLLYWOOD, SOTTO ACCUSA LA RETE ELETTRICA IL RACCONTO DI UN IMPRENDITORE ITALIANO: HO PERSO TUTTO



L'abitazione dell'imprenditore Umberto Ferri a Los Angeles distrutta dal rogo. Sotto, prima degli incendi

«Io, nell'inferno di Los Angeles»

Los Angeles brucia ancora. Oltre 10.000 case distrutte, 14.000 ettari in fumo, 10 morti e danni stimati fino a 150 miliardi di dollari. «Ho perso tutti i ri-

cordi», racconta Umberto Ferri (foto), imprenditore bolognese, fondatore della catena di locali 'Transilvania'. Abitava a Pacific Palisades. Tra le macerie

si intravede la sagoma della sua casa. «Non abbiamo avuto il tempo di portare via nulla».

Tempera e commento di Marcella Cocchi alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, per lesioni e stalking

Avvelenati al 118 Arrivato l'avviso di fine indagine a Tacconi

Gabrielli e Raschi in Cronaca

Bologna, dopo l'intesa sul debito

Taglio ai circoli Pd Mazzoni rilancia: «Riorganizziamo»

Bonzi in Cronaca

Imola, indagini in corso

Esalazioni in aula Orsini evacuate, alunni in ospedale

Servizio in Cronaca



Contestati gli affitti brevi

Blitz anti Airbnb Firma: Robin Hood

D'Amato a pagina 9

Polizia in trasferta a Liegi, ascoltata la vittima ventenne

Molestie al Capodanno di Milano La procura: almeno cinque aggressioni

Gianni e Palma a pagina 17



Cecina, è in gravi condizioni

Oliviero Toscani ricoverato

Filippi a pagina 14





IL SECOLO XIX

SABATO 11 GENNAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con GENTE in Liguria, AL e AT -1,50€ in tutte le altre zone - Anno CIOXXIX - NUMERO 9, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e su www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LE COSE DELLA VITA

TONINO BETTANINI

CODE E RITARDI, MA FATE VIAGGIARE LE COMUNICAZIONI

Esiste una condanna orografica che separa la Liguria e Genova dal mondo delle infrastrutture fisiche veloci (mentre lo sviluppo dell'economia nazionale viaggia sul Frecciarossa) e che ci confina a una risposta di lunga durata. Ma questa condanna può e deve essere sconfitta da subito almeno nelle infrastrutture digitali.

Trovo invece singolare che sia la sfera pubblica sia i gestori delle reti ferroviarie e autostradali ignorino completamente questi versanti della comunicazione e in più direzioni. Innanzitutto nell'informazione verso gli utenti: per incidenti o disservizi i cartelli elettronici delle autostrade appartengono, a cominciare dalla grafica, a una vera e propria archeologia informatica e hanno tempi di aggiornamento delle alerte del tutto inadeguati. Quindi nella navigazione degli utenti, che per intere tratte autostradali e soprattutto ferroviarie "non hanno campo": è straordinario che dirigenti e comunicatori della sfera pubblica non pensino che la comunicazione digitale abbia reso ormai il contesto di lavoro mobile, che a esempio la carrozza ferroviaria sia a tutti gli effetti un ufficio in movimento. Questa "insensibilità" generalizzata la dice lunga sul non rispetto dei cittadini-utenti così come sul deficit di professionalità che contraddistingue i gestori di un servizio quotidiano vitale per i cittadini.

Milano, Roma e Imperia sono le mie tappe frequenti. Recentemente percorro il Ponente in treno: l'autostrada è una lotteria e non c'è autorità che vigili sulla relazione tra gestore e utente, sanzionando il gestore che per l'incuria di essersi fatto beffe di una direttiva comunitaria del 2004, non è in grado di offrire una percorrenza sicura ed efficiente. E potrei raccontare dei ritardi per un pomeriggio.

Preferirei nascesse un confronto serio e sereno con le persone (pubblico e privato) che rivestono posizioni di responsabilità in questi settori e che però ignorano tale dimensione ormai comune e condivisa dell'interazione quotidiana di chi si sposta. E rendono la Liguria una cenerentola della mobilità ferroviaria e autostradale senza l'orgoglio e il coraggio di scendere tra il disagio delle persone. Senza l'ambizione di portare la Liguria nella prima linea del digitale.

L'autore è esperto in comunicazione pubblica e scrittore

IL PRESIDENTE UCRAINO INCONTRA MATTARELLA. L'UE SBLOCCA 3 MILIARDI DI AIUTI, DA BIDEN ALTRI 500 MILIONI

L'Europa in sostegno di Zelensky Il piano di Trump: pace entro aprile

Tra le priorità di Trump c'è il dossier Ucraina, da «affrontare e risolvere in tempi rapidi». Quindi: colloqui immediati con Mosca per dare avvio al processo "pace con la forza". «Putin mi vuole incontrare, stiamo già organizzando», ha detto il futuro presidente Usa. Mattarella a Zelensky in visita: «Appoggio incondizionato».

SERVIZI / PAGINE 4 E 5



L'incontro tra Zelensky e Mattarella

IL REPORTAGE

Francesca Mannocchi

Gaza, il cibo non arriva
Le vittime nella Striscia
verso quota 70 mila

L'ARTICOLO / PAGINA 8



IL PROCESSO / SIRI A PAGINA 7

Bugie sulla pornstar Daniels
The Donald condannato
però non sconterà alcuna pena

BUCCI LANCIA PER LA SUA SUCCESSIONE IL VICE SINDACO REGGENTE: «NON VEDO ALTERNATIVE, LA PAROLA PASSA AL TAVOLO NAZIONALE»

Genova, mossa per il voto

Intesa al vertice del centrodestra: «Piciocchi possibile candidato». Ma non è un'investitura piena

Nel vertice del centrodestra convocato da Marco Bucci per la scelta del candidato sindaco di Genova, è intesa tra i big liguri sull'indicazione dell'attuale facente funzione Pietro Piciocchi come uno dei possibili nomi in campo. Ma si rinvia la decisione alle segreterie nazionali. Il governatore: «Non vedo alternative possibili e sono certo che rimonteremo la situazione perché il vantaggio del centrosinistra in città è solo virtuale». Prima del passaggio a Roma saranno consultati alcuni sondaggi sul voto.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

PROPOSTA PER LA LIGURIA

Emanuele Rossi / PAGINA 3

No al consumo del suolo
legge firmata Orlando

Orlando ha presentato la proposta di legge della sua lista per fermare il consumo di suolo in Liguria.

AMIENTE E INFRASTRUTTURE

Simone Rosellini / PAGINA 15

Tunnel Fontanabuona
arriva il sì del ministero

Parere favorevole con prescrizione dal ministero dell'Ambiente per il tunnel da 300 milioni.

SCATTANO LE NOVITÀ DELLA RIFORMA: VIA AL PORTALE SUL SITO DEL MINISTERO



Guide turistiche, è tornato l'esame

Turisti a Genova durante un'edizione dei Rolli Days

PEDEMONTE / PAGINA 14

I CONSUMI

Assicurazioni auto
Per i genovesi
un rialzo del 7,8%

Alessandro Palmesino / PAGINE 20 E 21

Un'altra stangata per i consumatori. L'assicurazione auto aumenta in media del 7,8% nella provincia di Genova e fino al 7,5% nelle altre province.



CAMOGLI

Solenghi-Govi
fa decollare
il Teatro Sociale

Edoardo Meoli / PAGINA 39

Nel programma del Teatro Sociale di Camogli spiccano "Pignasecca e Pignaverde" con Tullio Solenghi e un concerto di Stefano Bollani.



BUONGIORNO

La vicenda di Cecilia Sala, poiché per fortuna e bravura del governo è finita bene, porta con sé tanti edificanti risvolti, e non si finirebbe mai d'elencarli. Io qui chiudo la settimana con un delizioso stupore per la riscoperta persino ammirata della riservatezza. Comprendere il necessario di non dire e di non sapere, cogliere il risvolto luminoso dell'opacità. Come è nato l'improvviso viaggio di Giorgia Meloni da Donald Trump? Boh. Che cosa si sono detti? Boh. Meloni ha dovuto promettere qualcosa? Boh. Ma poi l'ingegnere iraniano c'entra e fino a che punto c'entra? Boh. Chi ha trattato con gli ayatollah? Boh. Qual è stato il ruolo dei servizi segreti? Boh. Teheran avrà una contropartita? Boh. E di che natura ed entità? Boh. Niente di niente. Si è arrivati all'inesplorato punto del silenzio o per-

Il bello del torbido

MATTIA FELTRI

lo meno della reticenza stampa. Qualcuno della mia professione starà ora cercando il riscatto e lo scoop, e va bene perché nessuno lo sta facendo mentre invoca il diritto alla trasparenza. Ci si sarà forse resi conto che la casa di vetro come supremo valore della democrazia - e che raggiunge l'apogeo dell'ipotesismo con le riunioni in streaming imposte dai grillini, perché agli italiani nulla fosse occultato, e si finì col propinarli recite a soggetto - è una cretinata da podio olimpico. La trasparenza non è un valore: talvolta può essere necessaria, talvolta utile, talvolta inutile, talvolta ridicola, talvolta dannosa. La democrazia è esercizio del potere e siccome al potere capita di dover affondare nel torbido, alla democrazia capita di doversi sporcicare le mani. E di farlo di nascosto, per il bene di tutti.

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comproorogenova.it

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comproorogenova.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Il caso
Pensioni, l'Inps
aggiorna simulatore
e cancella
i tre mesi in più



Prinoschi e Rogari
— a pag. 23

Compliance
Modello di tax
control in linea
con i requisiti
internazionali

Alessandro Germani
— a pag. 23



FTSE MIB 35090,23 -0,64% | SPREAD BUND 10Y 121,00 +3,20 | SOLE24ESG MORN. 1323,32 -0,90% | SOLE40 MORN. 1304,53 -0,72% | Indici & Numeri → p. 25-29

Acquisto prima casa, a rischio taglio il bonus sui lavori di ristrutturazione

Legge di Bilancio

Con la nuova definizione di residenza agevolazioni in dubbio per 500mila unità

Detrazione del 50% in bilico: per molti immobili l'unica possibilità sarà quella del 36%

Bonus con la percentuale più alta del 50% a rischio. E, sullo sfondo, il pericolo di dover accontentare del meno conveniente 36%, lasciando per strada molti soldi. La nuova definizione di abitazione principale inserita nella legge di Bilancio 2025 potrebbe colpire migliaia di contribuenti: le compravendite di abitazioni sono circa 900mila ogni anno e, di queste, circa i tre quarti riguardano prime case, per cui per 500mila immobili nel 2025 le ristrutturazioni potrebbero diventare molto più onerose. **Latour e Parente** — a pag. 3

Il colosso BlackRock esce dall'alleanza per la gestione dei fondi sul clima

Finanza green

La decisione del grande gestore arriva dopo l'addio di altri sei big del credito

BlackRock, il più grande gestore patrimoniale al mondo, ha abbandonato Nizam (Net Zero Asset Managers Initiative), l'alleanza globale di società di gestione lanciata nel 2021 che opera per raggiungere la neutralità carbonica. La decisione di BlackRock segue quella di altri sei grandi del credito. **Matteo Meneghello** — a pag. 5

MERCATI E TASSI

Il lavoro Usa batte le stime
Al tappeto
Borse e bond

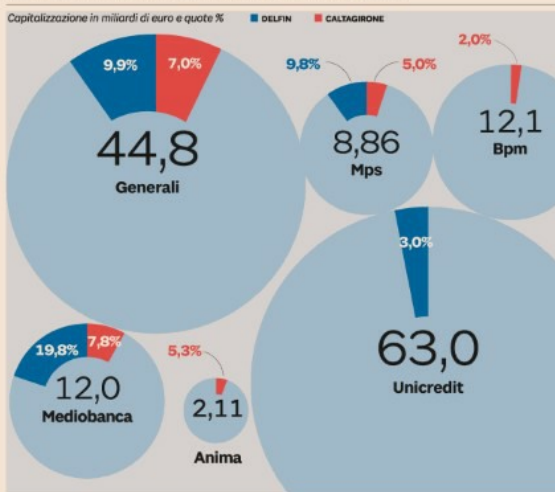
Il dato sul lavoro Usa di dicembre superiore alle stime manda al tappeto Wall Street e le Borse Ue. Forti vendite sul Treasury per la prospettiva di uno stop al taglio dei tassi. **Cellino, Bellomo e Fatiguso** — a pag. 4

LE BORSE EUROPEE

Variazione % di ieri

Madrid IREX 35	-1,50
Londra FTSE 100	-0,86
Parigi CAC 40	-0,79
Milano FTSE MIB	-0,64

LE PARTECIPAZIONI IN BANCHE, ASSICURAZIONE E RISPARMIO GESTITO



Delfin e Caltagirone, tesoro da 15 miliardi

Marigla Mangano — a pag. 19

Risparmio gestito, allerta golden power sull'alleanza tra Generali e Natixis

M&A

Palazzo Chigi, notificata l'intesa, valuterà gli estremi per attivare la procedura

L'accordo formale ancora non c'è ma non appena l'operazione Generali-Natixis verrà notificata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Palazzo Chigi valuterà se ci sono gli estremi per attivare la procedura del golden power. A tal proposito uno degli elementi centrali attorno al quale sarà necessario ragionare è la tutela che verrà riservata alla mole di risparmio italiano che finirà nell'accordo. **Cellino e Galvagni** — a pag. 18

INDUSTRIA DELL'AUTO

Mercedes, vendite globali giù del 4%
In Cina la caduta peggiore (-7%)

Annicchiarico — a pag. 21

PANORAMA

CONTI PUBBLICI

Enti locali, effetto Pnrr: balzo degli investimenti nel 2024 (+19,3%)

L'effetto del Pnrr comincia a farsi sentire davvero sugli investimenti degli enti pubblici. A partire dai Comuni, che nel 2024 hanno scalato la montagna della spesa in conto capitale fino alla quota record di 19,1 miliardi di euro (+16,9%). Nel complesso gli investimenti degli enti locali sono saliti a 22,3 miliardi (+19,3%). — a pagina 2

LA VISITA A DAMASCO

Tajani ad Al Jolani: l'Italia è per allentare le sanzioni

L'Italia come ponte tra Ue e Siria, anche attraverso la rimozione delle sanzioni. È il messaggio del ministro degli Esteri Tajani a Damasco dove ha visto il leader siriano Al Jolani. — a pagina 8

FALCHI & COLOMBE

PERCHÉ LA BCE DEVE FARCI DA BUSSOLA

di Donato Masciandaro — a pagina 10

INDAGINE EXCELSIOR

Lavoro, in gennaio caccia a 500mila assunzioni

Il 2025 si apre con quasi mezzo milione di assunzioni previste dalle imprese. La domanda di lavoro, secondo il bollettino del Sistema informativo Excelsior, è trainata dal turismo. — a pagina 6

PALINSESTO PIÙ RICCO

Radio 24: nel weekend via a tre nuovi programmi

Radio 24 apre il 2025 con un palinsesto del fine settimana rivisto ed arricchito di tre nuovi programmi per mettere al centro l'inclusività, i giovani e l'ambiente. — a pagina 12

Motori 24

Premi
La Renault 5 è Auto dell'anno 2025

Corrado Canali — a pag. 14

Food 24

Mercati
Vino, Africa nuova frontiera dell'export

Alberto Magnani — a pag. 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



Acciaio. Impianto ex Ilva a Taranto

SIDERURGIA

Cessione ex Ilva, arrivate tre offerte per la totalità e sette per singoli asset produttivi

Ririco e Fotina — a pag. 11

APRI GLI OCCHI INVESTI NEL TUO FUTURO

INVESTI IN ORO SCEGLI orodei24

SICUREZZA NEL PRESENTE. VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIRE IN ORO

www.orodei24.com

800 173057



L'ANTICIPO DELL'OLIMPICO
Lazio fermata dal Como: 1-1
Pareggio che conclama la crisi
Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27



DOMANI LA ROMA A BOLOGNA
Ranieri vuole vincere
in trasferta dopo nove mesi
Pes a pagina 28



VIA AGLI AUSTRALIAN OPEN
Sinner torna in campo
Doping, udienza il 16 aprile
Schito a pagina 29



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sant'igino, papa

Sabato 11 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 10 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

**Sala su Marte
col missile
di Musk**

DI TOMMASO CERNO

In barba agli antichi proverbi, che ammoniscono gli italiani a non dare consigli non richiesti, consegna a queste poche righe un suggerimento accorato al sindaco di Milano Giuseppe Sala. Nelle more della surreale polemica inscenata dal Pd contro Elon Musk, reo di avere sostenuto Donald Trump, avversario vincente dell'armata dem di Kamala e Sleepy Joe, chiedi il primo cittadino al magnate di Tesla almeno in prestito uno dei suoi razzi interstellari. Ci salga a bordo e si faccia spedire su Marte. È quello il pianeta giusto per un politico che accusa i carabinieri della morte, incidentale, di un ragazzo come Ramy, fuggito assieme a un amico all'alt delle forze dell'ordine e caduto dal suo scooter dal quale avrebbe dovuto scendere di sua volontà per consegnare i documenti allo Stato che glieli chiedeva. Se proprio ha paura delle altezze, e vuole restare nell'orbita terrestre, si scusi almeno insieme alla segretaria del Pd Elly Schlein della violenza di autonomi e centri sociali, che hanno imbrattato le nostre città di scritte inneggianti alla vendetta e istigato a «uccidere gli sbirri». Oppure si levi la fascia tricolore.

©REINERZ/CONTRASTO

CHI CI MANGIA CON

L'ASSALTO DEGLI AUTONOMI

«Vendetta, più sbirri morti»
La violenza dopo il caso Ramy
Schlein tace, Sala pure peggio



Continua la violenza dopo il caso Ramy e sale la tensione. Minacce contro le forze dell'ordine, ma arriva solidarietà solo da destra. Il sindaco Sala sulle immagini dell'inseguimento: «Brutto segnale». E intanto la Schlein tace.

Campigli a pagina 9

LA RICOSTRUZIONE DEI VIGILI

«Scooter e auto dei carabinieri non si sono toccati»

a pagina 9

Bianconi e Sorrentino alle pagine 2 e 3



Altro che antifascismo
Mussolini è un business
Da Scurati a Saviano
fino all'attore Marinelli
Qui ci guadagnano tutti
E Schlein, Salis e compagni
ci fanno la campagna politica

INTERVISTA A GIORDANO BRUNO GUERRI
«Nella fiction una lettura di parte fra svarioni, errori e forzature
Usano il film contro gli avversari»

Sirignano a pagina 3

DI GIANLUIGI PARAGONE
Nella gabbia dei matti
tra formiche e M.

a pagina 2

Il Tempo di Oshø

Trump-Putin incontro vicino
per la pace in Ucraina



"Senti, te vojo fa 'na proposta: se lasci sta' l'Ucraina, te faccio prende la Groenlandia a du' lire"

Russo a pagina 10

LO SCONTRO SULLE REGIONALI
Il «No» al terzo mandato
De Luca contro il Pd
E dopo Todde scoppia
il caso di Udine

De Luca contro il Pd «Corro da solo e vinco». Il governatore attacca il governo che ha impugnato il terzo mandato.

Cavaliaro, De Leo, Rosati e Torchiano da pagina 4 a 6

I 50 ANNI DI MATTEO

Renzi si vendica, stop al
doppio lavoro per gli onorevoli

Romagnoli a pagina 7



IL CONTE MAX

Golpe Maduro
Meloni: «Non lo
riconosciamo»

a pagina 13

SANITÀ PUBBLICA NEL CAOS

La follia del Policlinico Tor Vergata
Medici a «gettone» a 85 euro l'ora

Sbraga a pagina 20

DI ROBERTO ARDITI
Quando
l'autonomista
è contrario
alla riforma

a pagina 4

DI LUIGI TIVELLI
Se alla fine
il potere
logora
chi ce l'ha

a pagina 5

IN ITALIA PARTE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENOVA
PRESSIONE IN AREE COSTIERE. D.L. 33/2023 CON IL 27/02/2024 A-43 METI COA. 1.032.000

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

ATLANTE TRECCANI

Così Pinocchio
ha conquistato
il mondo

Fraja a pagina 23

Il Vangelo
nel cuore
del Giubileo
ragusano

Per informazioni
www.fsgb.it



Giorgia, Cecilia
e mamma Elisabetta
più forti dell'Iran

DI VITTORIO FELTRI

a pagina 8

Sabato 11 Gennaio 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 9 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 2,00***



La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca

BAPS
Banca Agricola
Popolare di Sicilia

Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa
nel 1889

**Battuto Hamas, isolato Hezbollah, punito l'Iran
Israele verso la vittoria totale in Medio Oriente**

Tommaso A. De Filippo a pag. 7

La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca

BAPS
Banca Agricola
Popolare di Sicilia

Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa
nel 1889

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DAL 2025
**Obbligo di
bilancio per tutte
le società di
persone di tipo
commerciale**
De Angelis a pag. 23

Bocciati con il 6 in condotta

È ufficiale, già da quest'anno alle medie può scattare la bocciatura. Mentre alle elementari si ritorna ai sei gradi di giudizio, da non sufficiente fino a ottimo

ORSI & TORI

DIPAOLO PANERAI

A parte Donald Trump, Elon Musk, Mark Zuckerberg convertito al trumpismo e via dicendo, ci sono due notizie meno clamorose, una buona e una cattiva, che arrivano dagli Usa e che da sole fanno capire quanto incerto sia il futuro dei cittadini del mondo e quindi anche di noi italiani. La prima, buona: sta andando avanti la causa intentata quasi un anno fa dal sindaco di New York, Eric Adams, contro Facebook, TikTok, YouTube, Google e Snapchat, tutti social network che, a giudizio di tutta la municipalità più importante del mondo, peggiorano lo stato di salute mentale dei minori e adolescenti, usando tecniche manipolatorie per renderli dipendenti dalla piattaforma: depressione, ansia e disturbi dell'apprendimento.

La denuncia sottolinea proprio l'intenzionalità delle aziende proprietarie nel progettare social per manipolare e rendere dipendenti i minori e gli adolescenti. Ciò avviene

continua a pag. 2

Vita difficile per i bulli già da quest'anno. E ritorno ai giudizi. È ufficiale, alle medie con meno di 6 in condotta scattano la bocciatura anche se i voti nelle discipline curriculari sono alti. Alla primaria docenti e genitori invece troveranno in pagella non più i livelli anglosassoni ma i giudizi, che renderanno in modo diretto il rendimento dello studente secondo 6 gradazioni: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

Ricciardi a pag. 22

**DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
IN VERSIONE DIGITALE**



Meloni potrebbe succedere a sé stessa come premier

Cangini a pag. 6



DIRITTO & ROVESCIO

Surreale. La sentenza della Corte di giustizia europea, riportata ieri da ItaliaOggi, che vieta di inserire nei form di prenotazione dei biglietti ferroviari l'indicazione di signora e lo signore è un esempio di follia ideologica. Identificarsi come maschio o femmina, per personalizzare le comunicazioni, è infatti una grossa da sempre in uso e in tutti i settori. Si pensi per esempio ai moduli che si usano in ambito sanitario, dove la distinzione tra maschio e femmina è necessaria per personalizzare l'assistenza. Inoltre, se si volesse assolutizzare il principio imposto dalla CGUE con sanzioni apocalittiche bisognerebbe vietare anche gli articoli, che hanno un maschile e un femminile, e la declinazione di sostantivi o aggettivi. Altrimenti: il lavoro resta a metà. Ma ha un senso tutto ciò, oppure risponde solo alla prepotenza LGBTQ che vuole scaricare sulla società intera problemi che sono di una esigua minoranza di persone?

Banca Agricola Popolare di Sicilia
**La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca**

BAPS

Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa nel 1889

* Con il nuovo codice della strada a € 9,90 in più; Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 11 gennaio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

Il delitto del minorenne a Campi Bisenzio

Presi i killer di Maati
Tre ventenni in manette
per omicidio volontario

Brogioni e Pistolesi a pagina 12



Proposta di legge in Toscana

«Salvare i giovani
da morte cardiaca
improvvisa»

Prosperetti a pagina 15



«Pensioni, sarà possibile uscire a 64 anni»

Intervista al sottosegretario Durigon: «Bloccheremo ogni aumento dell'età. Anzi, puntiamo a estendere la facoltà di lasciare in anticipo»
Dopo le proteste del sindacato e delle opposizioni per il caso del simulatore Inps con gli incrementi dei requisiti, l'Istituto fa marcia indietro

Marin
a pagina 6

L'analisi

Fdl è in volo,
la sfida ora
è sull'economia

Bruno Vespa a pagina 3

L'ambasciatore Massolo

«La liberazione
di Sala? In Iran
i moderati
per il dialogo»

Benedetto a pagina 2

Trump, sentenza Stormy Daniels

Condannato
ma senza pena
Un pregiudicato
alla Casa Bianca

Pioli a pagina 11

INCENDI A HOLLYWOOD, SOTTO ACCUSA LA RETE ELETTRICA
IL RACCONTO DI UN IMPRENDITORE ITALIANO: HO PERSO TUTTO



L'abitazione dell'imprenditore Umberto Ferri a Los Angeles distrutta dal rogo. Sotto, prima degli incendi

«Io, nell'inferno di Los Angeles»

Los Angeles brucia ancora. Oltre 10.000 case distrutte, 14.000 ettari in fumo, 10 morti e danni stimati fino a 150 miliardi di dollari. «Ho perso tutti i ri-

cordi», racconta Umberto Ferri, imprenditore bolognese, fondatore della catena di locali 'Transilvania'. Abitava a Pacific Palisades. Tra le macerie si in-

travede la sagoma della sua casa. «Non abbiamo avuto il tempo di portare via nulla».

Tempera e commento di **Marcella Cocchi** alle p. 8 e 9

DALLE CITTÀ

Empoli

Raid alla libreria
in pieno centro
«Svuotata
anche la vetrina»

Cecchetti in Cronaca

Castelfiorentino

Ladri in azione
agli allenamenti
al PalaBetti

Fiorentino in Cronaca

Empolese Valdelsa

La formazione
nelle aziende
per i disoccupati

Servizi in Cronaca



Contestati gli affitti brevi

Blitz anti Airbnb
Firma: Robin Hood

D'Amato a pagina 18

Polizia in trasferta a Liegi, ascoltata la vittima ventenne

Molestie
al Capodanno
di Milano
La procura:
almeno cinque
aggressioni

Gianni e Palma a pagina 13



Cecina, è in gravi condizioni

Oliviero Toscani
ricoverato

Filippi a pagina 14

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



La nostra carta proviene da impianti PEFC
e da foreste gestite in modo sostenibile

Sabato 11 gennaio 2025



Oggi con d

Anno 50 N° 9 - In Italia € 2,70

STATI UNITI

Condannato Trump

Giudicato colpevole alla vigilia dell'insediamento per 34 reati nell'inchiesta sui pagamenti alla ex pornostar
Non andrà in carcere e non pagherà nessuna multa. L'ira del tycoon: "Una farsa spregevole, farò ricorso"

Sentenza storica negli Usa, sarà il primo presidente pregiudicato

Quell'incrocio
di potere
chiamato Trusk

di Massimo Giannini

Ci mancava solo una condanna penale a sancire in modo definitivo lo "stato d'eccezione" dell'America trumpiana. Ora è arrivata anche quella: The Donald sarà il primo presidente pregiudicato nella storia degli Stati Uniti. A parte la faccia, non rischia niente: i giudici della Corte Suprema che lui stesso nominò nel 2020 gli garantiscono l'immunità. L'assalto a Capitol Hill era ormai già condannato. Ma ora, con la sentenza sul caso Stormy Daniels, si consuma davvero l'ultimo scempio nel cuore di quella che fu la più grande democrazia del mondo, oggi ridotta a una plutocrazia post-liberale in mano a una tecnocrazia reazionaria e radicale. Ma il tycoon di New York, e al suo fianco il multi-billioner di Pretoria, hanno il monopolio totale della forza. E tanto gli basta per incarnare la loro sfrontata e inesorabile volontà di potenza. Se non fosse un dramma, verrebbe in mente Woody Allen: quando ascolto Wagner sento un impulso irresistibile a invadere la Polonia.

● continua a pagina 27

Altan

MUSK NON È UN PERICOLO
PER LA DEMOCRAZIA. ME
L'HA CONFESSATO LUI STESSO!



Donald Trump è stato condannato nel caso dei pagamenti alla ex pornostar Stormy Daniels ma non andrà in carcere e non pagherà multe perché è stato rieletto alla Casa Bianca. La condanna comunque macchia la sua fedina penale: sarà il primo presidente degli Stati Uniti pregiudicato. «Una caccia alle streghe», attacca il tycoon.

● alle pagine 2 e 3

L'emergenza

Fuoco e rabbia
avvolgono
Los Angeles

di Marco Belpoliti



Senza il fuoco l'umanità non esisterebbe. Averlo ricevuto dagli dei attraverso il sacrificio di Prometeo, o invece averlo allevato con timore e pazienza dai fulmini, non ha poi molta importanza perché è stato con il fuoco che la civiltà umana è cresciuta e si è resa sempre più complessa e articolata. L'*Homo erectus* lo maneggia da 400.000 anni, per quanto i tempi del suo uso sembrano essere ben più remoti: 1,8 milioni di anni fa il genere *Homo* ha iniziato a coltivare questo elemento.

● a pagina 27 con i servizi di Franceschini e Mastrolilli ● alle pagine 4 e 5

Il reportage

Nella Teheran
di Cecilia
dove il regime
è allo stremo

di Giovanni Porzio



TEHERAN

C'è un volto che continua a imporsi nelle funeree gigantografie che incombono sulle piazze e sui viali di Teheran: quello del generale Qassem Soleimani, l'artefice dell'asse della resistenza contro il Grande Satana, assassinato nel 2020 da un missile americano, "martire vivente" assunto nell'empireo della Rivoluzione accanto all'imam Khomeini e alla Guida suprema Ali Khamenei. Ma la retorica nazionalista non serve a nascondere i fallimenti della teocrazia iraniana. In pochi mesi il fronte della Mezzaluna sciita si è sgretolato. Il principale alleato degli ayatollah, la Siria di Bashar Assad, è oggi nelle mani della Turchia e delle milizie sunnite di Al Jolani. Israele, dopo avere decapitato Hamas a Gaza, ha decapitato la dirigenza dell'Hezbollah libanese e tiene sotto tiro gli Houthi dello Yemen.

● alle pagine 14 e 15

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili
e un servizio clienti superlativo
octopusenergy.it

L'intervista

Landini: pensioni
il sistema
è da cambiare

di Valentina Conte

Il segretario generale della Cgil Maurizio Landini interviene sulle pensioni dopo la retromarcia dell'Inps: «È arrivato il momento di ridiscutere il meccanismo di calcolo e di accesso», avverte. «I lavori non sono tutti uguali. Non si può continuare ad aumentare per tutti l'età pensionabile».

● alle pagine 10 e 11 con un servizio di Colombo

Domani in edicola



Su Robinson
un inedito green
di Tolkien

Il personaggio

Corrado Guzzanti
"Finito il tempo
per fare satira"

di Silvia Fumarola

La satira non è più una cosa così eccitante, non farei salti di gioia se dovessi imitare Sanguiliano o Valditar. Prima avevi giganti da buttare giù». Così Corrado Guzzanti nell'intervista a *Repubblica*. E sulla sinistra dice: «Si porta dietro vizi di cui questa generazione di leader non si libererà».

● alle pagine 30 e 31

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicità@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con i Manga di Osamu Tezuka
€ 12,60

N2

L'INCHIESTA SULLA SANITÀ

"Nell'inferno del pronto soccorso i medici hanno paura delle cause"

FRANCESCA DEL VECCHIO - PAGINA 18



LA SOCIETÀ

Foto sui social, la fine dei filtri la bellezza torna acqua e sapone

MARIA CORBI - PAGINA 23



IL COLLOQUIO

Pistoletto e la battaglia per i treni "Biella isolata, la provincia muore"

SIMONA ROMAGNOLI - PAGINA 22



LA STAMPA

SABATO 11 GENNAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N. 10 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

ZELENSKY AL QUIRINALE. MATTARELLA: APPOGGIO INCONDIZIONATO. KALLAS E PALAZZO CHIGI: PIÙ SOLDI ALLA DIFESA

"Ucraina, pace in 100 giorni"

Il piano di Trump: "Accordo entro il 30 aprile, imposto anche con la forza. Putin vuole incontrarmi"

IL COMMENTO

Se Kiev non avrà voce sulla fine del conflitto

STEFANO STEFANINI

Nella mente di Zelensky l'eco delle buone parole europee e italiane, ascoltate a Ramstein, ripetute da Meloni, confermate dal Presidente Mattarella, è stata spazzata via dal dubbio russo-americano: di una "pace" ucraina concordata in un vertice al quale l'Ucraina non sia presente. - PAGINA 27



UGO MAGRI, FRANCESCO MALFETANO, FRANCESCO SEMPRINI

Colloqui immediati con Vladimir Putin sul conflitto ucraino per dare avvio al processo "pace con la forza". È il piano di Donald Trump sul primo dossier internazionale che il tycoon vuole affrontare e risolvere in tempi rapidi. «Mi vuole incontrare - ha detto Trump riferendosi a Putin - Stiamo organizzando». - PAGINE 213

LA STORIA

Perché il tycoon non paga la condanna per Daniels

Simona Siri

LE ANALISI

Meloni e l'effetto Sala balzo nei sondaggi

Alessandra Ghisleri

Io, felice per Cecilia ho pensato a Lo Porto

Domenico Quirico

Sentimenti e formiche non c'è nulla da ridere

Simionetta Sciandivasci

I DATI DI LANCET

Nel cimitero di Gaza "I morti sono 70 mila"

FRANCESCA MANNOCCI

A dicembre Jonathan Dumont, capo della comunicazione per le emergenze del Programma alimentare mondiale (Wfp) ha visitato la Striscia di Gaza. Dopo aver atteso ore al valico di frontiera israeliano di Kerem Shalom, una delle poche rotte usate per la consegna degli insufficienti aiuti umanitari, ha raggiunto Khan Younis, nel Sud della Striscia. - PAGINE 10 E 11

IL PERSONAGGIO

La guerra di Donald non è solo a parole

BILLEMMOT

Gli storici chiamano "strana guerra" il periodo compreso tra il settembre 1939 e il maggio 1940 - quando tra la Germania e i suoi antagonisti europei si adoperarono parole più che armi. Negli Usa stiamo assistendo a una "strana presidenza" da quando il presidente eletto Trump e i suoi alleati hanno iniziato a parlare ben prima di poter passare all'azione. Questo strano periodo finirà il 20 gennaio, con la cerimonia inaugurale del nuovo mandato di Donald Trump, dopo di che inizieremo a vedere la vera presidenza. - PAGINA 5



LE IDEE

Quei diritti umani che tornano in bilico

Vladimiro Zagrebelsky

CALIFORNIA, 150 MILIARDI DI DANNI. LA RABBIA DEGLI ABITANTI: NON CI DICONO NEANCHE IL NUMERO DELLE VITTIME

Le ceneri degli Angeli

ALBERTO SIMONI



Muccino: gli Oscar a rischio

FULVIA CAPRARA

Le ferite dell'anno più caldo

FRANCESCA SANTOLINI

IL RISIKO BANCARIO

Golden power su Bpm le mosse del governo per ostacolare la scalata di Unicredit

MICHELE CHICCO, CLAUDIA LUISE



Il governo tira dritto sul dossier Unicredit-Banco Bpm e punta ad avviare la procedura formale di golden power. La pre-notifica che i legali di Andrea Orzi hanno inviato a Palazzo Chigi il 13 dicembre non è bastata a placare la politica: l'esecutivo vuole avere più documenti a disposizione prima di pronunciarsi sull'offerta da 10,1 miliardi di euro promossa su Banco Bpm. - PAGINA 24

LA BICI LANCIATA DAI MURAZZI

"Mio figlio rovinato non ho pietà per lei"

ELISA SOLA



«Non mi fa pena Sara Chierici. Non ha mai provato di spiacere o vergogna. Spero che la sua sentenza di condanna serva da monito per altri giovani». Ha visto suo figlio sul punto di morire per una bici scagliata contro di lui da cinque ragazzi sconosciuti. Un figlio rimasto paraplegico da allora. Non si dà pace Giuseppe Glorioso, il padre di Mauro, lo studente di medicina di Palermo che la sera del 21 gennaio 2023 è stato travolto dal mezzo elettrico ai Murazzi di Torino. - PAGINA 21



BUONGIORNO

La vicenda di Cecilia Sala, poiché per fortuna e bravura del governo è finita bene, porta con sé tanti edificanti risvolti, e non si finirebbe mai d'elencarli. Io qui chiudo la settimana con un delizioso stupore per la riscoperta persino ammirata della riservatezza. Comprendere il necessario di non dire e di non sapere, cogliere il risvolto luminoso dell'opacità. Come è nato l'improvviso viaggio di Giorgio Meloni da Donald Trump? Boh. Che cosa si sono detti? Boh. Meloni ha dovuto promettere qualcosa? Boh. Ma poi l'ingegnere iraniano c'entra e fino a che punto c'entra? Boh. Chi ha trattato con gli ayatollah? Boh. Qual è stato il ruolo dei servizi segreti? Boh. Teheran avrà una contropartita? Boh. E di che natura ed entità? Boh. Niente di niente. Si è arrivati all'inesplorato punto del silenzio o per-

Il bello del torbido

MATTIA FELTRI

lomeno della reticenza stampa. Qualcuno della mia professione starà ora cercando il riscatto e lo scoop, e va bene perché nessuno lo sta facendo mentre invoca il diritto alla trasparenza. Ci si sarà forse resi conto che la casa di vetro come supremo valore della democrazia - e che raggiunge l'apogeo dell'ipotesismo con le riunioni in streaming imposte dai grillini, perché agli italiani nulla fosse occultato, e si finì col propinarci recite a soggetto - è una cretinata da podio olimpico. La trasparenza non è un valore: talvolta può essere necessaria, talvolta utile, talvolta inutile, talvolta ridicola, talvolta dannosa. La democrazia è esercizio del potere e siccome al potere capita di dover affondare nel torbido, alla democrazia capita di doversi sporcicare le mani. E di farlo di nascosto, per il bene di tutti.





VALUE TO INVESTORS



PIAZZA AFFARI È L'ANNO DELLE MID E SMALL CAP?

IN BANCA ECCO I MIGLIORI C/C, DEPOSITI E MUTUI



VALUE TO INVESTORS



www.milanoфинanza.it

MILANO FINANZA

€ 4,50

Sabato 11 Gennaio 2025 Anno XXXVI - Numero 008

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Espresso

Spedizione in A.P. art. 1, c. 1, L. 4600, DCB Milano



ESCLUSIVO IL NUMERO UNO DI TIM
Labriola: regole più dure per gli Over the Top

NUOVO FRONTE DOPO LE GENERALI
Perché Caltagirone e Milleri portano lo scontro su Mps



INVESTIMENTI *Satelliti, auto elettriche, criptovalute, tlc e intelligenza artificiale: sono i cinque business del discusso miliardario Usa. I consigli dei gestori per chi vuole imitarlo*

Portafoglio Musk

Un mago degli affari? Se ci credete ecco le mosse per seguirne le orme

ORSI & TORI

di PAOLO PANERAI

A parte Donald Trump, Elon Musk, Mark Zuckerberg convertito al trumpismo e via dicendo, ci sono due notizie meno clamorose, una buona e una cattiva, che arrivano dagli Usa e che da sole fanno capire quanto incerto sia il futuro dei cittadini del mondo e quindi anche di noi italiani. La prima, buona: sta andando avanti la causa intentata quasi un anno fa dal sindaco di New York, Eric Adams, contro Facebook,

TikTok, YouTube, Google e Snapchat, tutti social network che, a giudizio di tutta la municipalità più importante del mondo, peggiorano lo stato di salute mentale dei minori e adolescenti, usando tecniche manipolatorie per renderli dipendenti dalla piattaforma: depressione, ansia e disturbi dell'apprendimento. La denuncia sottolinea proprio l'intenzionalità delle aziende proprietarie nel progettare social per manipolare e rendere dipendenti i minori e gli adolescenti. Ciò avviene attraverso l'uso di algoritmi per generare contenuti che trattengono gli utenti per ore sulle piattaforme incoraggiandone l'uso compulsivo, come avviene con il gioco d'azzardo, che creano il desiderio di «like e cuoricini», come si dice sulla rete, e il contemporaneo bombardamento con flussi continui e personalizzati di contenuti e pubblicità. L'azione



IL BIG VA CONTROCORRENTE
Prada non sente la crisi grazie all'effetto Miu Miu

PROTAGONISTI DEL MONDO CRIPTO
Tether investirà in Italia
Parola del ceo Ardoino

DALL'ASILO AL LICEO
Scuole, a Milano è boom di campus in stile Usa

• STM
VALTUS

EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT, DRITTI AL PUNTO.

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info



INTERIM MANAGEMENT

PERFORMANCE IMPROVEMENT

TURNAROUND

EXECUTIVE SEARCH

FLESSIBILITÀ

Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

VELOCITÀ

Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

COMPETENZA

La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.



VALUE TO INVESTORS



PIAZZA AFFARI È L'ANNO DELLE MID E SMALL CAP?

IN BANCA ECCO I MIGLIORI C/C, DEPOSITI E MUTUI



VALUE TO INVESTORS





www.milanoфинanza.it

€ 4,50

Sabato 11 Gennaio 2025 Anno XXXVI - Numero 008

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Espresso

Spedizione in A.P. art. 1, c. 1, L. 4600, DCB Milano



ESCLUSIVO IL NUMERO UNO DI TIM
Labriola: regole più dure per gli Over the Top

NUOVO FRONTE DOPO LE GENERALI
Perché Caltagirone e Milleri portano lo scontro su Mps



INVESTIMENTI *Satelliti, auto elettriche, criptovalute, tlc e intelligenza artificiale: sono i cinque business del discusso miliardario Usa. I consigli dei gestori per chi vuole imitarlo*

Portafoglio Musk

Un mago degli affari? Se ci credete ecco le mosse per seguirne le orme

ORSI & TORI

di PAOLO PANERAI

A parte Donald Trump, Elon Musk, Mark Zuckerberg convertito al trumpismo e via dicendo, ci sono due notizie meno clamorose, una buona e una cattiva, che arrivano dagli Usa e che da sole fanno capire quanto incerto sia il futuro dei cittadini del mondo e quindi anche di noi italiani.

La prima, buona: sta andando avanti la causa intentata quasi un anno fa dal sindaco di New York, Eric Adams, contro Facebook,

TikTok, YouTube, Google e Snapchat, tutti social network che, a giudizio di tutta la municipalità più importante del mondo, peggiorano lo stato di salute mentale dei minori e adolescenti, usando tecniche manipolatorie per renderli dipendenti dalla piattaforma: depressione, ansia e disturbi dell'apprendimento. La denuncia sottolinea proprio l'intenzionalità delle aziende proprietarie nel progettare social per manipolare e rendere dipendenti i minori e gli adolescenti. Ciò avviene attraverso l'uso di algoritmi per generare contenuti che trattengono gli utenti per ore sulle piattaforme incoraggiandone l'uso compulsivo, come avviene con il gioco d'azzardo, che creano il desiderio di «like e cuoricini», come si dice sulla rete, e il contemporaneo bombardamento con flussi continui e personalizzati di contenuti e pubblicità. L'azione



IL BIG VA CONTROCORRENTE
Prada non sente la crisi grazie all'effetto Miu Miu

PROTAGONISTI DEL MONDO CRIPTO
Tether investirà in Italia
Parola del ceo Ardoino

DALL'ASILO AL LICEO
Scuole, a Milano è boom di campus in stile Usa

• STM
VALTUS

EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT, DRITTI AL PUNTO.

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info



INTERIM MANAGEMENT

PERFORMANCE IMPROVEMENT

TURNAROUND

EXECUTIVE SEARCH

FLESSIBILITÀ

Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

VELOCITÀ

Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

COMPETENZA

La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

Rixi a MiamItaly, intervista esclusiva su trasporti e infrastrutture

ROMA (ITALPRESS) - E' online il nuovo numero di MiamItaly con una intervista esclusiva al vice ministro al Mit Edoardo Rixi, un approfondimento sul percorso che punta a trasformare l'Italia in un hub di riferimento nel Mediterraneo per mobilità, infrastrutture e innovazione. "Il vice ministro Rixi offre una visione chiara e strategica su come il governo sta rivoluzionando il sistema infrastrutturale italiano, con un focus particolare su trasporti sostenibili, investimenti e rilancio della competitività internazionale", si legge in una nota. Nello stesso numero sono disponibili contributi sull'avvocato Maria Teresa Napolitano, Gaudenzio Parenti (ANCIP), AdSP MTCS, Giovanni Zappia (Exelentia), Davide Bordoni (RAM), Patrizio Scilipoti (CPC), Daniela Lucchesi (Celertrasporti), Gaspare Borsellino (Italpress) e interviste a Angelo Disabato (Cooperativa Ariete), Tomaso Cognolato (Terminal Napoli), Tiziana Murgia (Assoporti). L'edizione completa di MiamItaly è disponibile su Amazon. - In foto il Ceo di MiamItaly Roberto Onofri con il viceministro Edoardo Rixi. Fonte: Italian Television Group - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



AdSp Mar Tirreno Centrale: Nessuna contestazione del nuovo CCNL porti

Andrea Puccini

ROMA Il recente contratto collettivo sottoscritto tra le organizzazioni sindacali Filt CGIL, Fit Cisl, Uiltrasporti e le associazioni datoriali Assoporti, Assiterminal, Assologistica e Fise Uniport non è in discussione. Questo afferma l'AdSp del Mar Tirreno Centrale in un comunicato diffuso nel contesto di uno sciopero indetto dai lavoratori dell'Authority che regola gli scali di Napoli e Salerno (protesta che, a detta delle sigle sindacali promotrici avrebbe raggiunto già nel suo primo giorno di applicazione, un'adesione totale) Oltre ai temi già precisati fino ad oggi e alla necessità di rispettare norme cogenti poste a tutela delle pubbliche risorse, si ritiene doveroso evidenziare che nessuno ha messo in discussione il contratto collettivo recentemente sottoscritto tra le segreterie nazionali delle OO.SS. Filt CGIL, Fit Cisl, Uiltrasporti e le Associazioni datoriali Assoporti, Assiterminal, Assologistica e Fise Uniport che, infatti, ha già trovato applicazione nei corrispettivi riconosciuti nello scorso dicembre alle lavoratrici ed ai lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale si legge nella nota. Pertanto, si ribadisce che il contratto collettivo sottoscritto per l'intera sua durata è stato reso immediatamente e pienamente esecutivo sia attraverso gli allegati già liquidati sia attraverso l'accordo di welfare sottoscritto a dicembre scorso con le OO.SS. decima edizione napoli Appare dunque decisamente pretestuosa la lettura che si vuole dare sulla richiesta di chiarimento inviata al Ministero dei Trasporti. Richiesta che è stata resa pubblica e non ha bisogno di anomale e malevole interpretazioni, essendo essa esclusivamente relativa ad aspetti di compatibilità economico-finanziaria per l'anno 2027 di un istituto non quantificabile e ad un apparente contrasto della previsione specifica per le Autorità di Sistema Portuale con la legge istitutiva dei Porti in merito alla introduzione della non riassorbibilità. Occorrerebbe, a questo punto, fare invece chiarezza su quelle che sono le vere istanze dei sindacati, sulle quali saremo ben lieti di offrire come sempre il nostro contributo, su tutti i tavoli, al fine di un sereno approfondimento per migliorare il clima nell'interesse generale del benessere dei porti. Di fronte alle dichiarazioni provocatorie e irrispettose da parte dei vertici dell'Autorità di Sistema, a tutela dei lavoratori portuali e dei loro diritti non vediamo altra possibilità che proseguire anche nei prossimi giorni lo sciopero: questa nel frattempo era stata la replica a firma del segretario generale della Fit Cisl Campania, Antonio Meledandri. Previsto anche per lunedì mattina un presidio in piazzale Pisacane a Napoli, davanti alla sede dell'AdSp.



Sciopero Porti di Napoli e Salerno. L'Adps a gamba tesa sulle OSS: Contratti rispettati, sindacati dicano la verità!

Non si placano le polemiche e gli scontri frontali tra l'Adsp Mar Tirreno centrale e i sindacati che hanno deciso di estendere lo sciopero dei lavoratori dell'autorità portuale ad oggi e lunedì. In una recente nota l'autorità del Presidente Andrea Annunziata ha voluto precisare il totale rispetto e l'applicazione del contratto collettivo al contrario di quanto veicolato dalla triplice in agitazione. «Oltre ai temi già precisati fino ad oggi e alla necessità di rispettare norme cogenti poste a tutela delle pubbliche risorse, si ritiene doveroso evidenziare che nessuno ha messo in discussione il contratto collettivo recentemente sottoscritto tra le segreterie nazionali delle OO.SS. Filt CGIL, Fit CISL, Ultrasporti e le Associazioni datoriali **Assoporti**, Assiterminal, Assologistica e Fise Uniport che - spiega l'autorità di Piazzale Pisacane - infatti, ha già trovato applicazione nei corrispettivi riconosciuti nello scorso dicembre alle lavoratrici ed ai lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale. Pertanto, si ribadisce che il contratto collettivo sottoscritto per l'intera sua durata è stato reso immediatamente e pienamente esecutivo sia attraverso gli allegati già liquidati sia attraverso l'accordo di welfare sottoscritto a dicembre

scorso con le OO.SS». Ancora spiega senza mezzi termini l'Adsp come «Appare dunque decisamente pretestuosa la lettura che si vuole dare sulla richiesta di chiarimento inviata al Ministero dei Trasporti. Richiesta che è stata resa pubblica e non ha bisogno di anomale e malevole interpretazioni, essendo essa esclusivamente relativa ad aspetti di compatibilità economico-finanziaria per l'anno 2027 di un istituto non quantificabile e ad un apparente contrasto della previsione specifica per le Autorità di Sistema Portuale con la legge istitutiva dei Porti in merito alla introduzione della non "riassorbibilità"». Si palesa dunque una chiara questione di correttezza al di là di possibili azioni strumentali tanto che l'Autorità di Annunziata a margine delle sue precisazioni auspica un esame di coscienza e una reale chiarezza da parte dei sindacati. «Occorrerebbe, a questo punto, fare invece chiarezza su quelle che sono le vere istanze dei sindacati, sulle quali saremo ben lieti di offrire come sempre il nostro contributo, su tutti i tavoli, al fine di un sereno approfondimento per migliorare il clima nell'interesse generale del benessere dei Porti» ha infatti chiosato l'autorità dei porti di Napoli e Salerno.



Non si placano le polemiche e gli scontri frontali tra l'Adsp Mar Tirreno centrale e i sindacati che hanno deciso di estendere lo sciopero dei lavoratori dell'autorità portuale ad oggi e lunedì. In una recente nota l'autorità del Presidente Andrea Annunziata ha voluto precisare il totale rispetto e l'applicazione del contratto collettivo al contrario di quanto veicolato dalla triplice in agitazione. «Oltre ai temi già precisati fino ad oggi e alla necessità di rispettare norme cogenti poste a tutela delle pubbliche risorse, si ritiene doveroso evidenziare che nessuno ha messo in discussione il contratto collettivo recentemente sottoscritto tra le segreterie nazionali delle OO.SS. Filt CGIL, Fit CISL, Ultrasporti e le Associazioni datoriali Assoporti, Assiterminal, Assologistica e Fise Uniport che - spiega l'autorità di Piazzale Pisacane - infatti, ha già trovato applicazione nei corrispettivi riconosciuti nello scorso dicembre alle lavoratrici ed ai lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale. Pertanto, si ribadisce che il contratto collettivo sottoscritto per l'intera sua durata è stato reso immediatamente e pienamente esecutivo sia attraverso gli allegati già liquidati sia attraverso l'accordo di welfare sottoscritto a dicembre scorso con le OO.SS». Ancora spiega senza mezzi termini l'Adsp come «Appare dunque decisamente pretestuosa la lettura che si vuole dare sulla richiesta di chiarimento inviata al Ministero dei Trasporti. Richiesta che è stata resa pubblica e non ha bisogno di anomale e malevole interpretazioni, essendo essa esclusivamente relativa ad aspetti di compatibilità economico-finanziaria per l'anno 2027 di un istituto non quantificabile e ad un apparente contrasto della previsione specifica per le Autorità di Sistema Portuale con la legge istitutiva dei Porti in merito

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale evidenzia: nessuna discussione sul nuovo CCNL con le OO.SS.

Gen 10, 2025 - Oltre ai temi già precisati fino ad oggi e alla necessità di rispettare norme cogenti poste a tutela delle pubbliche risorse, si ritiene doveroso evidenziare che nessuno ha messo in discussione il contratto collettivo recentemente sottoscritto tra le segreterie nazionali delle OO.SS. Filt CGIL, Fit CISL, Uiltrasporti e le Associazioni datoriali **Assoporti**, Assiterminal, Assologistica e Fise Uniport che, infatti, ha già trovato applicazione nei corrispettivi riconosciuti nello scorso dicembre alle lavoratrici ed ai lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale. Pertanto, si ribadisce che il contratto collettivo sottoscritto per l'intera sua durata è stato reso immediatamente e pienamente esecutivo sia attraverso gli allegati già liquidati sia attraverso l'accordo di welfare sottoscritto a dicembre scorso con le OO.SS. Appare dunque decisamente pretestuosa la lettura che si vuole dare sulla richiesta di chiarimento inviata al Ministero dei Trasporti. Richiesta che è stata resa pubblica e non ha bisogno di anomale e malevole interpretazioni, essendo essa esclusivamente relativa ad aspetti di compatibilità economico-finanziaria per l'anno 2027 di un istituto non quantificabile e ad un apparente contrasto della previsione specifica per le Autorità di Sistema Portuale con la legge istitutiva dei Porti in merito alla introduzione della non "riassorbibilità". Occorrerebbe, a questo punto, fare invece chiarezza su quelle che sono le vere istanze dei sindacati, sulle quali saremo ben lieti di offrire come sempre il nostro contributo, su tutti i tavoli, al fine di un sereno approfondimento per migliorare il clima nell'interesse generale del benessere dei Porti.



L'Adsp napoletana rigetta le accuse sindacali

Evidenziando "una partecipazione massiccia" e il "forte coinvolgimento della comunità lavorativa" allo sciopero svoltosi ieri, le segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno deciso di prolungare fino alla mattinata di lunedì il fermo dei dipendenti dell'Autorità di sistema portuale di Napoli e Salerno. I vertici dell'ente, però, non ci stanno e contestano le ragioni dello sciopero: "Oltre ai temi già precisati fino ad oggi e alla necessità di rispettare norme cogenti poste a tutela delle pubbliche risorse, si ritiene doveroso evidenziare che nessuno ha messo in discussione il contratto collettivo recentemente sottoscritto tra le segreterie nazionali delle OO.SS. Filt CGIL, Fit Cisl, Uiltrasporti e le Associazioni datoriali **Assoport**, Assiterminal, Assologistica e Fise Uniport che, infatti, ha già trovato applicazione nei corrispettivi riconosciuti nello scorso dicembre alle lavoratrici ed ai lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale" ha evidenziato una nota del segretario generale Giuseppe Grimaldi, nel mirino dei sindacati in quanto responsabile dei rapporti di lavoro interni all'ente. Per Grimaldi l'iniziativa sindacale, volta, in sintesi, a stigmatizzare il presunto mancato recepimento del nuovo Ccnl (al centro della rivendicazione c'era in effetti una delibera del Comitato di Gestione che lo recepiva pur chiedendo, a latere, alcuni chiarimenti al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti alcuni chiarimenti sulla modalità di applicazione di un paio di clausole) è non sense: "Si ribadisce che il contratto collettivo sottoscritto per l'intera sua durata è stato reso immediatamente e pienamente esecutivo sia attraverso gli allegati già liquidati sia attraverso l'accordo di welfare sottoscritto a dicembre scorso con le OO.SS. Appare dunque decisamente pretestuosa la lettura che si vuole dare sulla richiesta di chiarimento inviata al Ministero dei Trasporti. Richiesta che è stata resa pubblica e non ha bisogno di anomale e malevole interpretazioni, essendo essa esclusivamente relativa ad aspetti di compatibilità economico-finanziaria per l'anno 2027 di un istituto non quantificabile e ad un apparente contrasto della previsione specifica per le Autorità di Sistema Portuale con la legge istitutiva dei Porti in merito alla introduzione della non riassorbibilità". Il dubbio di Grimaldi e del presidente Andrea Annunziata è che lo sciopero abbia motivazione altre, non esplicitate dai sindacati: "Occorrerebbe, a questo punto, fare invece chiarezza su quelle che sono le vere istanze dei sindacati, sulle quali saremo ben lieti di offrire come sempre il nostro contributo, su tutti i tavoli, al fine di un sereno approfondimento per migliorare il clima nell'interesse generale del benessere dei Porti".



01/10/2025 20:43

Nicola Capuzzo

Porti Mentre le organizzazioni dei lavoratori prorogano lo sciopero, il segretario generale contrattacca: "Il Ccnl è stato recepito, quali sono motivi e scopi reali della protesta?" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Evidenziando "una partecipazione massiccia" e il "forte coinvolgimento della comunità lavorativa" allo sciopero svoltosi ieri, le segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno deciso di prolungare fino alla mattinata di lunedì il fermo dei dipendenti dell'Autorità di sistema portuale di Napoli e Salerno. I vertici dell'ente, però, non ci stanno e contestano le ragioni dello sciopero: "Oltre ai temi già precisati fino ad oggi e alla necessità di rispettare norme cogenti poste a tutela delle pubbliche risorse, si ritiene doveroso evidenziare che nessuno ha messo in discussione il contratto collettivo recentemente sottoscritto tra le segreterie nazionali delle OO.SS. Filt CGIL, Fit Cisl, Uiltrasporti e le Associazioni datoriali Assoport, Assiterminal, Assologistica e Fise Uniport che, infatti, ha già trovato applicazione nei corrispettivi riconosciuti nello scorso dicembre alle lavoratrici ed ai lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale" ha evidenziato una nota del segretario generale Giuseppe Grimaldi, nel mirino dei sindacati in quanto responsabile dei rapporti di lavoro interni all'ente. Per Grimaldi l'iniziativa sindacale, volta, in sintesi, a stigmatizzare il presunto mancato recepimento del nuovo Ccnl (al centro della rivendicazione c'era in effetti una delibera del Comitato di Gestione che lo recepiva pur chiedendo, a latere, alcuni chiarimenti al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti alcuni chiarimenti sulla modalità di applicazione di un paio di clausole) è non sense: "Si ribadisce che il contratto collettivo sottoscritto per l'intera sua durata è stato reso immediatamente e pienamente esecutivo sia attraverso gli allegati già liquidati sia attraverso l'accordo di welfare sottoscritto a dicembre scorso con le OO.SS. Appare dunque decisamente pretestuosa la lettura che si vuole dare sulla richiesta di chiarimento inviata al Ministero dei Trasporti. Richiesta che è stata resa pubblica e non ha

Rixi a MiamItaly, intervista esclusiva su trasporti e infrastrutture

ROMA (ITALPRESS) - E' online il nuovo numero di MiamItaly con una intervista esclusiva al vice ministro al Mit Edoardo Rixi, un approfondimento sul percorso che punta a trasformare l'Italia in un hub di riferimento nel Mediterraneo per mobilità, infrastrutture e innovazione. "Il vice ministro Rixi offre una visione chiara e strategica su come il governo sta rivoluzionando il sistema infrastrutturale italiano, con un focus particolare su trasporti sostenibili, investimenti e rilancio della competitività internazionale", si legge in una nota. Nello stesso numero sono disponibili contributi sull'avvocato Maria Teresa Napolitano, Gaudenzio Parenti (ANCIP), AdSP MTCS, Giovanni Zappia (Exelentia), Davide Bordoni (RAM), Patrizio Scilipoti (CPC), Daniela Lucchesi (Celertrasporti), Gaspare Borsellino (Italtpress) e interviste a Angelo Disabato (Cooperativa Ariete), Tomaso Cognolato (Terminal Napoli), Tiziana Murgia (Assoporti). L'edizione completa di MiamItaly è disponibile su Amazon. - In foto il Ceo di MiamItaly Roberto Onofri con il viceministro Edoardo Rixi. Fonte: Italian Television Group - (ITALPRESS).



Green Ports: riaperti i termini per le proposte progettuali delle AdSp

Andrea Puccini

ROMA Per accelerare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito del progetto Green Ports, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha riaperto i termini per la presentazione di proposte progettuali da parte delle Autorità di Sistema Portuale. L'iniziativa, inclusa nella Missione 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile, punta a finanziare interventi legati all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili nei porti italiani. Le proposte, che devono rientrare in una delle sette tipologie già previste dall'Avviso pubblico del 25 agosto 2021, dovranno essere inviate esclusivamente via Posta Elettronica Certificata, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto sul sito istituzionale del Ministero. Il bando Green Ports, lanciato nell'agosto 2021 dall'ex Ministero della Transizione Ecologica, non aveva a suo tempo ottenuto i risultati sperati: quasi il 30% dei fondi era difatti rimasto inutilizzato (aggiudicati circa 170 milioni, con solo Spezia e TRIESTE capaci di spendere tutte le risorse mentre 65 milioni di euro restano ancora a disposizione, tra cui 10 milioni assegnati inizialmente sono stati poi rimandati indietro, per rinuncia a seguire di alcune AdSp). Per rimediare, il dicastero ha quindi deciso di riaprire per un mese i termini per la presentazione di nuovi progetti. Una seconda chance per sfruttare i budget non utilizzati. Risorse disponibili e criteri di valutazione Il finanziamento sarà concesso attingendo alle risorse residue del fondo già stanziato. A questo giro però, i soldi saranno riassegnati attraverso una graduatoria unica, basata sul punteggio assegnato dalla commissione, senza applicare il principio di ripartizione. Le AdSP, nella redazione delle proposte, dovranno tenere conto degli aggiornamenti normativi relativi ai progetti del PNRR, interventi volti a sviluppare l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili e ridurre di conseguenza le emissioni di anidride carbonica e altri inquinanti legati all'uso di combustibili fossili nei porti. Le Authority già beneficiarie di finanziamenti possono in ogni caso partecipare alla nuova tornata.



Shipping Italy

Trieste

Il Mase riapre i termini per assegnare i fondi del bando Green Ports

Il bando Green Ports emanato nell'agosto 2021 dall'allora Ministero della transizione ecologica (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) ha avuto un successo molto relativo (quasi il 30% delle risorse non utilizzate), tanto che ora il dicastero è corso ai ripari, riaprendo per 30 giorni i termini per la presentazione delle relative domande. L'iniziativa riguarda la quota (225 milioni di euro su 270 complessivi) riservata alle Autorità di sistema portuale per "interventi di riduzione delle emissioni di CO2 e degli altri inquinanti connessi alla combustione di fossili legati alle attività portuali e di approvvigionamento da fonti rinnovabili nelle aree portuali di competenza" degli enti. Il decreto di riapertura svela di questi 225 milioni (che erano preliminarmente suddivisi fra le 9 Adsp del centronord in proporzione ai volumi di merce movimentate nei porti di rispettiva competenza), sono stati ritenuti aggiudicabili circa 170 milioni, mentre un'altra decina è tornata a disposizione "in forza dei decreti di revoca dei finanziamenti per rinuncia alle agevolazioni da parte di alcune Adsp". In sostanza quindi "residuano risorse finanziarie disponibili pari ad euro 65.052.071,49" (28,9% del totale). Da qui la decisione di riaprire i termini per sollecitare le Adsp a sottoporre progetti che esauriscano i budget a loro disposizione. Gli unici ad averlo fatto già fatto, come mostra la tabella pubblicata nel decreto (che riproduciamo in pagina), risultano le Adsp di **Trieste** e La Spezia mentre le meno virtuose, con quote di risorse inutilizzate superiori al 50%, sono state quelle di Venezia e Livorno. Anche gli enti virtuosi potranno tuttavia partecipare alla call, dato che ciò che non sarà assegnato verrà attribuito "fino ad esaurimento delle risorse e secondo un'unica graduatoria, che non tiene conto del principio di ripartizione citato, alle proposte progettuali che avranno ottenuto il punteggio maggiore da parte della commissione e che, pur giudicate ammissibili da parte di quest'ultima, non sono risultate finanziabili per la saturazione delle risorse di spettanza di ogni singola Adsp". A.M.



Porti Restano da aggiudicare 65 milioni di euro sui 225 stanziati nel 2021: solo Trieste e La Spezia hanno esaurito il budget. Livorno e Venezia i porti meno virtuosi di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Il bando Green Ports emanato nell'agosto 2021 dall'allora Ministero della transizione ecologica (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) ha avuto un successo molto relativo (quasi il 30% delle risorse non utilizzate), tanto che ora il dicastero è corso ai ripari, riaprendo per 30 giorni i termini per la presentazione delle relative domande. L'iniziativa riguarda la quota (225 milioni di euro su 270 complessivi) riservata alle Autorità di sistema portuale per "interventi di riduzione delle emissioni di CO2 e degli altri inquinanti connessi alla combustione di fossili legati alle attività portuali e di approvvigionamento da fonti rinnovabili nelle aree portuali di competenza" degli enti. Il decreto di riapertura svela di questi 225 milioni (che erano preliminarmente suddivisi fra le 9 Adsp del centronord in proporzione ai volumi di merce movimentate nei porti di rispettiva competenza), sono stati ritenuti aggiudicabili circa 170 milioni, mentre un'altra decina è tornata a disposizione "in forza dei decreti di revoca dei finanziamenti per rinuncia alle agevolazioni da parte di alcune Adsp". In sostanza quindi "residuano risorse finanziarie disponibili pari ad euro 65.052.071,49" (28,9% del totale). Da qui la decisione di riaprire i termini per sollecitare le Adsp a sottoporre progetti che esauriscano i budget a loro disposizione. Gli unici ad averlo fatto già fatto, come mostra la tabella pubblicata nel decreto (che riproduciamo in pagina), risultano le Adsp di Trieste e La Spezia mentre le meno virtuose, con quote di risorse inutilizzate superiori al 50%, sono state quelle di Venezia e Livorno. Anche gli enti virtuosi potranno tuttavia partecipare alla call, dato che ciò che non sarà assegnato verrà attribuito "fino ad esaurimento delle risorse e secondo un'unica graduatoria, che non tiene conto del

Ship Mag

Venezia

Monfalcone, esplosione sulla motonave Ssi Marvelous: due feriti

Ssi Marvelous è accostata in banchina a Portorosega per scaricare rottami di ferro Monfalcone (Gorizia) - Due persone sono rimaste ferite a causa di un'esplosione avvenuta nel pomeriggio a bordo di una motonave accostata in banchina di Portorosega a Monfalcone (Gorizia). Per cause al vaglio delle forze dell'ordine, una bombola di ossigeno è scoppiata provocando il ferimento di due persone. La motonave è la Ssi Marvelous, in porto a Monfalcone per scaricare rottami di ferro. L'esplosione si è verificata nel primo pomeriggio di mercoledì nell'infermeria di bordo, durante un'ispezione della bombola da parte di un tecnico, feritosi assieme a un marittimo. La centrale operativa Sores del Friuli Venezia Giulia ha inviato sul posto l'elisoccorso e un'ambulanza. Il rianimatore ha stabilizzato il paziente più grave - il perito è stato raggiunto al volto dai detriti provocati dalla deflagrazione - prima di intubarlo e trasferirlo d'urgenza, in prognosi riservata, all'ospedale di Udine. Il marittimo è risultato ferito, invece, in modo lieve ed è stato ricoverato all'ospedale di Monfalcone. Foto tratta dal sito dell'Azienda speciale porto Monfalcone.



The Medi Telegraph

Venezia

Il Mit cerca nuovi presidenti per 5 Autorità di sistema portuale, pubblicato l'avviso

Entro il 31/1 le autocandidature, poi l'intesa con le Regioni Genova - Il ministero delle Infrastrutture e Trasporti è alla ricerca di cinque nuovi presidenti per altrettante Autorità di sistema portuale che vedono i loro vertici in scadenza. E' il caso del Mare di Sardegna, dove Massimo Deiana, docente universitario ed ex assessore dei Trasporti, è al suo secondo mandato e non potrà essere riconfermato. Gli altri posti disponibili sono quelli dell'Authority del Mar Tirreno settentrionale (Livorno, Isola Capraia, Piombino, Portoferraio, Porto di Rio Marina e Pontile di Cavo), Tirreno centrale (Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta), Tirreno meridionale e Ionio (Gioia Tauro, Crotone, Corigliano Calabro, Palmi e Vibo Valentia) e Adriatico Settentrionale (Venezia e Chioggia). Il Mit ha pubblicato un avviso per la raccolta di manifestazioni d'interesse per il rinnovo degli organi di vertice che saranno scelti, d'intesa con le Regioni interessate, "con decreto ministeriale, nell'ambito di una terna di esperti di massima e comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale, designati rispettivamente dalla Provincia, dai Comuni e dalle Camere di commercio competenti territorialmente. La terna è comunicata al ministro dei trasporti tre mesi prima della scadenza del mandato". Gli esperti interessati potranno inviare i propri curricula via pec entro il 31 gennaio, ma, spiega il Mit, che "l'avviso non ha natura concorsuale" e che "non è prevista alcuna procedura selettiva".



Vado, dal ministero dell'Ambiente via libera al progetto per il casello di Bossarino

L'assessore regionale Giampedrone: "Evento storico, del nuovo svincolo se ne parla da quindici anni" Esito positivo con prescrizioni della Valutazione di Impatto ambientale presso il ministero dell'Ambiente sul progetto definitivo per la realizzazione del nuovo casello autostradale di Bossarino e delle opere di collegamento alla piattaforma multipurpose di Vado Ligure. L'istanza per l'avvio del procedimento era stata avanzata da Autostrada dei Fiori nel giugno del 2021, con la presentazione del progetto definitivo, recepite le prescrizioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Nel corso della procedura Autofiori ha fornito tutte le integrazioni richieste, in particolare in relazione allo Studio di impatto ambientale e al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

L'opera è interamente finanziata per 72.720.000 euro. "Si tratta di un traguardo storico - l'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone - tenuto conto che del nuovo svincolo si parla da quindici anni. Nel 2017, con l'aggiornamento dell'accordo di programma tra Regione, Provincia di Savona, Comune di Vado e **Autorità portuale**, la concessionaria si è impegnata a realizzare il nuovo casello, previa approvazione del progetto che oggi è

finalmente arrivata. Raggiunto questo risultato, il nostro impegno sarà massimo perché quest'opera strategica venga realizzata con l'apertura dei cantieri nel più breve tempo possibile". "L'esito positivo della complessa procedura di Via è un'ottima notizia anche e soprattutto per lo scalo **portuale** di Vado con la nuova piattaforma Maersk - aggiunge l'assessore Giampedrone - per la quale il casello costituisce un'indispensabile opera di mitigazione dell'impatto ambientale. Il casello inoltre, a monte del centro abitato di Vado Ligure, sarà l'elemento di connessione tra l'autostrada e una serie di infrastrutture quali le aree industriali, l'Aurelia bis, il bacino **portuale** e la strada di scorrimento per Savona, senza alcuna modifica alla viabilità esistente. La realizzazione di quest'opera migliorerà in modo significativo la fluidità del traffico pesante e l'impatto ambientale dell'attuale rete stradale, riducendo in maniera significativa i flussi veicolari e quindi eventuali criticità di percorrenza soprattutto sulla strada intercomunale di scorrimento da e per il casello di Savona".



L'assessore regionale Giampedrone: "Evento storico, del nuovo svincolo se ne parla da quindici anni" Esito positivo con prescrizioni della Valutazione di Impatto ambientale presso il ministero dell'Ambiente sul progetto definitivo per la realizzazione del nuovo casello autostradale di Bossarino e delle opere di collegamento alla piattaforma multipurpose di Vado Ligure. L'istanza per l'avvio del procedimento era stata avanzata da Autostrada dei Fiori nel giugno del 2021, con la presentazione del progetto definitivo, recepite le prescrizioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Nel corso della procedura Autofiori ha fornito tutte le integrazioni richieste, in particolare in relazione allo Studio di impatto ambientale e al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo. L'opera è interamente finanziata per 72.720.000 euro. "Si tratta di un traguardo storico - l'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone - tenuto conto che del nuovo svincolo si parla da quindici anni. Nel 2017, con l'aggiornamento dell'accordo di programma tra Regione, Provincia di Savona, Comune di Vado e Autorità portuale, la concessionaria si è impegnata a realizzare il nuovo casello, previa approvazione del progetto che oggi è finalmente arrivata. Raggiunto questo risultato, il nostro impegno sarà massimo perché quest'opera strategica venga realizzata con l'apertura dei cantieri nel più breve tempo possibile". "L'esito positivo della complessa procedura di Via è un'ottima notizia anche e soprattutto per lo scalo portuale di Vado con la nuova piattaforma Maersk - aggiunge l'assessore Giampedrone - per la quale il casello costituisce un'indispensabile opera di mitigazione dell'impatto ambientale. Il casello inoltre, a monte del centro abitato di

Shipping Italy

Genova, Voltri

Liberato dal sequestro il traghetto Santa Cruz (ex Moby Corse) in porto a Genova

Con l'assistenza di un paio di rimorchiatori il traghetto Santa Cruz, ovvero l'ex Moby Corse ceduto poche settimane fa dalla compagnia della famiglia Onorato alla società Ferry Med Srl riconducibile a Stergulc Rihard, è stato trasferito dall'approdo presso l'area dell'ex super bacino in **porto** a **Genova** in un accosto adiacente al cantiere Zincaf. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY la nave è stata liberata dal sequestro con provvedimento del tribunale di **Genova** dopo che la società armatrice ha potuto saldare il credito insoluto avendo ricevuto a sua volta i primi soldi mandati dal noleggiatore algerino del traghetto. Fra i creditori figurano i marittimi imbarcati a bordo (alcuni dei quali sono già sbarcati), la stessa Zincaf ed Ente Bacini. Il sequestro pare sia stato chiesto e ottenuto, però, solo dai marittimi. La nave potrà dunque prossimamente entrare in servizio sulle rotte che collegano il Sud Europa con l'Algeria. Il traghetto è stato costruito nel 1978 dal cantiere navale danese Aalborg Værft A/S di Aalborg, ha una stazza lorda di 19.593 tonnellate, può trasportare 1.200 passeggeri, e 450 auto grazie a un garage con 810 metri lineari di capacità. Grazie al finanziamento erogato da un istituto di credito italiano, il traghetto è stato acquistato dalla Ferry Med Srl, società costituita a gennaio del 2023 con un capitale sociale di 1 milione di euro e di proprietà di Stergulc Rihard (amministratore unico), cittadino italiano ma domiciliato in Slovenia. Come rivelato da SHIPPING ITALY lo scorso settembre l'acquisto del traghetto Moby Corse e l'investimento portato a termine da Ferry Med Srl rientrerebbe nel più ampio programma politico italiano ribattezzato "Piano Mattei per l'Africa" e sarebbe visto di buon occhio anche dal Ministero dei trasporti algerino. Secondo le poche informazioni, il progetto a lungo termine riguarderebbe l'acquisto di altre navi ro-pax per dare vita a un nuovo network di linee per il trasporto di persone e carichi rotabili fra Italia, Francia e Spagna verso l'Algeria. Un mercato, questo, finora servito soprattutto dalla compagnia di navigazione pubblica Algerie Ferries mentre Gnv si appresta ad aggiungere un proprio collegamento dal sud della Francia, così come il newcomer Nouris Elbahr Ferries ha da poco avviato una linea con il traghetto Cracovia tra il **porto** di Marsiglia e Algeri.



01/10/2025 21:59 Nicola Capuzzo

Navi Il provvedimento del tribunale è arrivato dopo che il noleggiatore algerino ha versato le prime rate di nolo alla nuova società armatrice Ferry Med di Nicola Capuzzo. Con l'assistenza di un paio di rimorchiatori il traghetto Santa Cruz, ovvero l'ex Moby Corse ceduto poche settimane fa dalla compagnia della famiglia Onorato alla società Ferry Med Srl riconducibile a Stergulc Rihard, è stato trasferito dall'approdo presso l'area dell'ex super bacino in porto a Genova in un accosto adiacente al cantiere Zincaf. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY la nave è stata liberata dal sequestro con provvedimento del tribunale di Genova dopo che la società armatrice ha potuto saldare il credito insoluto avendo ricevuto a sua volta i primi soldi mandati dal noleggiatore algerino del traghetto. Fra i creditori figurano i marittimi imbarcati a bordo (alcuni dei quali sono già sbarcati), la stessa Zincaf ed Ente Bacini. Il sequestro pare sia stato chiesto e ottenuto, però, solo dai marittimi. La nave potrà dunque prossimamente entrare in servizio sulle rotte che collegano il Sud Europa con l'Algeria. Il traghetto è stato costruito nel 1978 dal cantiere navale danese Aalborg Værft A/S di Aalborg, ha una stazza lorda di 19.593 tonnellate, può trasportare 1.200 passeggeri, e 450 auto grazie a un garage con 810 metri lineari di capacità. Grazie al finanziamento erogato da un istituto di credito italiano, il traghetto è stato acquistato dalla Ferry Med Srl, società costituita a gennaio del 2023 con un capitale sociale di 1 milione di euro e di proprietà di Stergulc Rihard (amministratore unico), cittadino italiano ma domiciliato in Slovenia. Come rivelato da SHIPPING ITALY lo scorso settembre l'acquisto del traghetto Moby Corse e l'investimento portato a termine da Ferry Med Srl rientrerebbe nel più ampio programma politico italiano ribattezzato "Piano Mattei per l'Africa" e sarebbe visto di buon occhio anche dal Ministero dei trasporti algerino. Secondo le poche informazioni, il progetto a lungo termine riguarderebbe l'acquisto di altre navi ro-

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porto di Genova, guerra sulle concessioni. I sindacati: "A rischio 1.500 posti"

Caso Spinelli, tensione per il rinvio della delibera sul provvedimento ponte: "I terminalisti giocano a risio sulla pelle dei portuali" **Genova** - Stupore. E molta preoccupazione. I sindacati del **porto** di **Genova** leggono allarmati le vicende che hanno portato al rinvio della delibera per la concessione ponte di sei mesi a Spinelli: «Perché in ballo ci sono migliaia di posti di lavoro tra terminal, attività logistiche e armatoriali» spiegano Enrico Poggi (segretario generale della Filt Cgil), Mauro Scognamillo (segretario generale della Fit Cisl) e Roberto Gulli (segretario generale Uiltrasporti). Il livello di guardia si è alzato dopo il rinvio deciso ieri dal comitato portuale che ha spostato la discussione sulla delibera a lunedì prossimo. «Lo stesso provvedimento, poche ore prima, era stato approvato senza pareri contrari in commissione consultiva. Non comprendiamo questo rinvio - attaccano i sindacati - Non vorremmo che la partita a risio delle banchine che vede i terminalisti contrapporsi in una lotta feroce, si stesse giocando sulla pelle dei lavoratori». Il riferimento è alla guerra storica tra il gruppo Spinelli (che ha per socio Hapag-Lloyd) e Psa, il principale terminal container genovese gestito dal colosso di Singapore. Ed è stato proprio il ricorso di quest'ultimo a portare alla sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la concessione a Uscio Aldo. L'Authority portuale, guidata dai commissari Massimo Seno e Alberto Maria Benedetti, ha preparato un provvedimento ponte, una concessione provvisoria che permetta la continuità operativa in attesa dei ricorsi in Cassazione presentati sia da Palazzo San Giorgio che da Gpt. Il gruppo di Singapore invece chiede che la sentenza venga eseguita e che la concessione sia messa a gara, visto l'annullamento deciso dal Consiglio di Stato. «Non entriamo nel merito della questione - spiega Poggi - Ma noi valutiamo gli effetti sui lavoratori. E il clima è di grande agitazione». «La proroga di sei mesi - spiega Gulli - garantisce la tranquillità dei lavoratori, rispetto a una sentenza che non è passata ancora in giudicato. Per questo siamo stupiti della decisione del board portuale. Non c'è molto tempo e i lavoratori del gruppo e quelli del quinto armatore globale, chiedono certezze». Soprattutto dopo la lettera di Hapag-Lloyd recapitata mercoledì in Authority: se cadrà la concessione, scrivono i manager tedeschi, non è detto che le navi che oggi arrivano **Genova**, continuino a farlo: «L'impossibilità di scalare al terminal Gpt, del quale siamo co-proprietari, ci costringerebbe a ripensare la rotazione delle nostre navi» e non è detto che vengano riposizionate all'interno dello scalo genovese. «Hapag-Lloyd a **Genova** dà lavoro a più di 500 persone e ha trasferito da qualche tempo il quartier generale del Sud Europa nella nostra città - spiega Scognamillo - Nessuno è stato lasciato a casa, nemmeno gli 11 lavoratori assunti per l'area del Carbonile che ora non è più nella disponibilità del gruppo». In totale, evidenziano i sindacati,



01/10/2025 11:25 Simone Gallotti

Caso Spinelli, tensione per il rinvio della delibera sul provvedimento ponte: "I terminalisti giocano a risio sulla pelle dei portuali" Genova - Stupore. E molta preoccupazione. I sindacati del porto di Genova leggono allarmati le vicende che hanno portato al rinvio della delibera per la concessione ponte di sei mesi a Spinelli: «Perché in ballo ci sono migliaia di posti di lavoro tra terminal, attività logistiche e armatoriali» spiegano Enrico Poggi (segretario generale della Filt Cgil), Mauro Scognamillo (segretario generale della Fit Cisl) e Roberto Gulli (segretario generale Uiltrasporti). Il livello di guardia si è alzato dopo il rinvio deciso ieri dal comitato portuale che ha spostato la discussione sulla delibera a lunedì prossimo. «Lo stesso provvedimento, poche ore prima, era stato approvato senza pareri contrari in commissione consultiva. Non comprendiamo questo rinvio - attaccano i sindacati - Non vorremmo che la partita a risio delle banchine che vede i terminalisti contrapporsi in una lotta feroce, si stesse giocando sulla pelle dei lavoratori». Il riferimento è alla guerra storica tra il gruppo Spinelli (che ha per socio Hapag-Lloyd) e Psa, il principale terminal container genovese gestito dal colosso di Singapore. Ed è stato proprio il ricorso di quest'ultimo a portare alla sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la concessione a Uscio Aldo. L'Authority portuale, guidata dai commissari Massimo Seno e Alberto Maria Benedetti, ha preparato un provvedimento ponte, una concessione provvisoria che permetta la continuità operativa in attesa dei ricorsi in Cassazione presentati sia da Palazzo San Giorgio che da Gpt. Il gruppo di Singapore invece chiede che la sentenza venga eseguita e che la concessione sia messa a gara, visto l'annullamento deciso dal Consiglio di Stato. «Non entriamo nel merito della questione - spiega Poggi - Ma noi valutiamo gli effetti sui lavoratori. E il clima è di grande agitazione». «La proroga di sei mesi - spiega Gulli - garantisce la tranquillità dei lavoratori, rispetto a una sentenza che

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

siamo «a circa 1.500 lavoratori. Dobbiamo contare anche le chiamate della Culmv: senza il terminal, anche i camalli pagheranno un prezzo alto. Noi non parteggiamo per nessuno - puntualizzano - ma i lavoratori non possono pagare il prezzo più alto delle guerre che si combattono i terminalisti». I membri del board hanno preso tempo anche per valutare le tre lettere anticipate ieri dal Secolo XIX : oltre a quella di Hapag-Lloyd, sono arrivate altre due diffide a strettissimo giro da parte di Psa. Il tema è che la sentenza, per Singapore, è chiara: la concessione è nulla e qualsiasi atto sarebbe «illegittimo e gravemente lesivo». Per la sentenza della Cassazione bisognerà attendere sino al 6 maggio. È un tempo lungo, ma non casuale per una vicenda molto complessa.

Porto Spezia, 1.238.258 teu movimentati nel 2024 +8,7%

Il porto della Spezia chiude il 2024 con 1.238.258 teu movimentati in crescita dell'8,7% rispetto all'anno precedente. Lo comunica l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale sottolineando che "i traffici nei porti della Spezia e Marina di Carrara sono in crescita anche di fronte alla difficile congiuntura internazionale". Alla Spezia resta sempre molto significativo il dato intermodale con il 34% dei container trasportati via treno, 640.496 i crocieristi nel Golfo dei Poeti di cui 622.701 nel solo porto spezzino. A Marina di Carrara il traffico crocieristico sale del +108,6% arrivando a 27.165 passeggeri, il general cargo del +14,2%. "I dati del 2024 premiano il lavoro costante svolto dall'ente su infrastrutture, servizi, innovazione, sostenibilità ambientale, promozione internazionale e sinergia istituzionale", commenta il commissario straordinario dell'Autorità portuale Federica Montaresi. Per quanto riguarda il traffico contenitori alla Spezia nel dettaglio 1.123.602 teu sono stati movimentati dal La Spezia Container Terminal (+11%) e 114.656 al Terminal del Golfo (-9,7%). Lo scalo spezzino registra una movimentazione di 12.220.975 tonnellate di merci, con una contrazione dell'1,7% rispetto al 2023 dovuta essenzialmente al forte calo che ha interessato le rinfuse liquide energetiche allo sbarco, pari a 789 mila tonnellate (-62,8%) in diminuzione rispetto al periodo di crisi energetica in cui il terminal di Panigaglia aveva registrato volumi in forte crescita per sopperire alle esigenze del Paese. Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara nel 2024 sono state movimentate 4.862.039 tonnellate di merci, confermando sostanzialmente i volumi del 2023, con una leggera flessione dovuta solo ai volumi delle rinfuse solide in particolare tout venant all'imbarco (561.326 tonnellate, -49,6%).



PROGRAMMA DI GOVERNO REGIONALE VIGNALI (FORZA ITALIA): "SI CONTINUA CON LE SCELTE SBAGLIATE DEL PASSATO"

"Il nuovo sistema integrato degli aeroporti dell'Emilia-Romagna che dovrebbe consentire a quello di Parma un maggiore sviluppo è la sola nota positiva del programma di governo regionale. Per il resto ancora tanta ideologia ambientalista, la solita litania che è tutta colpa del Governo di centrodestra e, molto preoccupante, nessuna idea per intervenire sulle liste d'attesa." Così Pietro Vignali, presidente del Gruppo Forza Italia nell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, ha sintetizzato il suo intervento critico rispetto alla presentazione del Programma di legislatura del Governatore regionale Michele De Pascale. "C'è grande continuità sulle scelte sbagliate delle precedenti amministrazioni di sinistra - ha aggiunto Vignali - Non si ha il vero coraggio di abbandonare l'accentramento delle funzioni su Bologna tornando ad un vero policentrismo. Nessuna rettifica sulla politica per rilanciare la montagna nonostante i risultati meno che scadenti ottenuti fino ad oggi. La Legge sull'urbanistica sbagliata da tutti i punti di vista la si vuole irrigidire ancora di più, non semplificandola e non consentendo di intervenire sulle aree urbane abbandonate. Nella sua impostazione c'è sempre molto ambientalismo estremo. Così come per le regole sull'inquinamento. Quelle sul divieto di circolazione per i diesel euro 5 che se non saranno rinviate o derogate creeranno enormi danni a commercianti, artigiani e anche a tantissime famiglie. Norme troppo rigide anche in agricoltura. Quest'amministrazione non comprende le esigenze di queste categorie e settori. Si tira indietro anche sulla diga di Vetto che nella migliore delle ipotesi sarà un micro invasore: inutile. Nulla come al solito sulla sicurezza. Si potrebbero, invece, dare funzioni di prossimità alla polizia locale che sarebbero, fra le varie, molto utili a prevenire e reprimere il fenomeno dilagante delle baby gang. Ho seri dubbi che sarà in grado di mantenere la promessa di sostenere la natalità, tematica sulla quale questa Regione è ultima. Non ci sono idee concrete per intervenire sulle nuove povertà. Si potrebbe avviare un pacchetto anticrisi ma la risposta è sempre quella che ci vogliono più risorse statali. Uguale sulla sanità. Bisognerebbe invece cambiare l'impostazione anche nel rapporto tra pubblico e privato per assicurare diagnosi e cure universalistiche a tutti. Così si ricaverebbero più risorse per rivedere i CAU, introdotti con una riforma che in sostanza è solo un maquillage organizzativo. Grave anche che sulle liste d'attesa non si sappia cosa fare. Infine le infrastrutture, sulle quali c'è scarsissima considerazione di quelle necessarie all'Emilia occidentale. Per la sinistra che amministra la Regione l'Emilia occidentale è ancora la figlia minore. Basta pensare a come la ZLS **porto** di La **Spezia** che investirebbe come retroporto su 5 comuni della provincia di Parma, sia stata completamente dimenticata." Ufficio stampa Giuseppe Pantano Segreteria Presidente Gruppo Forza Italia Assemblea legislativa Emilia-Romagna Pietro Vignali Save my name, email,



Agenparl

La Spezia

and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Citta della Spezia

La Spezia

Porto, i container crescono dell'8,7 per cento mentre il Gnl cala ancora. Scende anche il numero dei crocieristi

Nonostante le crisi che stanno interessando il Mediterraneo, con inevitabili allungamenti delle tradizionali catene logistiche di interscambio via Suez, crescono i traffici sia nel porto della Spezia che in quello di Marina di Carrara. Il porto della Spezia, per quanto riguarda il traffico contenitori, segna un incremento generale dell'8,7%, pari a 1.238.258 Teu complessivi a banchina di cui 1.123.602 Teu al La Spezia Container Terminal (+11%) e 114.656 al Terminal del Golfo (-9,7%). Lo scalo spezzino registra una movimentazione di 12.220.975 tonnellate di merci, con una contrazione dell'1,7% rispetto al 2023 dovuta essenzialmente al forte calo che ha interessato le rinfuse liquide energetiche allo sbarco, pari a 789 mila tonnellate (-62,8%) in diminuzione rispetto al periodo di crisi energetica in cui il terminal di Panigaglia aveva registrato volumi in forte crescita per sopperire alle esigenze del Paese. In particolare il traffico gateway si attesta nel 2024 a 1.142.621 Teu con un incremento del 6,8% confermando il ruolo della Spezia come scalo di riferimento per i mercati del Centro - Nord Italia sia in import che in export. I contenitori pieni gateway in export sono stati 532 mila Teu ed in import 309 mila. Sempre molto significativo il dato intermodale dello share ferroviario che, con 7.405 treni effettuati (+4%) e 3,1 milioni di tonnellate di merci trasportate (+10,2%), ha raggiunto con Lsct, il valore del 34% di quota ferroviaria al netto del trasbordato. Il general cargo ammonta complessivamente a 11.419.379 tonnellate (+11,2%) di cui 11.286.968 di containerizzato (+10,9%) mentre le altre merci varie totalizzano 132.411 tonnellate (+43,6%). Le rinfuse solide (metalli non ferrosi e siderurgico) raggiungono 12.963 tonnellate (-73,3%). Si sottolinea ancora una volta la marcata vocazione intermodale della sistema portuale spezzino: in particolare si ricorda che grazie agli investimenti effettuati dall'**Adsp** con l'istituzione del nuovo Servizio di interesse economico generale per il navettamento stradale dei containers dal porto a Santo Stefano Magra e viceversa, sono stati movimentati nel retroporto 602 treni a partire dall'avvio del servizio a inizio del secondo semestre che si aggiungono a quelli lavorati dal terminal Lsct. Complessivamente la percentuale dei treni movimentati nel retroporto ha raggiunto il 26% del totale dei treni lavorati nel nodo della Spezia, raddoppiando il numero registrato prima dell'avvio del servizio Sieg da parte dell'**Adsp**. Ciò ha consentito di ovviare ai disservizi che si sarebbero potuti manifestare in prossimità delle banchine, a seguito dei lavori in corso di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria e degli altri cantieri avviati dall'**Adsp** in porto. Il traffico crociere ha accolto nel golfo spezzino (La Spezia, Porto Venere e Lerici) un totale di 640.496 crocieristi (-11,4%) di cui 622.701 nel solo porto della Spezia (-11,3%). Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, nel 2024 sono state movimentate 4.862.039 tonnellate di merci, confermando sostanzialmente



Nonostante le crisi che stanno interessando il Mediterraneo, con inevitabili allungamenti delle tradizionali catene logistiche di interscambio via Suez, crescono i traffici sia nel porto della Spezia che in quello di Marina di Carrara. Il porto della Spezia, per quanto riguarda il traffico contenitori, segna un incremento generale dell'8,7%, pari a 1.238.258 Teu complessivi a banchina di cui 1.123.602 Teu al La Spezia Container Terminal (+11%) e 114.656 al Terminal del Golfo (-9,7%). Lo scalo spezzino registra una movimentazione di 12.220.975 tonnellate di merci, con una contrazione dell'1,7% rispetto al 2023 dovuta essenzialmente al forte calo che ha interessato le rinfuse liquide energetiche allo sbarco, pari a 789 mila tonnellate (-62,8%) in diminuzione rispetto al periodo di crisi energetica in cui il terminal di Panigaglia aveva registrato volumi in forte crescita per sopperire alle esigenze del Paese. In particolare il traffico gateway si attesta nel 2024 a 1.142.621 Teu con un incremento del 6,8% confermando il ruolo della Spezia come scalo di riferimento per i mercati del Centro - Nord Italia sia in import che in export. I contenitori pieni gateway in export sono stati 532 mila Teu ed in import 309 mila. Sempre molto significativo il dato intermodale dello share ferroviario che, con 7.405 treni effettuati (+4%) e 3,1 milioni di tonnellate di merci trasportate (+10,2%), ha raggiunto con Lsct, il valore del 34% di quota ferroviaria al netto del trasbordato. Il general cargo ammonta complessivamente a 11.419.379 tonnellate (+11,2%) di cui 11.286.968 di containerizzato (+10,9%) mentre le altre merci varie totalizzano 132.411 tonnellate (+43,6%). Le rinfuse solide (metalli non ferrosi e siderurgico) raggiungono 12.963 tonnellate (-73,3%). Si sottolinea ancora una volta la marcata vocazione intermodale della sistema portuale spezzino: in particolare si ricorda che grazie agli investimenti effettuati dall'**Adsp** con l'istituzione del nuovo Servizio di interesse economico generale per il navettamento stradale dei containers dal porto a Santo

Citta della Spezia

La Spezia

i volumi del 2023, con una leggera flessione dovuta solo ai volumi delle rinfuse solide in particolare tout venant all'imbarco (561.326 tonnellate, -49,6%) Da sottolineare l'ottima performance del general cargo con 4.300.713 tonnellate complessive (+14,2%) così suddivise: 1.341.629 tonnellate di containerizzato (1,3%), 1.976.531 tonnellate di traffico ro-ro (+8,4%) e 982.553 tonnellate di break bulk con un incremento del +68,4%. I rotabili totalizzano le 50.939 unità movimentate (+6,7%). In import le movimentazioni sono state pari a 1.833.739 tonnellate (+6,9%) ed in export a 3.028.300 tonnellate (-4,3%). Volumi rilevanti per il traffico dei contenitori che si attesta a 103.297 Teu movimentati complessivamente di cui l'83% con direttrice la Sardegna ed il restante verso il Nord Africa (Algeria e Tunisia). In forte ripresa nel 2024 il traffico crocieristico, che registra il transito di 27.165 passeggeri (+108,6%). "I dati del 2024 - ha dichiarato il commissario straordinario Federica Montaresi - premiano il lavoro costante svolto dall'ente: servizi efficienti, innovazione, grandi progetti infrastrutturali in corso di realizzazione grazie alla coesione e unità d'intenti tra pubblico e privato, intermodalità, attenzione alla sostenibilità ambientale, impegno nella promozione internazionale dei due scali continuano a stimolare e motivare gli stakeholders. Questi risultati ci confermano che il modello di sviluppo che abbiamo costruito e che stiamo portando avanti è quello che ci permette di consolidare i traffici in questo particolare periodo di incertezza e nello stesso tempo di essere pronti a giocare un ruolo strategico anche nei nuovi scenari nel trasporto marittimo che si stanno delineando e nelle nuove catene logistiche globali. Fondamentale in questo modello di sviluppo è la fattiva collaborazione con le altre istituzioni locali e nazionali che perseguiamo ogni giorno per continuare nella valorizzazione del nostro sistema portuale.

Citta della Spezia

La Spezia

Canti marinareschi, avventure oceaniche dal passato e birra artigianale: sabato pomeriggio di festa sulla banchina di Vela Tradizionale

Domani, sabato 11 gennaio, la banchina e le barche di Vela Tradizionale, al **Porto** Mirabello, accoglieranno lo spettacolo e il concerto rinviati nei giorni scorsi a causa del maltempo. Il secondo atto della festa per l'arrivo della Befana pirata, che gode del patrocinio del Comune della Spezia, prenderà il via alle 16, con Francesco Oneto e Francesco Chinchella, ovvero i "Come voi", con lo spettacolo "La storia di Canelin", e proseguirà a partire dalle 16.30 con i canti marinareschi proposti dai gruppi Red Feather's Fellow e The Black Armada. Ad accompagnare e accrescere lo spirito da vecchia baldoria marinaresca ci sarà una spina armata con la birra artigianale del Birrificio del Golfo, mentre le golette Pandora e Amore mio ricopriranno un ruolo da protagoniste, essendo rispettivamente platea e palco dei concerti. Oneto e Chinchella, curatori dello splendido Museo marinaro di Camogli, apriranno le danze con uno dei racconti di mare più affascinanti di sempre, riportando le gesta e le avventure di Canelin, comandante camogliese realmente esistito il cui diario e le cui tracce sono raccolti proprio nell'archivio del museo marinaro insieme a quelle di molti altri navigatori del passato. Evitando ogni possibile spoiler, ci limiteremo a dire che si parlerà di navigazione atlantica e che gli episodi narrati sembrano tratti da una sceneggiatura hollywoodiana, ma sono invece frammenti di vita degli antenati che ogni ligure potrebbe avere. A seguire i mitici Red Feather's Fellow e The Black Armada rievocheranno la pirateria atlantica e lo spirito marinaresco con un ampio repertorio di sea shanties, accompagnati dal ritorno dei temibili pirati del gruppo teatrale Pantakel Teatro, già apprezzati in occasione dell'arrivo della Befana di lunedì scorso. Il programma Sabato 11 gennaio ore 16 La Storia di Canelin. con Francesco Chinchella e Francesco Oneto ore 16.30 Concerto Sea Shanties con i Red Feather's Fellow & The Black Armada. Più informazioni.



01/10/2025 16:38

Comunicato Stampa

Domani, sabato 11 gennaio, la banchina e le barche di Vela Tradizionale, al Porto Mirabello, accoglieranno lo spettacolo e il concerto rinviati nei giorni scorsi a causa del maltempo. Il secondo atto della festa per l'arrivo della Befana pirata, che gode del patrocinio del Comune della Spezia, prenderà il via alle 16, con Francesco Oneto e Francesco Chinchella, ovvero i "Come voi", con lo spettacolo "La storia di Canelin", e proseguirà a partire dalle 16.30 con i canti marinareschi proposti dai gruppi Red Feather's Fellow e The Black Armada. Ad accompagnare e accrescere lo spirito da vecchia baldoria marinaresca ci sarà una spina armata con la birra artigianale del Birrificio del Golfo, mentre le golette Pandora e Amore mio ricopriranno un ruolo da protagoniste, essendo rispettivamente platea e palco dei concerti. Oneto e Chinchella, curatori dello splendido Museo marinaro di Camogli, apriranno le danze con uno dei racconti di mare più affascinanti di sempre, riportando le gesta e le avventure di Canelin, comandante camogliese realmente esistito il cui diario e le cui tracce sono raccolti proprio nell'archivio del museo marinaro insieme a quelle di molti altri navigatori del passato. Evitando ogni possibile spoiler, ci limiteremo a dire che si parlerà di navigazione atlantica e che gli episodi narrati sembrano tratti da una sceneggiatura hollywoodiana, ma sono invece frammenti di vita degli antenati che ogni ligure potrebbe avere. A seguire i mitici Red Feather's Fellow e The Black Armada rievocheranno la pirateria atlantica e lo spirito marinaresco con un ampio repertorio di sea shanties, accompagnati dal ritorno dei temibili pirati del gruppo teatrale Pantakel Teatro, già apprezzati in occasione dell'arrivo della Befana di lunedì scorso. Il programma Sabato 11 gennaio ore 16 La Storia di Canelin. con Francesco Chinchella e Francesco Oneto ore 16.30 Concerto Sea Shanties con i Red Feather's Fellow & The Black Armada. Più informazioni.

AdSP Mar Ligure Orientale: in crescita i traffici nei porti della Spezia e Marina di Carrara

(FERPRESS) La Spezia, 10 GEN Nonostante le crisi che stanno interessando il Mediterraneo, con inevitabili allungamenti delle tradizionali catene logistiche di interscambio via Suez, crescono i traffici sia nel porto della Spezia che in quello di Marina di Carrara. Il porto della Spezia, per quanto riguarda il traffico contenitori, segna un incremento generale dell'8,7%, pari a 1.238.258 TEU complessivi a banchina di cui 1.123.602 TEU al La Spezia Container Terminal (+11%) e 114.656 al Terminal del Golfo (-9,7%). Lo scalo spezzino registra una movimentazione di 12.220.975 tonnellate di merci, con una contrazione dell'1,7% rispetto al 2023 dovuta essenzialmente al forte calo che ha interessato le rinfuse liquide energetiche allo sbarco, pari a 789 mila tonnellate (-62,8%) in diminuzione rispetto al periodo di crisi energetica in cui il terminal di Panigaglia aveva registrato volumi in forte crescita per sopperire alle esigenze del Paese. In particolare il traffico gateway si attesta nel 2024 a 1.142.621 TEU con un incremento del 6,8% confermando il ruolo della Spezia come scalo di riferimento per i mercati del centro nord Italia sia in import che in export. I contenitori pieni gateway in export sono stati 532 mila TEU ed in import 309 mila. Sempre molto significativo il dato intermodale dello share ferroviario che, con 7.405 treni effettuati (+4%) e 3,1 milioni di tonnellate di merci trasportate (+10,2%), ha raggiunto con LSCT, il valore del 34% di quota ferroviaria al netto del trasbordato. Il general cargo ammonta complessivamente a 11.419.379 tonnellate (+11,2%) di cui 11.286.968 di containerizzato (+10,9%) mentre le altre merci varie totalizzano 132.411 tonnellate (+43,6%). Le rinfuse solide (metalli non ferrosi e siderurgico) raggiungono 12.963 tonnellate (-73,3%). Si sottolinea ancora una volta la marcata vocazione intermodale della sistema portuale spezzino: in particolare si ricorda che grazie agli investimenti effettuati dall'**AdSP** con l'istituzione del nuovo Servizio di Interesse Economico Generale S.I.E.G. per il navettamento stradale dei containers dal porto a S. Stefano Magra e viceversa, sono stati movimentati nel retroporto 602 treni a partire dall'avvio del servizio a inizio del secondo semestre che si aggiungono a quelli lavorati dal terminal LSCT. Complessivamente la percentuale dei treni movimentati nel retroporto ha raggiunto il 26% del totale dei treni lavorati nel nodo della Spezia, raddoppiando il numero registrato prima dell'avvio del servizio SIEG da parte dell'**AdSP**. Ciò ha consentito di ovviare ai disservizi che si sarebbero potuti manifestare in prossimità delle banchine, a seguito dei lavori in corso di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria e degli altri cantieri avviati dall'**AdSP** in porto. Il traffico crociere ha accolto nel golfo spezzino (La Spezia, Porto Venere e Lerici) un totale di 640.496 crocieristi (-11,4%) di cui 622.701 nel solo porto della Spezia (-11,3%). Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, nel 2024 sono state movimentate 4.862.039



tonnellate di merci, confermando sostanzialmente i volumi del 2023, con una leggera flessione dovuta solo ai volumi delle rinfuse solide in particolare tout venant all'imbarco (561.326 tonnellate, -49,6%) Da sottolineare l'ottima performance del general cargo con 4.300.713 tonnellate complessive (+14,2%) così suddivise: 1.341.629 tonnellate di containerizzato (1,3%), 1.976.531 tonnellate di traffico ro-ro (+8,4%) e 982.553 tonnellate di break bulk con un incremento del +68,4%. I rotabili totalizzano le 50.939 unità movimentate (+6,7%). In import le movimentazioni sono state pari a 1.833.739 tonnellate (+6,9%) ed in export a 3.028.300 tonnellate (-4,3%). Volumi rilevanti per il traffico dei contenitori che si attesta a 103.297 TEU movimentati complessivamente di cui l'83% con direttrice la Sardegna ed il restante verso il nord Africa (Algeria e Tunisia). In forte ripresa nel 2024 il traffico crocieristico, che registra il transito di 27.165 passeggeri (+108,6%). Ha detto il Commissario Straordinario dell'ADSP, Federica Montaresi. I dati del 2024 premiano il lavoro costante svolto dall'Ente: servizi efficienti, innovazione, grandi progetti infrastrutturali in corso di realizzazione grazie alla coesione e unità d'intenti tra pubblico e privato, intermodalità, attenzione alla sostenibilità ambientale, impegno nella promozione internazionale dei due scali continuano a stimolare e motivare gli stakeholders. Questi risultati ci confermano che il modello di sviluppo che abbiamo costruito è che stiamo portando avanti è quello che ci permette di consolidare i traffici in questo particolare periodo di incertezza e nello stesso tempo di essere pronti a giocare un ruolo strategico anche nei nuovi scenari nel trasporto marittimo che si stanno delineando e nelle nuove catene logistiche globali. Fondamentale in questo modello di sviluppo è la fattiva collaborazione con le altre istituzioni locali e nazionali che perseguiamo ogni giorno per continuare nella valorizzazione del nostro sistema portuale.

Informare

La Spezia

Nel 2024 la crescita delle merci varie nel porto della Spezia ha più che compensato il calo delle rinfuse

Nel **porto** di Marina di Carrara il traffico annuale è calato del -0,4%. Dopo sette trimestri in calo, nel quarto periodo trimestrale del 2024 il traffico delle merci nel **porto** di La **Spezia** ha registrato un incremento del +1,0% generato dall'aumento dei volumi di merci varie che hanno più che compensato la flessione delle rinfuse. Nel periodo ottobre-dicembre dello scorso anno lo scalo ligure ha movimentato complessivamente 3,07 milioni di tonnellate di carichi rispetto a 3,04 milioni nel corrispondente periodo del 2023. Il totale delle sole merci varie è stato di 3,01 milioni di tonnellate (+10,9%), incluse 3,0 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+10,3%) realizzati con una movimentazione di contenitori pari a 336mila teu (+10,5%), inclusi 310mila teu allo sbarco/imbarco (+9,2%) e 26mila teu in trasbordo (+29,1%), e 34mila tonnellate di altre merci varie (+95,5%). Nel settore delle rinfuse liquide il traffico è stato di 61mila tonnellate, con una diminuzione del -80,6% che, come per la parte restante dell'anno - ha ricordato l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - sconta il raffronto con il precedente periodo di crisi energetica in cui il terminal di Panigaglia aveva registrato volumi in forte crescita per sopperire alle esigenze del Paese. Le rinfuse secche, con quasi mille tonnellate, hanno segnato una flessione del -92,1%. Nell'ultimo trimestre del 2024 il traffico crocieristico alla **Spezia** è stato di 51mila passeggeri (-67,4%). Nell'intero 2024 il traffico delle merci nello scalo spezzino è stato di 12,2 milioni di tonnellate, in calo del -1,7% sull'anno precedente. Le merci varie sono ammontate complessivamente a 11,4 milioni di tonnellate (+11,2%), di cui 11,3 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+10,9%) realizzati con una movimentazione di container pari a 1.238.258 teu (+8,7%), inclusi oltre 1,1 milioni allo sbarco/imbarco (+6,8%) e 96mila in trasbordo (+38,0%), e 132mila tonnellate di altre merci varie (+43,6%). Le rinfuse solide sono state pari a 13mila (-73,3%) e quelle liquide a 789mila tonnellate (-62,8%). Nell'anno 2024 il **porto** di Marina di Carrara, che ricade sotto la giurisdizione dell'AdSP della Liguria Orientale, ha movimentato quasi 4,9 milioni di tonnellate di merci, con una lieve flessione del -0,4% sull'anno precedente. Nel solo segmento delle merci varie il volume complessivo è stato di 4,3 milioni di tonnellate (+14,2%) di cui oltre 1,3 milioni di tonnellate di traffico containerizzato (-1,3%), con una movimentazione di container pari a 103.297 teu (-0,2%), quasi 2,0 milioni di tonnellate di rotabili (+8,4%) e 982mila tonnellate di altre merci varie (+68,4%). Nel comparto delle merci varie sono state movimentate 561mila tonnellate (-49,6%). Il traffico crocieristico ha registrato il transito di 27mila passeggeri (+108,6%).



Informare
Nel 2024 la crescita delle merci varie nel porto della Spezia ha più che compensato il calo delle rinfuse

01/10/2025 17:28

Nel porto di Marina di Carrara il traffico annuale è calato del -0,4%. Dopo sette trimestri in calo, nel quarto periodo trimestrale del 2024 il traffico delle merci nel porto di La Spezia ha registrato un incremento del +1,0% generato dall'aumento dei volumi di merci varie che hanno più che compensato la flessione delle rinfuse. Nel periodo ottobre-dicembre dello scorso anno lo scalo ligure ha movimentato complessivamente 3,07 milioni di tonnellate di carichi rispetto a 3,04 milioni nel corrispondente periodo del 2023. Il totale delle sole merci varie è stato di 3,01 milioni di tonnellate (+10,9%), incluse 3,0 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+10,3%) realizzati con una movimentazione di contenitori pari a 336mila teu (+10,5%), inclusi 310mila teu allo sbarco/imbarco (+9,2%) e 26mila teu in trasbordo (+29,1%), e 34mila tonnellate di altre merci varie (+95,5%). Nel settore delle rinfuse liquide il traffico è stato di 61mila tonnellate, con una diminuzione del -80,6% che, come per la parte restante dell'anno - ha ricordato l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - sconta il raffronto con il precedente periodo di crisi energetica in cui il terminal di Panigaglia aveva registrato volumi in forte crescita per sopperire alle esigenze del Paese. Le rinfuse secche, con quasi mille tonnellate, hanno segnato una flessione del -92,1%. Nell'ultimo trimestre del 2024 il traffico crocieristico alla Spezia è stato di 51mila passeggeri (-67,4%). Nell'intero 2024 il traffico delle merci nello scalo spezzino è stato di 12,2 milioni di tonnellate, in calo del -1,7% sull'anno precedente. Le merci varie sono ammontate complessivamente a 11,4 milioni di tonnellate (+11,2%), di cui 11,3 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+10,9%) realizzati con una movimentazione di container pari a 1.238.258 teu (+8,7%), inclusi oltre 1,1 milioni allo sbarco/imbarco (+6,8%) e 96mila in trasbordo (+38,0%), e 132mila tonnellate di altre merci varie (+43,6%). Le rinfuse solide sono state pari a 13mila (-73,3%) e quelle liquide a 789mila tonnellate (-62,8%). Nell'anno 2024 il porto di Marina di Carrara, che ricade sotto la giurisdizione dell'AdSP della Liguria Orientale, ha movimentato quasi 4,9 milioni di tonnellate di merci, con una lieve flessione del -0,4% sull'anno precedente. Nel solo segmento delle merci varie il volume complessivo è stato di 4,3 milioni di tonnellate (+14,2%) di cui oltre 1,3 milioni di tonnellate di traffico containerizzato (-1,3%), con una movimentazione di container pari a 103.297 teu (-0,2%), quasi 2,0 milioni di tonnellate di rotabili (+8,4%) e 982mila tonnellate di altre merci varie (+68,4%). Nel comparto delle merci varie sono state movimentate 561mila tonnellate (-49,6%). Il traffico crocieristico ha registrato il transito di 27mila passeggeri (+108,6%).

AdSp del mar Ligure orientale: bene i dati 2024

Giulia Sarti

LA SPEZIA Nonostante la situazione mondiale instabile, i porti dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale chiudono il 2024 con risultati positivi. Per La Spezia si parla di un +8,7%, pari a 1.238.258 TEU, per Marina di Carrara il dato sulle crociere indica un +108,6% di passeggeri. La Spezia Il porto della Spezia, per quanto riguarda il traffico contenitori, segna come detto un incremento generale dell'8,7%, pari a 1.238.258 TEU complessivi a banchina di cui 1.123.602 TEU al La Spezia Container Terminal (+11%) e 114.656 al Terminal del Golfo (-9,7%). Lo scalo spezzino registra una movimentazione di 12.220.975 tonnellate di merci, con una contrazione dell'1,7% rispetto al 2023 dovuta essenzialmente al forte calo che ha interessato le rinfuse liquide energetiche allo sbarco, pari a 789 mila tonnellate (-62,8%) in diminuzione rispetto al periodo di crisi energetica in cui il terminal di Panigaglia aveva registrato volumi in forte crescita per sopperire alle esigenze del Paese. La spezia LSCT ok cs In particolare il traffico gateway si attesta nel 2024 a 1.142.621 TEU con un incremento del 6,8% confermando il ruolo della Spezia come scalo di riferimento per i mercati del centro-nord Italia sia in import che in export. I contenitori pieni gateway in export sono stati 532 mila TEU ed in import 309 mila. Sempre molto significativo il dato intermodale dello share ferroviario che, con 7.405 treni effettuati (+4%) e 3,1 milioni di tonnellate di merci trasportate (+10,2%), ha raggiunto con LSCT, il valore del 34% di quota ferroviaria al netto del trasbordato. Il general cargo ammonta complessivamente a 11.419.379 tonnellate (+11,2%) di cui 11.286.968 di containerizzato (+10,9%) mentre le altre merci varie totalizzano 132.411 tonnellate (+43,6%). Le rinfuse solide (metalli non ferrosi e siderurgico) raggiungono 12.963 tonnellate (-73,3%). Si sottolinea ancora una volta la marcata vocazione intermodale della sistema portuale spezzino: in particolare si ricorda che grazie agli investimenti effettuati dall'AdSp con l'istituzione del nuovo Servizio di Interesse Economico Generale S.I.E.G. per il navettamento stradale dei containers dal porto a Santo Stefano Magra e viceversa, sono stati movimentati nel retroporto 602 treni a partire dall'avvio del servizio a inizio del secondo semestre che si aggiungono a quelli lavorati dal terminal LSCT. Complessivamente la percentuale dei treni movimentati nel retroporto ha raggiunto il 26% del totale dei treni lavorati nel nodo della Spezia, raddoppiando il numero registrato prima dell'avvio del servizio SIEG da parte dell'AdSp. Ciò ha consentito di ovviare ai disservizi che si sarebbero potuti manifestare in prossimità delle banchine, a seguito dei lavori in corso di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria e degli altri cantieri avviati in porto. Il traffico crociere ha accolto nel golfo spezzino (La Spezia, Porto Venere e Lerici) un totale di 640.496 crocieristi (-11,4%) di cui 622.701 nel solo porto della Spezia (-11,3%). Marina di Carrara Su Marina di Carrara, nel 2024 sono state movimentate 4.862.039 tonnellate



Messaggero Marittimo

La Spezia

di merci, confermando sostanzialmente i volumi waterfronti del 2023, con una leggera flessione dovuta solo ai volumi delle rinfuse solide in particolare tout venant all'imbarco (561.326 tonnellate, -49,6%) Da sottolineare l'ottima performance del general cargo con 4.300.713 tonnellate complessive (+14,2%) così suddivise: 1.341.629 tonnellate di containerizzato (1,3%) 1.976.531 tonnellate di traffico ro-ro (+8,4%) 982.553 tonnellate di break bulk con un incremento del +68,4%. I rotabili totalizzano le 50.939 unità movimentate (+6,7%). In import le movimentazioni sono state pari a 1.833.739 tonnellate (+6,9%) ed in export a 3.028.300 tonnellate (-4,3%). Volumi rilevanti per il traffico dei contenitori che si attesta a 103.297 TEU movimentati complessivamente di cui l'83% con direttrice la Sardegna ed il restante verso il nord Africa (Algeria e Tunisia). In forte ripresa nel 2024 il traffico crocieristico, che registra il transito di 27.165 passeggeri (+108,6%). Il commento del Commissario straordinario I dati del 2024 -commenta il Commissario straordinario dell'AdSp, Federica Montaresi- premiano il lavoro costante svolto dall'Ente: servizi efficienti, innovazione, grandi progetti infrastrutturali in corso di realizzazione grazie alla coesione e unità d'intenti tra pubblico e privato, intermodalità, attenzione alla sostenibilità ambientale, impegno nella promozione internazionale dei due scali continuano a stimolare e motivare gli stakeholders. Questi risultati ci confermano che il modello di sviluppo che abbiamo costruito è che stiamo portando avanti è quello che ci permette di consolidare i traffici in questo particolare periodo di incertezza e nello stesso tempo di essere pronti a giocare un ruolo strategico anche nei nuovi scenari nel trasporto marittimo che si stanno delineando e nelle nuove catene logistiche globali. Fondamentale in questo modello di sviluppo è la fattiva collaborazione con le altre istituzioni locali e nazionali che perseguiamo ogni giorno per continuare nella valorizzazione del nostro sistema portuale.

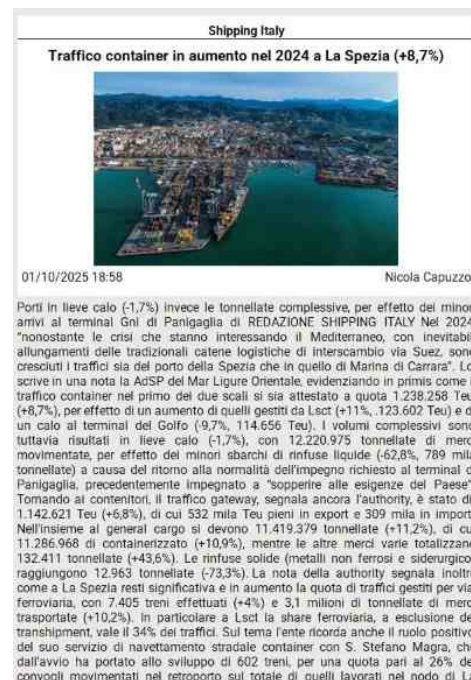
Shipping Italy

La Spezia

Traffico container in aumento nel 2024 a La Spezia (+8,7%)

Nel 2024, "nonostante le crisi che stanno interessando il Mediterraneo, con inevitabili allungamenti delle tradizionali catene logistiche di interscambio via Suez, sono cresciuti i traffici sia del porto della **Spezia** che in quello di Marina di Carrara". Lo scrive in una nota la AdSP del Mar Ligure Orientale, evidenziando in primis come il traffico container nel primo dei due scali si sia attestato a quota 1.238.258 Teu (+8,7%), per effetto di un aumento di quelli gestiti da Lsct (+11%, 123.602 Teu) e di un calo al terminal del Golfo (-9,7%, 114.656 Teu). I volumi complessivi sono tuttavia risultati in lieve calo (-1,7%), con 12.220.975 tonnellate di merci movimentate, per effetto dei minori sbarchi di rinfuse liquide (-62,8%, 789 mila tonnellate) a causa del ritorno alla normalità dell'impegno richiesto al terminal di Panigaglia, precedentemente impegnato a "sopperire alle esigenze del Paese". Tornando ai contenitori, il traffico gateway, segnala ancora l'authority, è stato di 1.142.621 Teu (+6,8%), di cui 532 mila Teu pieni in export e 309 mila in import. Nell'insieme al general cargo si devono 11.419.379 tonnellate (+11,2%), di cui 11.286.968 di containerizzato (+10,9%), mentre le altre merci varie totalizzano 132.411 tonnellate (+43,6%).

Le rinfuse solide (metalli non ferrosi e siderurgico) raggiungono 12.963 tonnellate (-73,3%). La nota della authority segnala inoltre come a La **Spezia** resti significativa e in aumento la quota di traffici gestiti per via ferroviaria, con 7.405 treni effettuati (+4%) e 3,1 milioni di tonnellate di merci trasportate (+10,2%). In particolare a Lsct la share ferroviaria, a esclusione del transhipment, vale il 34% dei traffici. Sul tema l'ente ricorda anche il ruolo positivo del suo servizio di navettamento stradale container con S. Stefano Magra, che dall'avvio ha portato allo sviluppo di 602 treni, per una quota pari al 26% dei convogli movimentati nel retroporto sul totale di quelli lavorati nel nodo di La **Spezia**. Infine il traffico crociere gestito nel golfo spezzino (non solo a La **Spezia**, ma anche a Portovenere e Lerici) è stato di 640.496 crocieristi (-11,4%), di cui 622.701 nel solo porto della **Spezia** (-11,3%). Passando a Marina di Carrara, il report dell'authority segnala movimentazioni complessive per 4.862.039 tonnellate, in linea con il 2023, con "una leggera flessione dovuta solo ai volumi delle rinfuse solide in particolare tout venant all'imbarco (561.326 tonnellate, -49,6%)". Nell'insieme cresce il general cargo (+14,2%) con 4.300.713 tonnellate complessive, di cui 1.341.629 di containerizzato (+1,3%), 1.976.531 di traffico ro-ro (+8,4%) e 982.553 tonnellate di break bulk (+68,4%). I rotabili raggiungono le 50.939 unità movimentate (+6,7%). In import le movimentazioni sono state pari a 1.833.739 tonnellate (+6,9%) ed in export a 3.028.300 tonnellate (-4,3%). Puntando l'attenzione sui soli container, l'analisi ha contato traffici per 103.297 Teu, di cui l'83% con direttrice la Sardegna la quota restante verso il nord Africa (Algeria e Tunisia). Il



Shipping Italy

La Spezia

traffico crocieristico, infine, ha registrato il transito di 27.165 passeggeri (+108,6% sul 2023).

The Medi Telegraph

La Spezia

Spezia, i movimenti del porto crescono dell'8,7%. Montaresi: "I dati premiano il lavoro dell'Autorità portuale"

Sono 1.238.258i teu movimentati nel 2024 La Spezia - Il porto della Spezia chiude il 2024 con 1.238.258 teu movimentati in crescita dell'8,7% rispetto all'anno precedente . Lo comunica l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale sottolineando che "i traffici nei porti della Spezia e Marina di Carrara sono in crescita anche di fronte alla difficile congiuntura internazionale". Alla Spezia resta sempre molto significativo il dato intermodale con il 34% dei container trasportati via treno, 640.496 i crocieristi nel Golfo dei Poeti di cui 622.701 nel solo porto spezzino. A Marina di Carrara il traffico crocieristico sale del +108,6% arrivando a 27.165 passeggeri, il general cargo del +14,2%.

"I dati del 2024 premiano il lavoro costante svolto dall'ente su infrastrutture, servizi, innovazione, sostenibilità ambientale, promozione internazionale e sinergia istituzionale", commenta il commissario straordinario dell'Autorità portuale Federica Montaresi. Per quanto riguarda il traffico contenitori alla Spezia nel dettaglio 1.123.602 teu sono stati movimentati dal La Spezia Container Terminal (+11%) e 114.656 al Terminal del Golfo (-9,7%). Lo scalo spezzino registra una movimentazione di 12.220.975 tonnellate di merci, con una contrazione dell'1,7% rispetto al 2023 dovuta essenzialmente al forte calo che ha interessato le rinfuse liquide energetiche allo sbarco, pari a 789 mila tonnellate (-62,8%) in diminuzione rispetto al periodo di crisi energetica in cui il terminal di Panigaglia aveva registrato volumi in forte crescita per sopperire alle esigenze del Paese. Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara nel 2024 sono state movimentate 4.862.039 tonnellate di merci, confermando sostanzialmente i volumi del 2023, con una leggera flessione dovuta solo ai volumi delle rinfuse solide in particolare tout venant all'imbarco (561.326 tonnellate, -49,6%).

The Medi Telegraph

Spezia, i movimenti del porto crescono dell'8,7%. Montaresi: "I dati premiano il lavoro dell'Autorità portuale"



01/10/2025 15:38

Sono 1.238.258i teu movimentati nel 2024 La Spezia - Il porto della Spezia chiude il 2024 con 1.238.258 teu movimentati in crescita dell'8,7% rispetto all'anno precedente . Lo comunica l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale sottolineando che "i traffici nei porti della Spezia e Marina di Carrara sono in crescita anche di fronte alla difficile congiuntura internazionale". Alla Spezia resta sempre molto significativo il dato intermodale con il 34% dei container trasportati via treno, 640.496 i crocieristi nel Golfo dei Poeti di cui 622.701 nel solo porto spezzino. A Marina di Carrara il traffico crocieristico sale del +108,6% arrivando a 27.165 passeggeri, il general cargo del +14,2%. "I dati del 2024 premiano il lavoro costante svolto dall'ente su infrastrutture, servizi, innovazione, sostenibilità ambientale, promozione internazionale e sinergia istituzionale", commenta il commissario straordinario dell'Autorità portuale Federica Montaresi. Per quanto riguarda il traffico contenitori alla Spezia nel dettaglio 1.123.602 teu sono stati movimentati dal La Spezia Container Terminal (+11%) e 114.656 al Terminal del Golfo (-9,7%). Lo scalo spezzino registra una movimentazione di 12.220.975 tonnellate di merci, con una contrazione dell'1,7% rispetto al 2023 dovuta essenzialmente al forte calo che ha interessato le rinfuse liquide energetiche allo sbarco, pari a 789 mila tonnellate (-62,8%) in diminuzione rispetto al periodo di crisi energetica in cui il terminal di Panigaglia aveva registrato volumi in forte crescita per sopperire alle esigenze del Paese. Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara nel 2024 sono state movimentate 4.862.039 tonnellate di merci, confermando sostanzialmente i volumi del 2023, con una leggera flessione dovuta solo ai volumi delle rinfuse solide in particolare tout venant all'imbarco (561.326 tonnellate, -49,6%).

I traffici nei porti della Spezia e Marina di Carrara in crescita anche di fronte alla difficile congiuntura internazionale

La Spezia chiude con un +8,7%, pari a 1.238.258 TEU. Nonostante le crisi che stanno interessando il Mediterraneo, con inevitabili allungamenti delle tradizionali catene logistiche di interscambio via Suez, crescono i traffici sia nel porto della Spezia che in quello di Marina di Carrara. Il porto della Spezia, per quanto riguarda il traffico contenitori, segna un incremento generale dell'8,7%, pari a 1.238.258 TEU complessivi a banchina di cui 1.123.602 TEU al La Spezia Container Terminal (+11%) e 114.656 al Terminal del Golfo (-9,7%). Lo scalo spezzino registra una movimentazione di 12.220.975 tonnellate di merci, con una contrazione dell'1,7% rispetto al 2023 dovuta essenzialmente al forte calo che ha interessato le rinfuse liquide energetiche allo sbarco, pari a 789 mila tonnellate (-62,8%) in diminuzione rispetto al periodo di crisi energetica in cui il terminal di Panigaglia aveva registrato volumi in forte crescita per sopperire alle esigenze del Paese. In particolare il traffico gateway si attesta nel 2024 a 1.142.621 TEU con un incremento del 6,8% confermando il ruolo della Spezia come scalo di riferimento per i mercati del centro - nord Italia sia in import che in export. I contenitori pieni gateway in export sono stati 532 mila TEU ed in import 309 mila. Sempre molto significativo il dato intermodale dello

share ferroviario che, con 7.405 treni effettuati (+4%) e 3,1 milioni di tonnellate di merci trasportate (+10,2%), ha raggiunto con LSCT, il valore del 34% di quota ferroviaria al netto del trasbordato. Il general cargo ammonta complessivamente a 11.419.379 tonnellate (+11,2%) di cui 11.286.968 di containerizzato (+10,9%) mentre le altre merci varie totalizzano 132.411 tonnellate (+43,6%). Le rinfuse solide (metalli non ferrosi e siderurgico) raggiungono 12.963 tonnellate (-73,3%). Si sottolinea ancora una volta la marcata vocazione intermodale della sistema portuale spezzino: in particolare si ricorda che grazie agli investimenti effettuati dall'**AdSP** con l'istituzione del nuovo Servizio di Interesse Economico Generale S.I.E.G. per il navettamento stradale dei containers dal porto a S. Stefano Magra e viceversa, sono stati movimentati nel retroporto 602 treni a partire dall'avvio del servizio a inizio del secondo semestre che si aggiungono a quelli lavorati dal terminal LSCT. Complessivamente la percentuale dei treni movimentati nel retroporto ha raggiunto il 26% del totale dei treni lavorati nel nodo della Spezia, raddoppiando il numero registrato prima dell'avvio del servizio SIEG da parte dell'**AdSP**. Ciò ha consentito di ovviare ai disservizi che si sarebbero potuti manifestare in prossimità delle banchine, a seguito dei lavori in corso di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria e degli altri cantieri avviati dall'**AdSP** in porto. Il traffico crociere ha accolto nel golfo spezzino (La Spezia, Porto Venere e Lerici) un totale di 640.496 crocieristi (-11,4%) di cui 622.701 nel solo porto della Spezia (-11,3%). Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, nel 2024 sono state



movimentate 4.862.039 tonnellate di merci, confermando sostanzialmente i volumi del 2023, con una leggera flessione dovuta solo ai volumi delle rinfuse solide in particolare tout venant all'imbarco (561.326 tonnellate, -49,6%). Da sottolineare l'ottima performance del general cargo con 4.300.713 tonnellate complessive (+14,2%) così suddivise: 1.341.629 tonnellate di containerizzato (1,3%), 1.976.531 tonnellate di traffico ro-ro (+8,4%) e 982.553 tonnellate di break bulk con un incremento del +68,4%. I rotabili totalizzano le 50.939 unità movimentate (+6,7%). In import le movimentazioni sono state pari a 1.833.739 tonnellate (+6,9%) ed in export a 3.028.300 tonnellate (-4,3%). Volumi rilevanti per il traffico dei contenitori che si attesta a 103.297 TEU movimentati complessivamente di cui l'83% con direttrice la Sardegna ed il restante verso il nord Africa (Algeria e Tunisia). Ha detto il Commissario Straordinario dell'ADSP, Federica Montaresi. I dati del 2024 premiano il lavoro costante svolto dall'Ente: servizi efficienti, innovazione, grandi progetti infrastrutturali in corso di realizzazione grazie alla coesione e unità d'intenti tra pubblico e privato, intermodalità, attenzione alla sostenibilità ambientale, impegno nella promozione internazionale dei due scali continuano a stimolare e motivare gli stakeholders. Questi risultati ci confermano che il modello di sviluppo che abbiamo costruito è che stiamo portando avanti è quello che ci permette di consolidare i traffici in questo particolare periodo di incertezza e nello stesso tempo di essere pronti a giocare un ruolo strategico anche nei nuovi scenari nel trasporto marittimo che si stanno delineando e nelle nuove catene logistiche globali. Fondamentale in questo modello di sviluppo è la fattiva collaborazione con le altre istituzioni locali e nazionali che perseguiamo ogni giorno per continuare nella valorizzazione del nostro sistema portuale. www.adspmarligureorientale.it

E. Romagna: confronto in Regione su quadruplicamento ferrovia Bologna-Castel Bolognese

Così l'assessora regionale alle Infrastrutture, Irene Priolo, che ha convocato oggi in Regione sindaci e amministratori dei comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Dozza, Imola, Castel San Pietro, Castel Bolognese, Solarolo, Bagnara di Romagna, Faenza e Cotignola, oltre che della Città metropolitana di Bologna e alla Provincia di **Ravenna**. Le amministrazioni, in maniera condivisa, sono già al lavoro per produrre osservazioni puntuali al Documento di fattibilità delle alternative progettuali realizzato da RFI, che attualmente non ha trovato la condivisione sui tracciati proposti. Come previsto dalla normativa nazionale, sono in questo momento oggetto di un dibattito pubblico avviato lo scorso 8 maggio e che si concluderà il 28 gennaio 2025. Tutte le osservazioni che perverranno saranno un contributo e un punto di partenza per la discussione che si avvierà con le istituzioni per definire quello che sarà il progetto e il tracciato futuro di questa importante infrastruttura. "La Regione- conclude Priolo- è riuscita a ottenere un finanziamento di 3,5 miliardi di euro per la realizzazione di quest'opera. È certamente una grossa opportunità, ma la sfida sarà ora quella di definire con i territori un progetto sostenibile, che sia sufficientemente integrato con le infrastrutture esistenti o in divenire, con gli strumenti pianificatori e con le necessità materiali e di sviluppo delle comunità locali". L'opera dovrà servire non solo per velocizzare l'itinerario Adriatico e concorrere a realizzare i corridoi europei Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico di cui fa parte, ma ancor più, a livello regionale e locale, costituirà il potenziamento infrastrutturale necessario e indispensabile per rendere possibile lo sviluppo dei servizi ferroviari metropolitani bolognesi (SFM), quelli regionali di collegamento con **Ravenna** e Rimini e i servizi ferroviari per le merci generate dal **porto** di **Ravenna**. Il tavolo di coordinamento convocato oggi si riunirà costantemente per approfondire tutti gli aspetti tecnico progettuali nonché per avvisare un serrato confronto con RFI e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



01/10/2025 09:20

Così l'assessora regionale alle Infrastrutture, Irene Priolo, che ha convocato oggi in Regione sindaci e amministratori dei comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Dozza, Imola, Castel San Pietro, Castel Bolognese, Solarolo, Bagnara di Romagna, Faenza e Cotignola, oltre che della Città metropolitana di Bologna e alla Provincia di Ravenna. Le amministrazioni, in maniera condivisa, sono già al lavoro per produrre osservazioni puntuali al Documento di fattibilità delle alternative progettuali realizzato da RFI, che attualmente non ha trovato la condivisione sui tracciati proposti. Come previsto dalla normativa nazionale, sono in questo momento oggetto di un dibattito pubblico avviato lo scorso 8 maggio e che si concluderà il 28 gennaio 2025. Tutte le osservazioni che perverranno saranno un contributo e un punto di partenza per la discussione che si avvierà con le istituzioni per definire quello che sarà il progetto e il tracciato futuro di questa importante infrastruttura. "La Regione- conclude Priolo- è riuscita a ottenere un finanziamento di 3,5 miliardi di euro per la realizzazione di quest'opera. È certamente una grossa opportunità, ma la sfida sarà ora quella di definire con i territori un progetto sostenibile, che sia sufficientemente integrato con le infrastrutture esistenti o in divenire, con gli strumenti pianificatori e con le necessità materiali e di sviluppo delle comunità locali". L'opera dovrà servire non solo per velocizzare l'itinerario Adriatico e concorrere a realizzare i corridoi europei Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico di cui fa parte, ma ancor più, a livello regionale e locale, costituirà il potenziamento infrastrutturale necessario e indispensabile per rendere possibile lo sviluppo dei servizi ferroviari metropolitani bolognesi (SFM), quelli regionali di collegamento con **Ravenna** e Rimini e i servizi ferroviari per le merci generate dal **porto** di **Ravenna**. Il tavolo di coordinamento convocato oggi si riunirà costantemente per approfondire tutti gli aspetti tecnico progettuali nonché per

Le associazioni dell'artigianato incontrano il Comune di Ravenna per discutere del nuovo PUG

CNA e Confartigianato hanno incontrato il 9 gennaio l'assessora Federica Del Conte e l'ingegnere Daniele Capitani per confrontarsi sul nuovo Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) promosso dall'Amministrazione comunale di Ravenna. Confartigianato e CNA si sono confrontate e hanno posto all'attenzione dell'amministrazione una serie di temi fondamentali per il futuro del territorio. In particolare, i gruppi dirigenti delle due Associazioni hanno sottolineato l'importanza di proseguire con le politiche di sostegno alla rigenerazione urbana, alla sostenibilità e l'innovazione e si lavori per realizzare una semplificazione normativa. Regole più semplici e trasparenti riducono infatti le incertezze e favoriscono un rapporto più fluido tra pubblico e privato, incoraggiando gli investimenti e riducendo i costi. Sono stati approfonditi inoltre i temi legati alle aree artigianali/industriali, alle ZLS e alla conseguente necessità di uno stretto coordinamento fra l'Amministrazione comunale e **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale. L'attenzione alla prevenzione degli eventi calamitosi e la messa in sicurezza del territorio rappresenta inoltre una priorità, alla luce del verificarsi di eventi estremi sempre più ricorrenti. Per questo sono stati approfonditi i temi inerenti a questo aspetto con particolare riferimento alla servitù di allagamento. Infine CNA e Confartigianato hanno sottolineato la necessità di prevedere congrue dotazioni di parcheggi per mezzi pesanti e servizi per gli autotrasportatori nelle nuove espansioni, visto il potenziale sviluppo della logistica legata agli investimenti portuali. Sono alcuni dei temi prioritari con cui si è aperto il confronto per uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio. Un'interlocuzione fra Confartigianato, CNA e Amministrazione comunale che rimane aperta al confronto per dare voce alle esigenze delle piccole e medie imprese e costruire un futuro condiviso e sostenibile per il nostro territorio. "Ringrazio sentitamente CNA e Confartigianato per aver organizzato questo momento di confronto sul PUG che ritengo prezioso per raggiungere la più ampia diffusione del nuovo strumento, consentendo di promuovere la massima partecipazione di tutti al nuovo piano" ha sottolineato l'assessora Federica Del Conte.



CNA e Confartigianato hanno incontrato il 9 gennaio l'assessora Federica Del Conte e l'ingegnere Daniele Capitani per confrontarsi sul nuovo Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) promosso dall'Amministrazione comunale di Ravenna. Confartigianato e CNA si sono confrontate e hanno posto all'attenzione dell'amministrazione una serie di temi fondamentali per il futuro del territorio. In particolare, i gruppi dirigenti delle due Associazioni hanno sottolineato l'importanza di proseguire con le politiche di sostegno alla rigenerazione urbana, alla sostenibilità e l'innovazione e si lavori per realizzare una semplificazione normativa. Regole più semplici e trasparenti riducono infatti le incertezze e favoriscono un rapporto più fluido tra pubblico e privato, incoraggiando gli investimenti e riducendo i costi. Sono stati approfonditi inoltre i temi legati alle aree artigianali/industriali, alle ZLS e alla conseguente necessità di uno stretto coordinamento fra l'Amministrazione comunale e Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. L'attenzione alla prevenzione degli eventi calamitosi e la messa in sicurezza del territorio rappresenta inoltre una priorità, alla luce del verificarsi di eventi estremi sempre più ricorrenti. Per questo sono stati approfonditi i temi inerenti a questo aspetto con particolare riferimento alla servitù di allagamento. Infine CNA e Confartigianato hanno sottolineato la necessità di prevedere congrue dotazioni di parcheggi per mezzi pesanti e servizi per gli autotrasportatori nelle nuove espansioni, visto il potenziale sviluppo della logistica legata agli investimenti portuali. Sono alcuni dei temi prioritari con cui si è aperto il confronto per uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio. Un'interlocuzione

Il mondo dell'artigianato incontra il Comune di Ravenna per discutere sul nuovo P.U.G

Giovedì 9 gennaio, presso la sede della Confartigianato della Provincia di Ravenna, le associazioni dell'artigianato e della Piccola e Media impresa, Confartigianato e CNA si sono confrontate e hanno posto all'attenzione dell'amministrazione una serie di temi fondamentali per il futuro del territorio. In particolare, i gruppi dirigenti delle due Associazioni hanno sottolineato l'importanza di proseguire con le politiche di sostegno alla rigenerazione urbana, alla sostenibilità e l'innovazione e si lavori per realizzare una semplificazione normativa. Regole più semplici e trasparenti riducono infatti le incertezze e favoriscono un rapporto più fluido tra pubblico e privato, incoraggiando gli investimenti e riducendo i costi. Sono stati approfonditi inoltre i temi legati alle aree artigianali/industriali, alle ZLS e alla conseguente necessità di uno stretto coordinamento fra l'Amministrazione comunale e **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale.

L'attenzione alla prevenzione degli eventi calamitosi e la messa in sicurezza del territorio rappresenta inoltre una priorità, alla luce del verificarsi di eventi estremi sempre più ricorrenti. Per questo sono stati approfonditi i temi inerenti a questo aspetto con particolare riferimento alla servitù di allagamento. Infine CNA e Confartigianato hanno sottolineato la necessità di prevedere congrue dotazioni di parcheggi per mezzi pesanti e servizi per gli autotrasportatori nelle nuove espansioni, visto il potenziale sviluppo della logistica legata agli investimenti portuali. Sono alcuni dei temi prioritari con cui si è aperto il confronto per uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio. Un'interlocuzione fra Confartigianato, CNA e Amministrazione comunale che rimane aperta al confronto per dare voce alle esigenze delle piccole e medie imprese e costruire un futuro condiviso e sostenibile per il nostro territorio. "Ringrazio sentitamente CNA e Confartigianato per aver organizzato questo momento di confronto sul PUG che ritengo prezioso per raggiungere la più ampia diffusione del nuovo strumento, consentendo di promuovere la massima partecipazione di tutti al nuovo piano" ha sottolineato l'Assessora Federica Del Conte.



Giovedì 9 gennaio, presso la sede della Confartigianato della Provincia di Ravenna, le associazioni dell'artigianato e della Piccola e Media impresa, Confartigianato e CNA si sono confrontate e hanno posto all'attenzione dell'amministrazione una serie di temi fondamentali per il futuro del territorio. In particolare, i gruppi dirigenti delle due Associazioni hanno sottolineato l'importanza di proseguire con le politiche di sostegno alla rigenerazione urbana, alla sostenibilità e l'innovazione e si lavori per realizzare una semplificazione normativa. Regole più semplici e trasparenti riducono infatti le incertezze e favoriscono un rapporto più fluido tra pubblico e privato, incoraggiando gli investimenti e riducendo i costi. Sono stati approfonditi inoltre i temi legati alle aree artigianali/industriali, alle ZLS e alla conseguente necessità di uno stretto coordinamento fra l'Amministrazione comunale e Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. L'attenzione alla prevenzione degli eventi calamitosi e la messa in sicurezza del territorio rappresenta inoltre una priorità, alla luce del verificarsi di eventi estremi sempre più ricorrenti. Per questo sono stati approfonditi i temi inerenti a questo aspetto con particolare riferimento alla servitù di allagamento. Infine CNA e Confartigianato hanno sottolineato la necessità di prevedere congrue dotazioni di parcheggi per mezzi pesanti e servizi per gli autotrasportatori nelle nuove espansioni, visto il potenziale sviluppo della logistica legata agli investimenti portuali. Sono alcuni dei temi prioritari con cui si è aperto il confronto per uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio. Un'interlocuzione fra Confartigianato, CNA e Amministrazione comunale che rimane aperta al confronto per dare voce alle esigenze delle piccole e medie imprese e costruire un futuro condiviso e sostenibile per il nostro territorio.

L'Ocean Viking tornerà a Ravenna: a bordo 101 naufraghi

Nuovo arrivo dell'Ocean Viking a Ravenna. L'imbarcazione di Sos Mediterranee è in viaggio dopo aver salvato 101 naufraghi in mezzo al Mediterraneo. Saranno almeno quattro i giorni di viaggio per toccare le nostre coste. Dal canto suo, l'associazione non governativa ha già segnalato al governo italiano le previsioni meteo per i prossimi giorni: si prevede un Adriatico molto mosso. Sos Mediterranee ha quindi sollecitato il governo a consentire lo sbarco dei migranti in un **porto** più vicino.



Toscana: istituita la Zona logistica semplificata. Giani e Marras, atto atteso da tempo

(FERPRESS) Firenze, 10 GEN Attendevamo da tempo questo atto da parte del governo hanno spiegato il presidente Eugenio Giani e l'assessore a economia e turismo Leonardo Marras -. La Toscana aveva predisposto e inviato a Roma la propria proposta tecnica e approvato l'ultima versione nell'aprile del 2024, recependo le modifiche tecniche richieste dal Consiglio dei ministri. Purtroppo il ritardo nell'approvazione del decreto istitutivo, datato 25.11.2024, ma apparso solo recentemente sul sito del Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud, ha fatto perdere tempo prezioso alle imprese toscane per il pieno utilizzo degli incentivi che il governo non ha rinnovato. Finalmente il percorso è stato completato hanno aggiunto Giani e Marras e la Toscana si farà trovare pronta per cogliere tutte le opportunità che potranno derivare dall'istituzione della ZLS, in particolare per le aree della zona costiera, con le aree di crisi industriale complessa di Livorno e Piombino, e l'area di crisi industriale della Provincia di Massa-Carrara. Faremo la nostra parte per recuperare il ritardo con la convocazione a breve di tutti gli attori del sistema, per dare seguito all'istituzione degli organi politici e tecnici della ZLS

e per avviarne l'operatività. Le Zone logistiche semplificate, insieme alle Zone economiche speciali, sono due strumenti introdotti dal governo nel 2018 che danno la possibilità alle Regioni di individuare delle zone funzionali basate sulle infrastrutture portuali, in cui si applicano condizioni incentivanti e amministrative particolarmente favorevoli alle imprese, per una durata massima di 7 anni prorogabili per ulteriori 7. Zes e Zls seguono modelli oramai diffusi a livello europeo e mondiale che puntano a migliorare la produttività di intere aree, aumentare l'occupazione e lo sviluppo economico e sociale regionale, potendo contare, e sviluppando, un sistema logistico interconnesso ed efficace. Si sviluppano così aree a forte capacità produttiva, in cui si instaurano regimi economico-giuridici favorevoli in deroga alla normativa ordinaria, strettamente connesse con i principali poli logistici (porti, interporti). In tali aree opera inoltre il credito di imposta a sostegno investimenti previsto dall'art.13 del decreto legge 60/2024. In Toscana è stata configurata una struttura di Zls policentrica, che punti cioè a coinvolgere ed integrare funzionalmente, a partire dalle 4 aree portuali della Costa (Livorno, Piombino, Marina di Carrara, Portoferraio), le altre principali infrastrutture logistiche regionali quali l'interporto toscano Amerigo Vespucci di Guasticce a Livorno e l'aeroporto di Pisa come nodi di prossimità, nonché l'interporto Toscana centrale di Prato come nodo di collegamento modale. Si chiude così un lungo iter che dovrebbe portare ad un miglior coordinamento sui temi della economia e della logistica come fase strategica e cruciale della organizzazione della produzione sul territorio regionale. L'intuizione originale, di proporre una unica ZLS che comprende l'intera filiera logistica costiera,



Purtroppo il ritardo nell'approvazione del decreto istitutivo, datato 25.11.2024, ma apparso solo recentemente sul sito del Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud, ha fatto perdere tempo prezioso alle imprese toscane per il pieno utilizzo degli incentivi che il governo non ha rinnovato. Finalmente il percorso è stato completato - hanno aggiunto Giani e Marras - e la Toscana si farà trovare pronta per cogliere tutte le opportunità che potranno derivare dall'istituzione della ZLS, in particolare per le aree della zona costiera, con le aree di crisi industriale complessa di Livorno e Piombino, e l'area di crisi industriale della Provincia di Massa-Carrara. Faremo la nostra parte per recuperare il ritardo con la convocazione a breve di tutti gli attori del sistema, per dare seguito all'istituzione degli organi politici e tecnici della ZLS e per avviarne l'operatività. Le Zone logistiche semplificate, insieme alle Zone economiche speciali, sono due strumenti introdotti dal governo nel 2018 che danno la possibilità alle Regioni di individuare delle zone funzionali basate sulle infrastrutture portuali, in cui si applicano condizioni incentivanti e amministrative particolarmente favorevoli alle imprese, per una durata massima di 7 anni prorogabili per ulteriori 7. Zes e Zls seguono modelli oramai diffusi a livello europeo e mondiale che puntano a migliorare la produttività di intere aree, aumentare l'occupazione e lo sviluppo economico e sociale regionale, potendo contare, e sviluppando, un sistema logistico interconnesso ed efficace. Si sviluppano così aree a forte capacità produttiva, in cui si instaurano regimi economico-giuridici favorevoli in deroga alla normativa ordinaria, strettamente connesse con i principali poli logistici (porti, interporti). In tali aree opera inoltre il credito di imposta a sostegno investimenti previsto dall'art.13 del decreto legge 60/2024. In Toscana è stata configurata una struttura di Zls policentrica, che punti cioè a coinvolgere ed integrare funzionalmente, a partire dalle 4 aree portuali della Costa (Livorno,

FerPress

Livorno

con il raccordo del Polo logistico pratese, dovrà celermente prendere corpo con la definizione della governance e l'insediamento dei vari organismi previsti dalla disciplina nazionale. La Regione ha inviato la prima proposta tecnica di istituzione a luglio 2020. Pochi mesi dopo, novembre 2020, la risposta dal Governo contenente alcune osservazioni immediatamente recepite e inserite nella seconda versione, inviata a febbraio 2021. Si arriva quindi a giugno dello stesso anno, con un'altra richiesta di ulteriori modifiche e con l'invio, a fine novembre 2021, della terza versione. Quindi, dopo aver apportato ulteriori modifiche previste a livello europeo, l'invio della quarta proposta, a giugno 2022. Trascorsi quasi due anni si è arrivati alla quinta proposta che ha recepito alcune modifiche marginali richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Informazioni Marittime

Livorno

Darsena Europa a Livorno, MSC presenta una manifestazione d'interesse

Il gruppo armatoriale propone la sua candidatura insieme alle storiche aziende Fratelli Neri e Lorenzini & C. Mediterranean Shipping Company (MSC) ha presentato assieme alle storiche aziende livornesi Fratelli Neri e Lorenzini & C. una manifestazione di interesse per la Darsena Europa, la nuova piattaforma portuale progettata nel **porto** di **Livorno** per movimentare inizialmente traffici di container e in una seconda fase anche traffici ro-pax. Un interesse accolto con soddisfazione dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, il quale ritiene si tratti di una "conferma dell'appello crescente del **porto** di **Livorno** e, in particolare, del progetto della Darsena Europa, capace di attirare un nuovo e qualificato consenso". "Nei prossimi giorni - ha detto il presidente dell'Authority portuale - incontreremo il raggruppamento per parlare in dettaglio del progetto, ma è inutile dire che la lettera ricevuta ci sprona ad accelerare ancora di più sulla realizzazione delle opere pubbliche. Nei prossimi giorni approveremo il progetto esecutivo consegnatoci a fine anno dal RTI affidatario: l'obiettivo è quello di avviare le opere pubbliche entro il primo trimestre del 2025". Il gruppo armatoriale e logistico MSC già opera attivamente nel **porto** labronico con il controllo del container terminal della Lorenzini & C. Proprio nello scalo livornese aveva recentemente tentato di aggiudicarsi il Terminal Darsena Toscana, ma era stato fermato dall'Antitrust. Il Tdt era poi finito al gruppo Grimaldi. Anche Filt-Cgil, Cisl e Ultrasporti hanno accolto con favore l'interesse annunciato dal raggruppamento. "Esprimiamo soddisfazione per la notizia della manifestazione di interesse per la Darsena Europa - hanno dichiarato i tre rappresentanti dei sindacati -. Si tratta di un segnale importante per tutto il **porto** e in generale per tutto il territorio. La concretizzazione del progetto Darsena Europa potrebbe infatti costituire un punto di svolta fondamentale per il rilancio di **Livorno**, in termini occupazionali, economici e sociali". Condividi Tag porti **livorno** msc Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Livorno

Istituita in Toscana la Zona Logistica Semplificata

L'approvazione del decreto da parte del Consiglio dei ministri conclude un iter avviato nel 2020. E' stato completato il procedimento per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata Toscana con l'approvazione del decreto istitutivo del Consiglio dei ministri, atto che conclude un iter avviato nel 2020. La Zls avrà una durata di sette anni, prorogabile per altri sette e riguarda il comprensorio di quattro porti (**Livorno**, Piombino, Marina di Carrara e Portoferraio), due interporti (Amerigo Vespucci di Guasticce, alle porte di **Livorno**, e Toscana Centrale di Prato) e l'aeroporto di Pisa. Le Zls, insieme alle Zone economiche speciali, sono due strumenti introdotti dal governo nel 2018 che danno la possibilità alle Regioni di individuare delle zone funzionali basate sulle infrastrutture portuali, in cui si applicano condizioni incentivanti e amministrative particolarmente favorevoli alle imprese. Condividi Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Istituita in Toscana la Zona Logistica Semplificata



01/10/2025 15:41

L'approvazione del decreto da parte del Consiglio dei ministri conclude un iter avviato nel 2020. E' stato completato il procedimento per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata Toscana con l'approvazione del decreto istitutivo del Consiglio dei ministri, atto che conclude un iter avviato nel 2020. La Zls avrà una durata di sette anni, prorogabile per altri sette e riguarda il comprensorio di quattro porti (Livorno, Piombino, Marina di Carrara e Portoferraio), due interporti (Amerigo Vespucci di Guasticce, alle porte di Livorno, e Toscana Centrale di Prato) e l'aeroporto di Pisa. Le Zls, insieme alle Zone economiche speciali, sono due strumenti introdotti dal governo nel 2018 che danno la possibilità alle Regioni di individuare delle zone funzionali basate sulle infrastrutture portuali, in cui si applicano condizioni incentivanti e amministrative particolarmente favorevoli alle imprese. Condividi Articoli correlati.

ZIs Toscana, Giani: "Ci faremo trovare pronti per cogliere tutte le opportunità"

Giulia Sarti

FIRENZE L'istituzione della ZIs Toscana viene accolta, dato anche l'impegno continuo portato avanti dalla Regione stessa, con soddisfazione dal presidente Eugenio Giani e l'assessore a economia e turismo Leonardo Marras. Un procedimento che va avanti dal 2020: Attendevamo da tempo questo atto da parte del governo hanno spiegato Giani e Marras. La Toscana aveva predisposto e inviato a Roma la propria proposta tecnica e approvato l'ultima versione nell'Aprile del 2024, recependo le modifiche tecniche richieste dal Consiglio dei ministri. Purtroppo il ritardo nell'approvazione del decreto istitutivo, datato 25.11.2024, ma apparso solo recentemente sul sito del Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud, ha fatto perdere tempo prezioso alle imprese toscane per il pieno utilizzo degli incentivi che il governo non ha rinnovato. Finalmente il percorso è stato completato hanno aggiunto e la Toscana si farà trovare pronta per cogliere tutte le opportunità che potranno derivare dall'istituzione della ZIs, in particolare per le aree della zona costiera, con le aree di crisi industriale complessa di Livorno e Piombino, e l'area di crisi industriale della Provincia di Massa-Carrara.

Faremo la nostra parte per recuperare il ritardo con la convocazione a breve di tutti gli attori del sistema, per dare seguito all'istituzione degli organi politici e tecnici della ZIs e per avviare l'operatività. Si chiude così un lungo iter che dovrebbe portare ad un miglior coordinamento sui temi della economia e della logistica come fase strategica e cruciale della organizzazione della produzione sul territorio regionale. L'intuizione originale, di proporre una unica ZIs che comprende l'intera filiera logistica costiera, con il raccordo del Polo logistico pratese, dovrà celermente prendere corpo con la definizione della governance e l'insediamento dei vari organismi previsti dalla disciplina nazionale. La Regione ha inviato la prima proposta tecnica di istituzione a Luglio 2020. Pochi mesi dopo, Novembre 2020, la risposta dal Governo contenente alcune osservazioni immediatamente recepite e inserite nella seconda versione, inviata a Febbraio 2021. Si arriva quindi a Giugno dello stesso anno, con un'altra richiesta di ulteriori modifiche e con l'invio, a fine Novembre 2021, della terza versione. Quindi, dopo aver apportato ulteriori modifiche previste a livello europeo, l'invio della quarta proposta, a Giugno 2022. Trascorsi quasi due anni si è arrivati alla quinta proposta che ha recepito alcune modifiche marginali richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze. Le ZIs Le Zone logistiche semplificate, insieme alle Zone economiche speciali, sono due strumenti introdotti dal governo nel 2018 che danno la possibilità alle Regioni di individuare delle zone funzionali basate sulle infrastrutture portuali, in cui si applicano condizioni incentivanti e amministrative particolarmente favorevoli alle imprese, per una durata massima di 7 anni prorogabili per ulteriori 7. Zes e ZIs seguono modelli oramai diffusi a livello europeo e mondiale che puntano a



Messaggero Marittimo

Livorno

migliorare la produttività di intere aree, aumentare l'occupazione e lo sviluppo economico e sociale regionale, potendo contare, e sviluppando, un sistema logistico interconnesso ed efficace. Si sviluppano così aree a forte capacità produttiva, in cui si instaurano regimi economico-giuridici favorevoli in deroga alla normativa ordinaria, strettamente connesse con i principali poli logistici (porti, interporti). In tali aree opera inoltre il credito di imposta a sostegno investimenti previsto dall'art.13 del decreto legge 60/2024. In Toscana è stata configurata una struttura di ZIs policentrica', che punti cioè a coinvolgere ed integrare funzionalmente, a partire dalle quattro aree portuali della Costa (Livorno, Piombino, Marina di Carrara, Portoferraio), le altre principali infrastrutture logistiche regionali quali l'interporto toscano Amerigo Vespucci di Guasticce a Livorno e l'aeroporto di Pisa come nodi di prossimità, nonché l'interporto Toscana centrale di Prato come nodo di collegamento modale.

Shipping Italy

Livorno

Darsena Europa, si va verso il raddoppio dei costi

Appalto aggiudicato nel dicembre 2021 per 383,6 milioni di euro, la realizzazione della Fase I della Darsena Europa - le opere a mare (dragaggi e dighe) che consentiranno l'espansione del porto di Livorno con la realizzazione in primis di un nuovo terminal container pensato per le navi di ultima generazione - potrebbe finire per costare quasi il doppio. Lo si evince dalla deliberazione, appena pubblicata, con cui la Corte dei Conti il 18 dicembre scorso, accertando alcune minime criticità e fornendo relative raccomandazioni, ha sostanzialmente validato l'operato fin qui portato a termine dal commissario all'opera Luciano Guerrieri, presidente della locale Autorità di sistema portuale. Nell'ambito dell'istruttoria Guerrieri, come già anticipato a SHIPPING ITALY, ha illustrato ai magistrati contabili come "i finanziamenti attivabili per la fase I della Darsena Europea raggiungerebbero circa 639,7 milioni". Un condizionale dovuto al fatto che il quadro economico non è ancora stato formalmente aggiornato in tal senso (è stato alzato 'solo' fino a 500 milioni), ma le risorse per arrivare ai suddetti 640 milioni - oltre 49,7 milioni di euro di residui passivi provenienti dal consuntivo 2023 dell'ente e 90 milioni di un prestito Bei ottenuto la scorsa estate - sono già state reperite. Tali risorse però non saranno sufficienti, perché, scrive la Corte, "secondo le valutazioni del Commissario in merito alle disponibilità del quadro economico, per l'appalto in questione si dovrà ricorrere al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (art. 7, d.l. n. 76 del 2020)". Ciò è dovuto in parte alla normativa per cui i prezzi delle opere pubbliche aggiudicate prima della fine del 2021 come la Darsena Europa non saranno proposti in gara dagli appaltatori, ma andranno aggiornati, per le lavorazioni eseguite nel 2022, 2023 2024 e, grazie all'ultima proroga decisa con la Legge di Bilancio, 2025, ai prezzi regionali dei rispettivi anni. Al netto del fatto che Guerrieri ha rilevato come l'ultimo prezziario della Toscana riporti, in modo anomalo, valori più elevati di quelli di regioni limitrofe come Lazio e Liguria, per le opere marittime, si riferisce nella deliberazione, "si è registrato un aumento di circa il 95 per cento": i 69,9 milioni di euro che secondo il piano finanziario (originario) si prevede di spendere nel 2025, potrebbero cioè esser in realtà più di 136. A incidere saranno poi la nota variante al progetto definitivo e le esigenze di ottemperanza alle condizioni ambientali, elementi che influiranno pure sul cronoprogramma. Nel corso dell'istruttoria Guerrieri ha stimato "il completamento dell'opera a novembre 2029", specificando però che, solo quando terminerà la verifica del progetto esecutivo consegnato all'inizio dello scorso ottobre, "sarà possibile effettuare la validazione ed approvazione del progetto esecutivo comprensivo del cronoprogramma di esecuzione che definirà compiutamente l'avanzamento fisico e quindi finanziario dell'infrastruttura". I primi step, con la progettazione esecutiva che ha preso sei mesi rispetto ai tre previsti e la bonifica bellica



Porti Per la prima fase non basteranno, secondo la relazione di Guerrieri alla Corte dei Conti, i 640 milioni di euro a disposizione. Possibile slittamento oltre novembre 2029 per il termine dei lavori, oggi al 7% di Andrea Moizo Appalto aggiudicato nel dicembre 2021 per 383,6 milioni di euro, la realizzazione della Fase I della Darsena Europa - le opere a mare (dragaggi e dighe) che consentiranno l'espansione del porto di Livorno con la realizzazione in primis di un nuovo terminal container pensato per le navi di ultima generazione - potrebbe finire per costare quasi il doppio. Lo si evince dalla deliberazione, appena pubblicata, con cui la Corte dei Conti il 18 dicembre scorso, accertando alcune minime criticità e fornendo relative raccomandazioni, ha sostanzialmente validato l'operato fin qui portato a termine dal commissario all'opera Luciano Guerrieri, presidente della locale Autorità di sistema portuale. Nell'ambito dell'istruttoria Guerrieri, come già anticipato a SHIPPING ITALY, ha illustrato ai magistrati contabili come "i finanziamenti attivabili per la fase I della Darsena Europea raggiungerebbero circa 639,7 milioni". Un condizionale dovuto al fatto che il quadro economico non è ancora stato formalmente aggiornato in tal senso (è stato alzato 'solo' fino a 500 milioni), ma le risorse per arrivare ai suddetti 640 milioni - oltre 49,7 milioni di euro di residui passivi provenienti dal consuntivo 2023 dell'ente e 90 milioni di un prestito Bei ottenuto la scorsa estate - sono già state reperite. Tali risorse però non saranno sufficienti, perché, scrive la Corte, "secondo le valutazioni del Commissario in merito alle disponibilità del quadro economico, per l'appalto in questione si dovrà ricorrere al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (art. 7, d.l. n. 76 del 2020)". Ciò è dovuto in parte alla normativa per cui i prezzi delle opere pubbliche aggiudicate prima della fine del 2021 come la Darsena Europa non saranno proposti in gara dagli appaltatori, ma andranno aggiornati, per le lavorazioni eseguite nel 2022, 2023 2024 e, grazie all'ultima proroga decisa con la Legge di

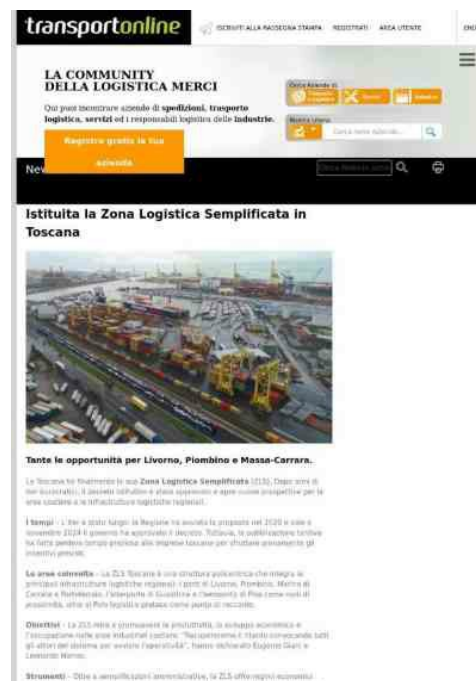
Shipping Italy

Livorno

che è durata 417 giorni contro i 270 stimati (pur in accordo fra appaltante e appaltatore, senza cioè imputazione di ritardi o riserve fra le parti), non paiono benauguranti, senza considerare che "guardando al progresso finanziario complessivo, i dati richiamati portano ad evidenziare un tasso di avanzamento al 15 settembre 2024 del 7,3 per cento. Se riferito alla sola componente dei lavori il valore scende al 6,7 per cento". Tanto che - è una delle principali raccomandazioni della Corte - "appare fondamentale la definizione di un cronoprogramma definitivo che scandisca il percorso di avanzamento finanziario e fisico dell'infrastruttura, quale elemento essenziale per il monitoraggio dell'iniziativa e del rispetto, da parte dell'operatore affidatario, di impegni e scadenze assunti". Per il resto Guerrieri è invitato a "rafforzare il controllo sull'avanzamento dell'opera infrastrutturale, al fine di garantirne la realizzazione in coerenza con il cronoprogramma di esecuzione e proseguire il monitoraggio sull'andamento dei prezzi, valutandone l'impatto sul costo totale dell'opera e individuando tutte le azioni necessarie per fronteggiare eventuali rialzi". Resta da capire se e quanto la lievitazione dei costi (e dei tempi) riverbererà sulla seconda fase, quella in capo ai privati (proprio nei giorni scorsi è emersa la manifestazione di interesse di una cordata a guida Msc). Secondo le previsioni del 2021 la prima fase doveva costare 450 milioni di euro e la seconda 395. Ora la prima, coi lavori al 7%, è già oltre i 640 milioni di costo preventivato: Aponte, Neri e Lorenzini sono pronti a spendere più di mezzo miliardo di euro?

Istituita la Zona Logistica Semplificata in Toscana

Tante le opportunità per Livorno, Piombino e Massa-Carrara. La Toscana ha finalmente la sua Zona Logistica Semplificata (ZLS). Dopo anni di iter burocratici, il decreto istitutivo è stato approvato e apre nuove prospettive per le aree costiere e le infrastrutture logistiche regionali. I tempi L'iter è stato lungo: la Regione ha avviato la proposta nel 2020 e solo a novembre 2024 il governo ha approvato il decreto. Tuttavia, la pubblicazione tardiva ha fatto perdere tempo prezioso alle imprese toscane per sfruttare pienamente gli incentivi previsti. Le aree coinvolte La ZLS Toscana è una struttura policentrica che integra le principali infrastrutture logistiche regionali: i porti di Livorno, Piombino, Marina di Carrara e Portoferraio, l'interporto di Guasticce e l'aeroporto di Pisa come nodi di prossimità, oltre al Polo logistico pratese come punto di raccordo. Obiettivi La ZLS mira a promuovere la produttività, lo sviluppo economico e l'occupazione nelle aree industriali costiere. Recupereremo il ritardo convocando tutti gli attori del sistema per avviare l'operatività, hanno dichiarato Eugenio Giani e Leonardo Marras. Strumenti Oltre a semplificazioni amministrative, la ZLS offre regimi economici vantaggiosi per le imprese, come il credito d'imposta sugli investimenti. L'obiettivo è creare un sistema logistico interconnesso ed efficiente. Leggi tutta la notizia Fonte: TELENORD.IT



Ancona, richiesta concessione Msc per aree e banchine crociere

Al **porto** di **Ancona**, richiesta di concessione di Msc per aree e banchine da destinare al traffico crocieristico. Lo fa sapere l'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico centrale che ha pubblicato l'avviso per la richiesta di concessione da parte di Msc spa di aree e banchine nel **porto** per la "realizzazione e la gestione di una stazione marittima destinata al traffico delle crociere. L'istanza, pubblicata ieri nella Gazzetta europea, riguarda una durata temporale di 35 anni". "Due le fasi che interessano la richiesta di concessione aggiornata da parte della compagnia armatoriale. - ricorda l'Adsp - La prima, transitoria, inizierà con la disponibilità del nuovo terminal crociere che sarà realizzato dall'Autorità di sistema portuale sulla banchina 15 e che sostituirà l'attuale tensostruttura. La superficie della banchina interessata dalla concessione è di circa 3.630 metri quadrati e di 1.730 metri quadrati quella dell'attuale tensostruttura. Quest'area sarà data in concessione in via non esclusiva e sarà usata da Msc per le toccate delle navi da crociera. Potrà, infatti, essere utilizzata anche per l'attracco dei traghetti così come il nuovo terminal potrà essere usato per i passeggeri dei traghetti in attesa di imbarco".

"La seconda fase della concessione - sottolinea l'Authority - riguarda il fronte esterno del molo Clementino una volta completato, da parte dell'Adsp, il banchinamento di circa 7.400 metri quadrati. Il progetto è al momento nella fase di predisposizione degli studi ed indagini richiesti dalla Commissione tecnica Via del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica". "Sull'area, - informa l'Autorità portuale - Msc propone di realizzare una stazione marittima per le crociere con una superficie di 2.600 metri quadrati dove organizzare accoglienza, ricezione e movimentazione dei crocieristi, occuparsi delle attività di safety e security, allestire un deposito bagagli ed eventuali servizi di bar, ristorazione e negozi. Il canone offerto dalla società fin dalla prima fase, soggetto alla rivalutazione Istat, è di 50 mila euro l'anno oltre ad una parte variabile di 0,30 euro per ogni passeggero in imbarco, sbarco o in transito. Eventuali domande concorrenti e osservazioni sull'istanza di concessione devono essere inviate all'Autorità di sistema portuale entro il 18 marzo 2025". "Il traffico crociere del **porto** di **Ancona** e il progetto di banchinamento del fronte esterno del molo Clementino continuano a raccogliere l'interesse e l'impegno per un investimento del principale operatore crocieristico del Mediterraneo - afferma il presidente dell'Adsp, Vincenzo Garofalo -. Una proposta per l'ampliamento del comparto nello scalo che favorisce un percorso di miglioramento qualitativo e organizzativo dell'offerta verso i passeggeri, un ulteriore elemento a supporto della strategia regionale di sviluppo del turismo come opportunità di crescita, conoscenza ed apertura del territorio".



Al porto di Ancona, richiesta di concessione di Msc per aree e banchine da destinare al traffico crocieristico. Lo fa sapere l'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico centrale che ha pubblicato l'avviso per la richiesta di concessione da parte di Msc spa di aree e banchine nel porto per la "realizzazione e la gestione di una stazione marittima destinata al traffico delle crociere. L'istanza, pubblicata ieri nella Gazzetta europea, riguarda una durata temporale di 35 anni". "Due le fasi che interessano la richiesta di concessione aggiornata da parte della compagnia armatoriale. - ricorda l'Adsp - La prima, transitoria, inizierà con la disponibilità del nuovo terminal crociere che sarà realizzato dall'Autorità di sistema portuale sulla banchina 15 e che sostituirà l'attuale tensostruttura. La superficie della banchina interessata dalla concessione è di circa 3.630 metri quadrati e di 1.730 metri quadrati quella dell'attuale tensostruttura. Quest'area sarà data in concessione in via non esclusiva e sarà usata da Msc per le toccate delle navi da crociera. Potrà, infatti, essere utilizzata anche per l'attracco dei traghetti così come il nuovo terminal potrà essere usato per i passeggeri dei traghetti in attesa di imbarco". "La seconda fase della concessione - sottolinea l'Authority - riguarda il fronte esterno del molo Clementino una volta completato, da parte dell'Adsp, il banchinamento di circa 7.400 metri quadrati. Il progetto è al momento nella fase di predisposizione degli studi ed indagini richiesti dalla Commissione tecnica Via del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica". "Sull'area, - informa l'Autorità portuale - Msc propone di realizzare una stazione marittima per le crociere con una superficie di 2.600 metri quadrati dove organizzare accoglienza, ricezione e movimentazione dei crocieristi, occuparsi delle attività di safety e security, allestire un deposito

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: Msc chiede aree e banchine in concessione per realizzare una stazione marittima

Noi e 883 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



Ancona Today

Porto di Ancona: Msc chiede aree e banchine in concessione per realizzare una stazione marittima

01/10/2025 16:01 Gestione Consensi, AI Tcf

Noi e 883 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.

Porto di Ancona: richiesta concessione di MSC per aree e banchine da destinare a traffico crocieristico

(FERPRESS) **Ancona**, 10 GEN È stato pubblicato dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale l'avviso per la richiesta di concessione da parte di Msc spa di aree e banchine nel **porto** di **Ancona** per la realizzazione e la gestione di una stazione marittima destinata al traffico delle crociere. L'istanza, pubblicata ieri nella Gazzetta europea, riguarda una durata temporale di 35 anni. Due le fasi che interessano la richiesta di concessione aggiornata da parte della compagnia armatoriale. La prima, transitoria, inizierà con la disponibilità del nuovo terminal crociere che sarà realizzato dall'Autorità di sistema portuale sulla banchina 15 e che sostituirà l'attuale tensostruttura. La superficie della banchina interessata dalla concessione è di circa 3.630 metri quadrati e di 1.730 metri quadrati quella dell'attuale tensostruttura. Quest'area sarà data in concessione in via non esclusiva e sarà usata da Msc per le toccate delle navi da crociera. Potrà, infatti, essere utilizzata anche per l'attracco dei traghetti così come il nuovo terminal potrà essere usato per i passeggeri dei traghetti in attesa di imbarco. La seconda fase della concessione riguarda il fronte esterno del molo Clementino una volta completato, da parte dell'Autorità di sistema portuale, il banchinamento di circa 7.400 metri quadrati. Il progetto è al momento nella fase di predisposizione degli studi ed indagini richiesti dalla Commissione tecnica Via del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Sull'area, Msc propone di realizzare una stazione marittima per le crociere con una superficie di 2.600 metri quadrati dove organizzare accoglienza, ricezione e movimentazione dei crocieristi, occuparsi delle attività di safety e security, allestire un deposito bagagli ed eventuali servizi di bar, ristorazione e negozi. Il canone offerto dalla società fin dalla prima fase, soggetto alla rivalutazione Istat, è di 50 mila euro l'anno oltre ad una parte variabile di 0,30 euro per ogni passeggero in imbarco, sbarco o in transito. Eventuali domande concorrenti e osservazioni sull'istanza di concessione devono essere inviate all'Autorità di sistema portuale entro il 18 marzo 2025. Il traffico crociere del **porto** di **Ancona** e il progetto di banchinamento del fronte esterno del molo Clementino continuano a raccogliere l'interesse e l'impegno per un investimento del principale operatore crocieristico del Mediterraneo afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una proposta per l'ampliamento del comparto nello scalo che favorisce un percorso di miglioramento qualitativo e organizzativo dell'offerta verso i passeggeri, un ulteriore elemento a supporto della strategia regionale di sviluppo del turismo come opportunità di crescita, conoscenza ed apertura del territorio



Due le fasi che interessano la richiesta di concessione aggiornata da parte della compagnia armatoriale. La prima, transitoria, inizierà con la disponibilità del nuovo terminal crociere che sarà realizzato dall'Autorità di sistema portuale sulla banchina 15 e che sostituirà l'attuale tensostruttura. La superficie della banchina interessata dalla concessione è di circa 3.630 metri quadrati e di 1.730 metri quadrati quella dell'attuale tensostruttura. Quest'area sarà data in concessione in via non esclusiva e sarà usata da Msc per le toccate delle navi da crociera. Potrà, infatti, essere utilizzata anche per l'attracco dei traghetti così come il nuovo terminal potrà essere usato per i passeggeri dei traghetti in attesa di imbarco. La seconda fase della concessione riguarda il fronte esterno del molo Clementino una volta completato, da parte dell'Autorità di sistema portuale, il banchinamento di circa 7.400 metri quadrati. Il progetto è al momento nella fase di predisposizione degli studi ed indagini richiesti dalla Commissione tecnica Via del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Sull'area, Msc propone di realizzare una stazione marittima per le crociere con una superficie di 2.600 metri quadrati dove organizzare accoglienza, ricezione e movimentazione dei crocieristi, occuparsi delle attività di safety e security, allestire un deposito bagagli ed eventuali servizi di bar, ristorazione e negozi. Il canone offerto dalla società fin dalla prima fase, soggetto alla rivalutazione Istat, è di 50 mila euro l'anno oltre ad una parte variabile di 0,30 euro per ogni passeggero in imbarco, sbarco o in transito. Eventuali domande concorrenti e osservazioni sull'istanza di concessione devono essere inviate all'Autorità di sistema portuale entro il 18 marzo 2025. Il traffico crociere del porto di Ancona e il progetto di banchinamento del fronte esterno del molo Clementino continuano a raccogliere l'interesse e l'impegno per un investimento del principale operatore crocieristico del Mediterraneo - afferma il Presidente dell'Autorità di

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

MSC presenta una nuova istanza per la gestione del traffico delle crociere ad Ancona che include la realizzazione di una stazione marittima

La durata della concessione proposta è di 35 anni. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha pubblicato l'avviso per una nuova istanza di concessione presentata dal gruppo armatoriale MSC per gestire aree, banchine e traffico crocieristico nel porto di Ancona, inclusa la realizzazione e la gestione di una stazione marittima. La durata della concessione proposta da MSC è di 35 anni. La prima istanza presentata per operare attività terminaliste da MSC Crociere, la compagnia crocieristica del gruppo MSC, risale al 2021 e prevedeva una durata della concessione di 25 anni del 27 maggio 2021). A seguito delle osservazioni allora presentate dal gruppo navalmeccanico Fincantieri e dell'atto di opposizione presentato dalla compagnia di navigazione Anek, che successivamente è entrata a far parte del gruppo armatoriale greco Attica Holdings, aveva indotto l'ente portuale ad avocare a sé la progettazione e realizzazione del terminal passeggeri alla banchina n. 15 (oggetto di una prima fase transitoria della proposta presentata da MSC Crociere). Successivamente, lo scorso aprile, il gruppo MSC aveva presentato integrazioni ad aggiornamento della documentazione tecnico-economica, delle tempistiche e del progetto della nuova stazione marittima che MSC intende, progettare, realizzare e gestire. In particolare, la nuova istanza prevede una fase transitoria, con decorrenza proposta dal 2026 o in ogni caso dalla disponibilità del terminal che verrà realizzato dall'ente portuale e della durata non superiore sette anni a decorrere dalla sottoscrizione della concessione, relativa un'area di circa 3.630 metri quadri presso la banchina 15 del Molo XXIX Settembre e ad un'area di circa 1.730 metri quadri attualmente occupata dalla tensostruttura utilizzata quale terminal crociere che verrà riqualificato a cura dell'Autorità di Sistema Portuale, sostituendo l'attuale tensostruttura con un nuovo terminal, anch'esso oggetto della concessione. Nella fase transitoria l'area di banchina sarà assentita in via non esclusiva e pertanto sarà in uso al concessionario limitatamente alle toccate delle navi da crociera. È previsto inoltre l'obbligo di assicurare l'accesso ai passeggeri in attesa di imbarco a bordo dei traghetti alla struttura destinata a terminal sulla banchina 15 che verrà realizzata a cura dell'AdSP. L'istanza prevede poi una fase definitiva con decorrenza dalla consegna delle aree e delle pertinenze demaniali del molo da realizzarsi a cura e oneri dell'AdSP sul fronte esterno del Molo Clementino, la cui ultimazione è attualmente stimata al 31 dicembre 2031. La fase definitiva è relativa ad un'area di circa 7.400 metri quadri sulla quale si propone la realizzazione di una stazione marittima con finanziamento a carico della società istante relativo alla progettazione ed alla realizzazione della stessa per una superficie pari a circa 2.600 metri quadri, secondo il progetto che MSC si riserva di allegare al fine del perfezionamento



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

dell'iter istruttorio, anche in relazione ai concomitanti interventi infrastrutturali previsti nella programmazione dell'AdSP. Il canone offerto dalla società istante è costituito da una parte fissa pari a 50mila euro annui e da una parte variabile pari ad 0,30 euro per passeggero imbarcante, sbarcante o in transito. Inoltre, è previsto un meccanismo di compensazione dei costi operativi da sostenersi a cura del concessionario per la disponibilità del terminal crociere presente sulla banchina 15 nei mesi di luglio e agosto a favore dei passeggeri in attesa di imbarco a bordo dei traghetti con riduzione, nella fase transitoria, del canone annuo previsto. Eventuali domande concorrenti e osservazioni dovranno essere presentate entro il prossimo 18 marzo. Annunciando l'avvenuta presentazione dell'istanza, il presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, ha evidenziato che «Il traffico crociere del porto di Ancona e il progetto di banchinamento del fronte esterno del Molo Clementino continuano a raccogliere l'interesse e l'impegno per un investimento del principale operatore crocieristico del Mediterraneo. Una proposta per l'ampliamento del comparto nello scalo che favorisce un percorso di miglioramento qualitativo e organizzativo dell'offerta verso i passeggeri, un ulteriore elemento a supporto della strategia regionale di sviluppo del turismo come opportunità di crescita, conoscenza ed apertura del territorio».

Crociere ad Ancona: richiesta di concessione di MSC per aree e banchine

Redazione

ANCONA È stato pubblicato dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale l'avviso per la richiesta di concessione da parte di Msc di aree e banchine nel porto di Ancona per la realizzazione e la gestione di una stazione marittima destinata al traffico delle crociere. L'istanza, pubblicata nella Gazzetta europea, riguarda una durata temporale di 35 anni. Due le fasi che interessano la richiesta di concessione aggiornata da parte della compagnia armatoriale. La prima, transitoria, inizierà con la disponibilità del nuovo terminal crociere che sarà realizzato dall'Autorità di sistema portuale sulla banchina 15 e che sostituirà l'attuale tensostruttura. La superficie della banchina interessata dalla concessione è di circa 3.630 metri quadrati e di 1.730 metri quadrati quella dell'attuale tensostruttura. Quest'area sarà data in concessione in via non esclusiva e sarà usata da Msc per le toccate delle navi da crociera. Potrà, infatti, essere utilizzata anche per l'attracco dei traghetti così come il nuovo terminal potrà essere usato per i passeggeri dei traghetti in attesa di imbarco. La seconda fase della concessione riguarda il fronte esterno del molo Clementino una volta completato, da parte dell'Autorità di sistema portuale, il banchinamento di circa 7.400 metri quadrati. Il progetto è al momento nella fase di predisposizione degli studi ed indagini richiesti dalla Commissione tecnica Via del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Sull'area, Msc propone di realizzare una stazione marittima per le crociere con una superficie di 2.600 metri quadrati dove organizzare accoglienza, ricezione e movimentazione dei crocieristi, occuparsi delle attività di safety e security, allestire un deposito bagagli ed eventuali servizi di bar, ristorazione e negozi. Il canone offerto dalla società fin dalla prima fase, soggetto alla rivalutazione Istat, è di 50 mila euro l'anno oltre ad una parte variabile di 0,30 euro per ogni passeggero in imbarco, sbarco o in transito. Eventuali domande concorrenti e osservazioni sull'istanza di concessione devono essere inviate all'Autorità di sistema portuale entro il 18 marzo 2025. Il traffico crociere del porto di Ancona e il progetto di banchinamento del fronte esterno del molo Clementino continuano a raccogliere l'interesse e l'impegno per un investimento del principale operatore crocieristico del Mediterraneo afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una proposta per l'ampliamento del comparto nello scalo che favorisce un percorso di miglioramento qualitativo e organizzativo dell'offerta verso i passeggeri, un ulteriore elemento a supporto della strategia regionale di sviluppo del turismo come opportunità di crescita, conoscenza ed apertura del territorio.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Frittelli chiede il rinnovo per 12 anni della concessione dell'ex carbonile di Ancona

Frittelli Maritime Group ha chiesto il rinnovo per 12 anni della concessione per l'area dell'ex Carbonile Enel, nel **porto** di **Ancona**, in cui si era insediato dal 2019 con la sua Fmg Logistics Secondo la documentazione consultabile sul sito della AdSP del Mar Adriatico Centrale, il titolo - rilasciato appunto nel 2019 e successivamente prorogato - scadrà il prossimo maggio. Complessivamente, l'area interessata ha una superficie di 17.304 metri quadrati, su cui insiste il magazzino, che si sviluppa su circa 10.035 metri quadrati. A questa si erano successivamente sommate alcune superfici scoperte (per circa 1.700 metri quadrati), richieste per rendere più fruibili quelle già assentite. Frittelli Maritime, che per la concessione pagherà un canone 2025 del valore annuo di 339.900 euro, ha avviato nel 2021 un piano di investimenti sulle aree e sui fabbricati, che nel dettaglio ad oggi ha incluso la realizzazione di opere edili e impianti (1.329.384 euro), un impianto antincendio (67.833 euro) e altri interventi contro le infiltrazioni (270.782 euro) ed è tuttora in corso di ammortamento. Parallelamente, il gruppo fondato e guidato da Alberto Rossi si è anche fatto avanti per alcune, limitate, aree nel retro della banchina 22, riattivata negli anni scorsi. Fmg, si apprende, ha richiesto il rilascio di una concessione di massimo 4 anni e la "anticipata occupazione" di due distinti spazi - dalla superficie complessiva di circa 2.600 metri quadrati -, con la clausola che possa restituirli anticipatamente alla port authority quando questa procederà ad aggiudicare tramite bando l'intera area della banchina 22. A muoversi per sviluppare le proprie attività nel **porto** di **Ancona** non è stata però solo Fmg, ma anche l'altro operatore di punta dello scalo, ovvero Msc, peraltro socio della prima in Adriatic Container Terminal. Come anticipato da SHIPPING ITALY il gruppo ha infatti presentato una istanza, aggiornata rispetto a quella sottoposta nel 2021, per la realizzazione di una stazione marittima al Molo Clementino al servizio della sua attività crocieristica. Maggiori dettagli su questo progetto sono ora disponibili, con la pubblicazione della relativa documentazione sul sito della port authority. Come già evidenziato, la nuova istanza, che prevede il rilascio di un titolo della durata di 35 anni, ricalca in gran parte la precedente; pertanto prevede una prima fase transitoria, con inizio nel 2026 ("o in ogni caso dalla disponibilità del terminal che verrà realizzato dall'ente") e che terminerà quando sarà pronta la nuova stazione marittima realizzata invece da Msc. La richiesta della compagnia riguarda un'area da circa 3.630 metri quadrati presso la banchina 15 del Molo XXIX settembre, nonché una da circa 1.730 su cui è ora presente una tensostruttura, e su cui appunto la AdSP realizzerà a suo carico un nuovo terminal passeggeri. Da evidenziare che l'utilizzo dell'area e del terminal verrebbe concesso a Msc Crociere in uso non esclusivo, in modo da permettere l'accesso anche ai passeggeri in attesa di imbarco a bordo dei traghetti, in particolare nei mesi estivi.



Porti Nel frattempo sono emersi alcuni dettagli sulla istanza presentata da Msc Crociere per la realizzazione di una stazione marittima al Molo Clementino di REDAZIONE SHIPPING ITALY Frittelli Maritime Group ha chiesto il rinnovo per 12 anni della concessione per l'area dell'ex Carbonile Enel, nel porto di Ancona, in cui si era insediato dal 2019 con la sua Fmg Logistics Secondo la documentazione consultabile sul sito della AdSP del Mar Adriatico Centrale, il titolo - rilasciato appunto nel 2019 e successivamente prorogato - scadrà il prossimo maggio. Complessivamente, l'area interessata ha una superficie di 17.304 metri quadrati, su cui insiste il magazzino, che si sviluppa su circa 10.035 metri quadrati. A questa si erano successivamente sommate alcune superfici scoperte (per circa 1.700 metri quadrati), richieste per rendere più fruibili quelle già assentite. Frittelli Maritime, che per la concessione pagherà un canone 2025 del valore annuo di 339.900 euro, ha avviato nel 2021 un piano di investimenti sulle aree e sui fabbricati, che nel dettaglio ad oggi ha incluso la realizzazione di opere edili e impianti (1.329.384 euro), un impianto antincendio (67.833 euro) e altri interventi contro le infiltrazioni (270.782 euro) ed è tuttora in corso di ammortamento. Parallelamente, il gruppo fondato e guidato da Alberto Rossi si è anche fatto avanti per alcune, limitate, aree nel retro della banchina 22, riattivata negli anni scorsi. Fmg, si apprende, ha richiesto il rilascio di una concessione di massimo 4 anni e la "anticipata occupazione" di due distinti spazi - dalla superficie complessiva di circa 2.600 metri quadrati -, con la clausola che possa restituirli anticipatamente alla port authority quando questa procederà ad aggiudicare tramite bando l'intera area della banchina 22. A muoversi per sviluppare le proprie attività nel porto di Ancona non è stata però solo Fmg, ma anche l'altro operatore di punta dello scalo, ovvero Msc, peraltro socio della prima in Adriatic Container Terminal. Come anticipato da

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Quanto alla seconda fase, questa avrà inizio a partire dal completamento delle opere sul fronte esterno del molo Clementino da parte della AdSP, stimato dallo stesso ente per la fine del 2031. Sulla infrastruttura, la compagnia intende costruire un terminal da 2.600 metri quadrati di superficie, di cui prevede di fornire un progetto dettagliato a conclusione dell'iter istruttorio. Infine, relativamente al canone, quello offerto dalla società è di 50mila euro l'anno, cui si sommerà una parte variabile pari a 30 centesimi di euro per ogni passeggero in imbarco sbarco o transito. Considerato che la banchina 15, nella fase transitoria, non verrebbe concessa in uso esclusivo, l'istanza prevede un meccanismo di compensazione dei costi operativi relativamente ai passeggeri di traghetti che dovessero servirsi del terminal nei mesi estivi. F.M.

Crociere nel porto di Ancona, Msc chiede aree in concessione per una stazione marittima

Pubblicato dall'Autorità di sistema portuale l'avviso per l'istanza di concessione, eventuali domande concorrenti e osservazioni vanno presentate entro il 18 marzo 2025 **Genova** - È stato pubblicato dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale l'avviso per la richiesta di concessione da parte di Msc spa di aree e banchine nel porto di Ancona per la realizzazione e la gestione di una stazione marittima destinata al traffico delle crociere. L'istanza, pubblicata ieri nella Gazzetta europea, riguarda una durata temporale di 35 anni. Due le fasi che interessano la richiesta di concessione aggiornata da parte della compagnia armatoriale. La prima, transitoria, inizierà con la disponibilità del nuovo terminal crociere che sarà realizzato dall'Autorità di sistema portuale sulla banchina 15 e che sostituirà l'attuale tensostruttura. La superficie della banchina interessata dalla concessione è di circa 3.630 metri quadrati e di 1.730 metri quadrati quella dell'attuale tensostruttura. Quest'area sarà data in concessione in via non esclusiva e sarà usata da Msc per le toccate delle navi da crociera. Potrà, infatti, essere utilizzata anche per l'attracco dei traghetti così come il nuovo terminal potrà essere usato per i passeggeri dei traghetti in attesa di imbarco. La seconda fase della concessione riguarda il fronte esterno del molo Clementino quando sarà completato, da parte dell'Autorità di sistema portuale, il banchinamento di circa 7.400 metri quadrati. Il progetto è al momento nella fase di predisposizione degli studi ed indagini richiesti dalla commissione tecnica di Via del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Sull'area, Msc propone di realizzare una stazione marittima per le crociere con una superficie di 2.600 metri quadrati dove organizzare accoglienza, ricezione e movimentazione dei crocieristi, occuparsi delle attività di safety e security, allestire un deposito bagagli ed eventuali servizi di bar, ristorazione e negozi. Il canone offerto dalla società fin dalla prima fase, soggetto alla rivalutazione Istat, è di 50mila euro l'anno oltre ad una parte variabile di 0,30 euro per ogni passeggero in imbarco, sbarco o in transito. Eventuali domande concorrenti e osservazioni sull'istanza di concessione devono essere inviate all'Autorità di sistema portuale entro il 18 marzo 2025. " Il traffico crociere del porto di Ancona e il progetto di banchinamento del fronte esterno del molo Clementino continuano a raccogliere l'interesse e l'impegno per un investimento del principale operatore crocieristico del Mediterraneo - afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una proposta per l'ampliamento del comparto nello scalo che favorisce un percorso di miglioramento qualitativo e organizzativo dell'offerta verso i passeggeri, un ulteriore elemento a supporto della strategia regionale di sviluppo del turismo come opportunità di crescita, conoscenza ed apertura del territorio".



01/10/2025 15:38

Pubblicato dall'Autorità di sistema portuale l'avviso per l'istanza di concessione, eventuali domande concorrenti e osservazioni vanno presentate entro il 18 marzo 2025 Genova - È stato pubblicato dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale l'avviso per la richiesta di concessione da parte di Msc spa di aree e banchine nel porto di Ancona per la realizzazione e la gestione di una stazione marittima destinata al traffico delle crociere. L'istanza, pubblicata ieri nella Gazzetta europea, riguarda una durata temporale di 35 anni. Due le fasi che interessano la richiesta di concessione aggiornata da parte della compagnia armatoriale. La prima, transitoria, inizierà con la disponibilità del nuovo terminal crociere che sarà realizzato dall'Autorità di sistema portuale sulla banchina 15 e che sostituirà l'attuale tensostruttura. La superficie della banchina interessata dalla concessione è di circa 3.630 metri quadrati e di 1.730 metri quadrati quella dell'attuale tensostruttura. Quest'area sarà data in concessione in via non esclusiva e sarà usata da Msc per le toccate delle navi da crociera. Potrà, infatti, essere utilizzata anche per l'attracco dei traghetti così come il nuovo terminal potrà essere usato per i passeggeri dei traghetti in attesa di imbarco. La seconda fase della concessione riguarda il fronte esterno del molo Clementino quando sarà completato, da parte dell'Autorità di sistema portuale, il banchinamento di circa 7.400 metri quadrati. Il progetto è al momento nella fase di predisposizione degli studi ed indagini richiesti dalla commissione tecnica di Via del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Sull'area, Msc propone di realizzare una stazione marittima per le crociere con una superficie di 2.600 metri quadrati dove organizzare accoglienza, ricezione e movimentazione dei crocieristi, occuparsi delle attività di safety e security, allestire un deposito bagagli ed eventuali servizi di bar, ristorazione e negozi. Il canone offerto dalla società fin dalla prima fase, soggetto

Porto di Ancona, richiesta di concessione da Msc di aree e banchine da destinare al traffico crocieristico

È stato pubblicato dall'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale l'avviso per la richiesta di concessione da parte di Msc spa di aree e banchine nel porto di Ancona per la realizzazione e la gestione di una stazione marittima destinata al traffico delle crociere. L'istanza, pubblicata ieri nella Gazzetta europea, riguarda una durata temporale di 35 anni. Due le fasi che interessano la richiesta di concessione aggiornata da parte della compagnia armatoriale. La prima, transitoria, inizierà con la disponibilità del nuovo terminal crociere che sarà realizzato dall'**Autorità di sistema portuale** sulla banchina 15 e che sostituirà l'attuale tensostruttura. La superficie della banchina interessata dalla concessione è di circa 3.630 metri quadrati e di 1.730 metri quadrati quella dell'attuale tensostruttura. Quest'area sarà data in concessione in via non esclusiva e sarà usata da Msc per le toccate delle navi da crociera. Potrà, infatti, essere utilizzata anche per l'attracco dei traghetti così come il nuovo terminal potrà essere usato per i passeggeri dei traghetti in attesa di imbarco. La seconda fase della concessione riguarda il fronte esterno del molo Clementino una volta completato, da parte dell'**Autorità di sistema portuale**, il banchinamento di circa 7.400 metri quadrati. Il progetto è al momento nella fase di predisposizione degli studi ed indagini richiesti dalla Commissione tecnica Via del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Sull'area, Msc propone di realizzare una stazione marittima per le crociere con una superficie di 2.600 metri quadrati dove organizzare accoglienza, ricezione e movimentazione dei crocieristi, occuparsi delle attività di safety e security, allestire un deposito bagagli ed eventuali servizi di bar, ristorazione e negozi. Il canone offerto dalla società fin dalla prima fase, soggetto alla rivalutazione Istat, è di 50 mila euro l'anno oltre ad una parte variabile di 0,30 euro per ogni passeggero in imbarco, sbarco o in transito. Eventuali domande concorrenti e osservazioni sull'istanza di concessione devono essere inviate all'**Autorità di sistema portuale** entro il 18 marzo 2025. "Il traffico crociere del porto di Ancona e il progetto di banchinamento del fronte esterno del molo Clementino continuano a raccogliere l'interesse e l'impegno per un investimento del principale operatore crocieristico del Mediterraneo - afferma il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una proposta per l'ampliamento del comparto nello scalo che favorisce un percorso di miglioramento qualitativo e organizzativo dell'offerta verso i passeggeri, un ulteriore elemento a supporto della strategia regionale di sviluppo del turismo come opportunità di crescita, conoscenza ed apertura del territorio". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 10-01-2025 alle 14:32 sul giornale del 11 January 2025 0 letture Commenti.



È stato pubblicato dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale l'avviso per la richiesta di concessione da parte di Msc spa di aree e banchine nel porto di Ancona per la realizzazione e la gestione di una stazione marittima destinata al traffico delle crociere. L'istanza, pubblicata ieri nella Gazzetta europea, riguarda una durata temporale di 35 anni. Due le fasi che interessano la richiesta di concessione aggiornata da parte della compagnia armatoriale. La prima, transitoria, inizierà con la disponibilità del nuovo terminal crociere che sarà realizzato dall'Autorità di sistema portuale sulla banchina 15 e che sostituirà l'attuale tensostruttura. La superficie della banchina interessata dalla concessione è di circa 3.630 metri quadrati e di 1.730 metri quadrati quella dell'attuale tensostruttura. Quest'area sarà data in concessione in via non esclusiva e sarà usata da Msc per le toccate delle navi da crociera. Potrà, infatti, essere utilizzata anche per l'attracco dei traghetti così come il nuovo terminal potrà essere usato per i passeggeri dei traghetti in attesa di imbarco. La seconda fase della concessione riguarda il fronte esterno del molo Clementino una volta completato, da parte dell'Autorità di sistema portuale, il banchinamento di circa 7.400 metri quadrati. Il progetto è al momento nella fase di predisposizione degli studi ed indagini richiesti dalla Commissione tecnica Via del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Sull'area, Msc propone di realizzare una stazione marittima per le crociere con una superficie di 2.600 metri quadrati dove organizzare accoglienza, ricezione e movimentazione dei crocieristi, occuparsi delle attività di safety e security, allestire un deposito bagagli ed eventuali servizi di bar, ristorazione e negozi. Il canone offerto dalla società fin dalla prima fase, soggetto alla rivalutazione Istat, è di 50 mila euro l'anno oltre ad una parte variabile di 0,30 euro per ogni passeggero in imbarco, sbarco o in transito. Eventuali domande

Comunicato Stampa - La Regione Lazio per le PMI, presentate a Civitavecchia e a Viterbo le nuove opportunità per le PMI 2025

(AGENPARL) - ven 10 gennaio 2025 COMUNICATO STAMPA LA REGIONE LAZIO PER LE PMI, PRESENTATE A CIVITAVECCHIA E A VITERBO LE NUOVE OPPORTUNITÀ PER LE PMI 2025 Quattro bandi a sostegno delle imprese del territorio: "Voucher Expo Osaka", "Voucher digitalizzazione PMI", "Voucher internazionalizzazione PMI", "Sostegno alle Imprese Cooperative"

Roma, 10 gennaio 2025 - La Regione Lazio ha organizzato oggi due incontri, a Civitavecchia e a Viterbo, per illustrare alle imprese del territorio le nuove opportunità e i bandi previsti per il 2025, proseguendo nel suo impegno a supporto della crescita e dell'innovazione delle aziende locali, anche grazie al contributo del Programma FESR Lazio 2021-2027. Le misure sono state illustrate da Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, e dal presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini. Il primo appuntamento si è svolto questa mattina presso la Sala Convegni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale a Civitavecchia e ha visto la partecipazione di Marco Piendibene, sindaco di Civitavecchia;

Emanuela Mari, presidente II Commissione - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli del Consiglio regionale del Lazio; Marietta Tidei, vicepresidente XI Commissione - Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione del Consiglio regionale del Lazio; Cristiano Dionisi, presidente della piccola industria di Unindustria; Fabio Pagliari, presidente Unindustria Civitavecchia; Paolo Sacchetti, presidente Federlazio Civitavecchia; Alessio Gismondi, presidente CNA Civitavecchia. Il secondo appuntamento si è tenuto nel pomeriggio, presso lo Spazio Attivo di Lazio Innova a Viterbo, con Domenico Merlani, presidente della Camera di Commercio di Viterbo e Rieti e con il presidente Unindustria Viterbo Andrea Belli. «Questi bandi rappresentano un'opportunità concreta per le imprese laziali di crescere e innovarsi, rafforzando la propria competitività a livello globale. Il nostro sostegno è rivolto in particolare alla digitalizzazione, alla cooperazione e alla presenza internazionale sui mercati esteri del tessuto produttivo locale, per accompagnare le aziende del territorio verso una crescita sostenibile e inclusiva. L'obiettivo è favorire un percorso di modernizzazione e apertura del Lazio ai mercati globali, stimolando al contempo la ripresa economica e l'occupazione, per cogliere al meglio le sfide del prossimo futuro», ha dichiarato Roberta Angelilli. Tutte e quattro le misure presentate sono gestite da Lazio Innova tramite la piattaforma on line GeCoWEB Plus. Il primo bando, "Sostegno alle imprese cooperative", mette a disposizione oltre 2 milioni di euro per favorire l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione delle imprese cooperative, supportandone la sostenibilità ambientale e l'economia circolare e promuovendo la formazione e la specializzazione



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

del personale, rafforzando inoltre reti, partnership e filiere di cooperative. Sarà possibile inviare la domanda di partecipazione dal 9 aprile 2025 fino al 19 dicembre 2025. Parallelamente, è disponibile il nuovo Voucher Digitalizzazione PMI, che punta a incentivare l'innovazione tecnologica. Grazie a un budget di 13 milioni di euro, le imprese potranno ottenere contributi a fondo perduto per sostenere le imprese che intendono acquistare tecnologie digitali e servizi, idonei ad aumentarne l'efficienza e la competitività. Le domande di partecipazione possono essere inviate fino al 14 febbraio 2025. Il Voucher Internazionalizzazione PMI destina, inoltre, 5 milioni di euro alle imprese del Lazio che partecipano alle Fiere Internazionali, per favorirne l'accesso ai mercati esteri e sostenere i processi di internazionalizzazione. Il bando è attualmente attivo e si chiuderà il 15 gennaio 2025. Infine, la Regione Lazio guarda oltre i confini nazionali con il Voucher Expo Osaka 2025, pensato per sostenere le aziende che desiderano partecipare all'Esposizione Universale in Giappone nella settimana dedicata alla Regione Lazio dal 17 al 24 maggio 2025. Il bando stanziava 500 mila euro e l'impresa potrà ricevere un contributo massimo di 10.500 euro, restando aperto fino al 24 gennaio 2025 e offre finanziamenti per coprire i costi di promozione e logistica, consentendo alle aziende di rappresentare l'eccellenza del Lazio su un palcoscenico globale. Maggiori dettagli e modalità di accesso ai bandi sono disponibili su [lazioinnova.it](http://www.lazioinnova.it). ALESSANDRO MICHELINI COMUNICAZIONE Ufficio Stampa Lazio Innova S.p.A. 00184 ROMA <http://www.lazioinnova.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

La Regione Lazio per le PMI, presentate le iniziative messe in campo

Questa mattina la vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli è intervenuta presso la sala convegni dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Francesco Baldini CIVITAVECCHIA - «Un'attenzione straordinaria per Civitavecchia e il territorio» è quella ribadita questa mattina dalla vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, intervenuta presso la sala convegni dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale. L'incontro, promosso dalla Regione Lazio, è stato dedicato alla presentazione dei nuovi bandi destinati alle piccole e medie imprese del territorio: il " Voucher Expo 2025 Osaka ", il " Voucher Digitalizzazione PMI " e il bando " Sostegno alle Imprese Cooperative ". Ad aprire i lavori, moderati da Francesco Serpa, è stato Massimiliano Grasso, in rappresentanza del presidente dell'AdSP Pino Musolino subito seguito dal sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene Angelilli ha sottolineato la strategicità di Civitavecchia nel contesto regionale e nazionale: «La scelta di Civitavecchia non è casuale, è una scelta definita e consapevole. Con 500 ettari di ZLS già operativa, questa città ha tutte le condizioni per uno sviluppo economico forte e sostenibile. Parliamo del primo porto crocieristico del Mediterraneo, un'infrastruttura strategica per il Lazio e per l'Italia, perfettamente integrata nel contesto logistico europeo». La Zona Logistica Semplificata (ZLS), ha ricordato la vicepresidente, rappresenta uno strumento fondamentale per attrarre nuovi investimenti, grazie a una burocrazia snellita e a incentivi concreti per le imprese. Nel corso del suo intervento, Angelilli ha annunciato che l'incontro segna «il primo di una lunga serie» finalizzata a rafforzare il dialogo tra istituzioni regionali, locali e imprese, con un punto di contatto operativo garantito dall'ufficio di Lazio Innova. A prendere la parola è stato poi il presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini, che ha ribadito l'importanza di creare una sinergia concreta con il tessuto imprenditoriale: «Siamo pronti qui a Civitavecchia, incontrare le imprese e fornire supporto concreto. Per noi è essenziale che le aziende possano partecipare in maniera attiva ai bandi e alle opportunità offerte, come il voucher Expo Osaka, che finanzia la partecipazione delle imprese all'Esposizione Universale del 2025». L'incontro ha visto anche la partecipazione delle consigliere regionali Emanuela Mari e Marietta Tidei, che hanno evidenziato il valore della collaborazione istituzionale e l'impegno comune per lo sviluppo del territorio. Unindustria, rappresentata dal presidente della Piccola Industria Cristiano Dionisi e dal presidente di Unindustria Civitavecchia Fabio Pagliari, ha accolto con favore l'iniziativa, sottolineando l'importanza di misure concrete a sostegno delle PMI. Sono intervenuti anche Paolo Sacchetti, presidente Federlazio Civitavecchia; Alessio Gismondi, presidente CNA Civitavecchia. In conclusione, Angelilli ha rilanciato



Questa mattina la vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli è intervenuta presso la sala convegni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. L'incontro, promosso dalla Regione Lazio, è stato dedicato alla presentazione dei nuovi bandi destinati alle piccole e medie imprese del territorio: il " Voucher Expo 2025 Osaka ", il " Voucher Digitalizzazione PMI " e il bando " Sostegno alle Imprese Cooperative ". Ad aprire i lavori, moderati da Francesco Serpa, è stato Massimiliano Grasso, in rappresentanza del presidente dell'AdSP Pino Musolino subito seguito dal sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene Angelilli ha sottolineato la strategicità di Civitavecchia nel contesto regionale e nazionale: «La scelta di Civitavecchia non è casuale, è una scelta definita e consapevole. Con 500 ettari di ZLS già operativa, questa città ha tutte le condizioni per uno sviluppo economico forte e sostenibile. Parliamo del primo porto crocieristico del Mediterraneo, un'infrastruttura strategica per il Lazio e per l'Italia, perfettamente integrata nel contesto logistico europeo». La Zona Logistica Semplificata (ZLS), ha ricordato la vicepresidente, rappresenta uno strumento fondamentale per attrarre nuovi investimenti, grazie a una burocrazia snellita e a incentivi concreti per le imprese. Nel corso del suo intervento, Angelilli ha annunciato che l'incontro segna «il primo di una lunga serie» finalizzata a rafforzare il dialogo tra istituzioni regionali, locali e imprese, con un punto di contatto operativo garantito dall'ufficio di Lazio Innova. A prendere la parola è stato poi il presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini, che ha ribadito l'importanza di creare una sinergia concreta con il tessuto imprenditoriale: «Siamo pronti qui a Civitavecchia, incontrare le imprese e fornire supporto concreto. Per noi è essenziale che le aziende possano partecipare in maniera attiva ai bandi e alle opportunità offerte, come il voucher Expo Osaka, che finanzia la partecipazione delle imprese all'Esposizione Universale del 2025». L'incontro ha visto anche la partecipazione delle consigliere regionali Emanuela Mari e Marietta Tidei, che hanno evidenziato il valore della collaborazione istituzionale e l'impegno comune per lo sviluppo del territorio. Unindustria, rappresentata dal presidente della Piccola Industria Cristiano Dionisi e dal presidente di Unindustria Civitavecchia Fabio Pagliari, ha accolto con favore l'iniziativa, sottolineando l'importanza di misure concrete a sostegno delle PMI. Sono intervenuti anche Paolo Sacchetti, presidente Federlazio Civitavecchia; Alessio Gismondi, presidente CNA Civitavecchia. In conclusione, Angelilli ha rilanciato

l'impegno della Regione Lazio nel promuovere la competitività delle imprese locali: «Le risorse a disposizione, in gran parte provenienti da fondi europei, devono essere utilizzate in maniera strategica per creare valore e sviluppo reale. Continueremo a lavorare in stretta sinergia con tutte le realtà del territorio, nell'interesse delle imprese e dei cittadini». LE MISURE - Tutte e quattro le misure presentate sono gestite da Lazio Innova tramite la piattaforma online GeCoWEB Plus. Il primo bando, "Sostegno alle imprese cooperative", mette a disposizione oltre 2 milioni di euro per favorire l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione delle imprese cooperative, supportandone la sostenibilità ambientale e l'economia circolare e promuovendo la formazione e la specializzazione del personale, rafforzando inoltre reti, partnership e filiere di cooperative. Sarà possibile inviare la domanda di partecipazione dal 9 aprile 2025 fino al 19 dicembre 2025. Parallelamente, è disponibile il nuovo Voucher Digitalizzazione PMI, che punta a incentivare l'innovazione tecnologica. Grazie a un budget di 13 milioni di euro, le imprese potranno ottenere contributi a fondo perduto per sostenere le imprese che intendono acquistare tecnologie digitali e servizi, idonei ad aumentarne l'efficienza e la competitività. Le domande di partecipazione possono essere inviate fino al 14 febbraio 2025. Il Voucher Internazionalizzazione PMI destina, inoltre, 5 milioni di euro alle imprese del Lazio che partecipano alle Fiere Internazionali, per favorirne l'accesso ai mercati esteri e sostenere i processi di internazionalizzazione. Il bando è attualmente attivo e si chiuderà il 15 gennaio 2025. Infine, la Regione Lazio guarda oltre i confini nazionali con il Voucher Expo Osaka 2025, pensato per sostenere le aziende che desiderano partecipare all'Esposizione Universale in Giappone nella settimana dedicata alla Regione Lazio dal 17 al 24 maggio 2025. Il bando stanziava 500mila euro e l'impresa potrà ricevere un contributo massimo di 10.500 euro, resterà aperto fino al 24 gennaio 2025 e offre finanziamenti per coprire i costi di promozione e logistica, consentendo alle aziende di rappresentare l'eccellenza del Lazio su un palcoscenico globale. Maggiori dettagli e modalità di accesso ai bandi sono disponibili su lazioinnova.it. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La Regione Lazio per le PMI, presentate le iniziative messe in campo

CIVITAVECCHIA - «Un'attenzione straordinaria per Civitavecchia e il territorio» è quella ribadita questa mattina dalla vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, intervenuta presso la sala convegni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. L'incontro, promosso dalla Regione Lazio, è stato dedicato alla presentazione dei nuovi bandi destinati alle piccole e medie imprese del territorio: il "Voucher Expo 2025 Osaka", il "Voucher Digitalizzazione PMI" e il bando "Sostegno alle Imprese Cooperative". Ad aprire i lavori, moderati da Francesco Serpa, è stato Massimiliano Grasso, in rappresentanza del presidente dell'AdSP Pino Musolino subito seguito dal sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene. Angelilli ha sottolineato la strategicità di Civitavecchia nel contesto regionale e nazionale: «La scelta di Civitavecchia non è casuale, è una scelta definita e consapevole. Con 500 ettari di ZLS già operativa, questa città ha tutte le condizioni per uno sviluppo economico forte e sostenibile. Parliamo del primo porto crocieristico del Mediterraneo, un'infrastruttura strategica per il Lazio e per l'Italia, perfettamente integrata nel contesto logistico europeo». La Zona Logistica Semplificata (ZLS), ha ricordato la vicepresidente, rappresenta uno strumento fondamentale per attrarre nuovi investimenti, grazie a una burocrazia snellita e a incentivi concreti per le imprese. Nel corso del suo intervento, Angelilli ha annunciato che l'incontro segna «il primo di una lunga serie» finalizzata a rafforzare il dialogo tra istituzioni regionali, locali e imprese, con un punto di contatto operativo garantito dall'ufficio di Lazio Innova. A prendere la parola è stato poi il presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini, che ha ribadito l'importanza di creare una sinergia concreta con il tessuto imprenditoriale: «Siamo pronti qui a Civitavecchia, incontrare le imprese e fornire supporto concreto. Per noi è essenziale che le aziende possano partecipare in maniera attiva ai bandi e alle opportunità offerte, come il voucher Expo Osaka, che finanzia la partecipazione delle imprese all'Esposizione Universale del 2025». L'incontro ha visto anche la partecipazione delle consigliere regionali Emanuela Mari e Marietta Tidei, che hanno evidenziato il valore della collaborazione istituzionale e l'impegno comune per lo sviluppo del territorio. Unindustria, rappresentata dal presidente della Piccola Industria Cristiano Dionisi e dal presidente di Unindustria Civitavecchia Fabio Pagliari, ha accolto con favore l'iniziativa, sottolineando l'importanza di misure concrete a sostegno delle PMI. Sono intervenuti anche Paolo Sacchetti, presidente Federlazio Civitavecchia; Alessio Gismondi, presidente CNA Civitavecchia. In conclusione, Angelilli ha rilanciato l'impegno della Regione Lazio nel promuovere la competitività delle imprese locali: «Le risorse a disposizione, in gran parte provenienti da fondi europei, devono essere utilizzate in maniera strategica per creare valore e sviluppo reale».



CIVITAVECCHIA - «Un'attenzione straordinaria per Civitavecchia e il territorio» è quella ribadita questa mattina dalla vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, intervenuta presso la sala convegni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. L'incontro, promosso dalla Regione Lazio, è stato dedicato alla presentazione dei nuovi bandi destinati alle piccole e medie imprese del territorio: il "Voucher Expo 2025 Osaka", il "Voucher Digitalizzazione PMI" e il bando "Sostegno alle Imprese Cooperative". Ad aprire i lavori, moderati da Francesco Serpa, è stato Massimiliano Grasso, in rappresentanza del presidente dell'AdSP Pino Musolino subito seguito dal sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene. Angelilli ha sottolineato la strategicità di Civitavecchia nel contesto regionale e nazionale: «La scelta di Civitavecchia non è casuale, è una scelta definita e consapevole. Con 500 ettari di ZLS già operativa, questa città ha tutte le condizioni per uno sviluppo economico forte e sostenibile. Parliamo del primo porto crocieristico del Mediterraneo, un'infrastruttura strategica per il Lazio e per l'Italia, perfettamente integrata nel contesto logistico europeo». La Zona Logistica Semplificata (ZLS), ha ricordato la vicepresidente, rappresenta uno strumento fondamentale per attrarre nuovi investimenti, grazie a una burocrazia snellita e a incentivi concreti per le imprese. Nel corso del suo intervento, Angelilli ha annunciato che l'incontro segna «il primo di una lunga serie» finalizzata a rafforzare il dialogo tra istituzioni regionali, locali e imprese, con un punto di contatto operativo garantito dall'ufficio di Lazio Innova. A prendere la parola è stato poi il presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini, che ha ribadito l'importanza di creare una sinergia concreta con il tessuto imprenditoriale: «Siamo pronti qui a Civitavecchia, incontrare le imprese e fornire supporto concreto. Per noi è essenziale che le aziende possano partecipare in maniera attiva ai bandi e alle opportunità offerte, come il voucher Expo Osaka, che finanzia la partecipazione delle imprese all'Esposizione Universale del 2025».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Continueremo a lavorare in stretta sinergia con tutte le realtà del territorio, nell'interesse delle imprese e dei cittadini». LE MISURE - Tutte e quattro le misure presentate sono gestite da Lazio Innova tramite la piattaforma online GeCoWEB Plus. Il primo bando, "Sostegno alle imprese cooperative", mette a disposizione oltre 2 milioni di euro per favorire l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione delle imprese cooperative, supportandone la sostenibilità ambientale e l'economia circolare e promuovendo la formazione e la specializzazione del personale, rafforzando inoltre reti, partnership e filiere di cooperative. Sarà possibile inviare la domanda di partecipazione dal 9 aprile 2025 fino al 19 dicembre 2025. Parallelamente, è disponibile il nuovo Voucher Digitalizzazione PMI, che punta a incentivare l'innovazione tecnologica. Grazie a un budget di 13 milioni di euro, le imprese potranno ottenere contributi a fondo perduto per sostenere le imprese che intendono acquistare tecnologie digitali e servizi, idonei ad aumentarne l'efficienza e la competitività. Le domande di partecipazione possono essere inviate fino al 14 febbraio 2025. Il Voucher Internazionalizzazione PMI destina, inoltre, 5 milioni di euro alle imprese del Lazio che partecipano alle Fiere Internazionali, per favorirne l'accesso ai mercati esteri e sostenere i processi di internazionalizzazione. Il bando è attualmente attivo e si chiuderà il 15 gennaio 2025. Infine, la Regione Lazio guarda oltre i confini nazionali con il Voucher Expo Osaka 2025, pensato per sostenere le aziende che desiderano partecipare all'Esposizione Universale in Giappone nella settimana dedicata alla Regione Lazio dal 17 al 24 maggio 2025. Il bando stanziava 500 mila euro e l'impresa potrà ricevere un contributo massimo di 10.500 euro, restando aperto fino al 24 gennaio 2025 e offre finanziamenti per coprire i costi di promozione e logistica, consentendo alle aziende di rappresentare l'eccellenza del Lazio su un palcoscenico globale. Maggiori dettagli e modalità di accesso ai bandi sono disponibili su lazioinnova.it. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Due operai gravemente feriti nel porto di Salerno

Filt-Cgil: "Campanello d'allarme che non può essere ignorato" Incidente sul lavoro nel porto di Salerno. Due operai della Compagnia Portuale sono rimasti gravemente feriti dopo essere caduti da una gabbia mentre svolgevano attività di 'rizzaggio', cioè le operazioni finalizzate a legare solidamente un oggetto, come ad esempio un container, alla nave in modo che resti fisso durante i movimenti e la navigazione. A riferirlo, in una nota, sono il segretario generale della Filt Cgil Campania, Angelo Lustro, il segretario generale della Filt Cgil Salerno, Gerardo Arpino e il segretario provinciale di Salerno, Antonello Guerrazzi. "Con profonda preoccupazione, segnaliamo l'ennesimo incidente avvenuto questa mattina nel porto di Salerno che evidenzia, ancora una volta, le criticità legate alla sicurezza sul lavoro in uno dei settori più strategici e delicati della nostra economia. Come Filt Cgil Campania e Salerno ribadiamo con forza che alla sicurezza non si deroga e questo ulteriore episodio rappresenta un campanello d'allarme che non può essere ignorato. L'incidente odierno mette in evidenza la necessità di interventi immediati e straordinari per garantire un ambiente di lavoro sicuro e adatto a preservare l'incolumità di tutti gli operatori portuali". "Non possiamo continuare a tollerare. aggiungono i sindacalisti - che la vita e la salute dei lavoratori vengano messe a rischio. I due lavoratori feriti oggi sono la dimostrazione, chiara e dolorosa, dell'importanza di mettere in atto un impegno congiunto per promuovere una cultura della sicurezza che prevenga incidenti e tuteli i diritti e la dignità sul lavoro. Siamo vicini ai lavoratori feriti e offriamo loro la nostra totale solidarietà in questo momento difficile".



Cronache Della Campania

Salerno

Porto di Salerno, incidente sul lavoro: due operai feriti

N uovo incidente sul lavoro nel **porto** di s . Due lavoratori impegnati in un'operazione di scarico di una nave sono rimasti feriti questa mattina intorno alle 9:30 all'interno dello scalo commerciale di **Salerno**. Si tratta di due operai che erano all'interno di una cassa utilizzata proprio per salire a bordo della nave interessata dall'operazione. Sembra che il contenitore abbia ceduto e che i due siano caduti riportando delle lesioni per fortuna non gravi. Immediati soccorsi. Uno degli operai ha riportato la frattura del braccio ed un altro della mascella. L'episodio avrebbe potuto avere certamente conseguenze più gravi e ripropone l'attenzione sulla sicurezza dei lavoratori all'interno del **porto** di **Salerno**, dove continuano a ripetersi incidenti sul lavoro. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .



Incidente nel porto commerciale di Salerno: gravi due operai

La denuncia della Cgil: "Alla sicurezza non si deroga e questo ulteriore episodio rappresenta un campanello d'allarme che non può essere ignorato" Incidente sul lavoro nel porto di Salerno. Due operai della Compagnia Portuale sono rimasti gravemente feriti dopo essere caduti da una gabbia mentre svolgevano attività di 'rizzaggio', cioè le operazioni finalizzate a legare solidamente un oggetto, come ad esempio un container, alla nave in modo che resti fisso durante i movimenti e la navigazione. La denuncia sindacale A riferirlo, in una nota, sono il segretario generale della Filt Cgil Campania, Angelo Lustro, il segretario generale della Filt Cgil Salerno, Gerardo Arpino e il segretario provinciale di Salerno, Antonello Guerrazzi. "Con profonda preoccupazione, segnaliamo l'ennesimo incidente avvenuto questa mattina nel porto di Salerno che evidenzia, ancora una volta, le criticità legate alla sicurezza sul lavoro in uno dei settori più strategici e delicati della nostra economia. Come Filt Cgil Campania e Salerno ribadiamo con forza che alla sicurezza non si deroga e questo ulteriore episodio rappresenta un campanello d'allarme che non può essere ignorato. L'incidente odierno mette in evidenza la necessità di interventi immediati e straordinari per garantire un ambiente di lavoro sicuro e adatto a preservare l'incolumità di tutti gli operatori portuali". "Non possiamo continuare a tollerare che la vita e la salute dei lavoratori vengano messe a rischio. I due lavoratori feriti oggi sono la dimostrazione, chiara e dolorosa, dell'importanza di mettere in atto un impegno congiunto per promuovere una cultura della sicurezza che prevenga incidenti e tuteli i diritti e la dignità sul lavoro. Siamo vicini ai lavoratori feriti e offriamo loro la nostra totale solidarietà in questo momento difficile".



Incidente al porto di Salerno, Apadula (Cgil Salerno): "I datori di lavoro investano nella prevenzione"

Il sindacalista: "Negli ultimi anni, la provincia di **Salerno** ha registrato un preoccupante aumento degli incidenti sul lavoro, con un numero crescente di infortuni gravi e, purtroppo, anche di vittime" E' intervenuto anche il segretario generale della Cgil **Salerno**, Antonio Apadula in merito al grave incidente avvenuto questa mattina, nel **porto** di **Salerno**. "Negli ultimi anni, la provincia di **Salerno** ha registrato un preoccupante aumento degli incidenti sul lavoro, con un numero crescente di infortuni gravi e, purtroppo, anche di vittime. Questa situazione è inaccettabile e richiede un'azione immediata e decisa da parte delle istituzioni, delle imprese e di tutti gli attori coinvolti. Non possiamo tollerare che la vita e la salute dei lavoratori continuino a essere messe a rischio a causa di carenze nelle misure preventive e nella vigilanza. - ha spiegato- Come Camera del Lavoro di **Salerno**, denunciemo con forza l'insufficienza degli interventi adottati finora e ribadiamo che la sicurezza sul lavoro deve essere una priorità assoluta. È indispensabile che vengano rafforzati i controlli, incrementate le risorse per la formazione e promosse politiche che garantiscano condizioni di lavoro dignitose e sicure. Solo attraverso un impegno congiunto sarà possibile prevenire tragedie che colpiscono non solo i lavoratori, ma anche le loro famiglie e l'intera comunità". L'appello del sindacalista.



Brindisi Report

Brindisi

Adspmam: "Scegliere un presidente che dia risalto al porto di Brindisi e alle sue potenzialità"

Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Italia Nostra Brindisi, Legambiente Brindisi, Wwf Brindisi, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, No al Carbone, Puliamoilmare Brindisi, Associazione "Vogatori Remuri Brindisi" sul cambio al vertice all'**Autorità di sistema portuale** mare Adriatico meridionale. In un incomprensibile mutismo generale, che sottintende poca trasparenza, noi sentiamo invece il dovere e la necessità di intervenire su un argomento della massima importanza per lo sviluppo e l'economia del nostro territorio e dell'intero Salento. È stata data notizia della nomina, che alla fine del mese di gennaio verrà ufficializzata, del nuovo presidente dell'**Autorità di sistema portuale** mare Adriatico meridionale. Abbiamo, più volte, evidenziato quanto sia stata penalizzante per Brindisi e favorevole per Bari la scelta di costituire l'Ente **portuale** nell'attuale organizzazione. Peraltro, le posizioni espresse dalla presidenza dell'AdSpmam hanno sempre confermato che la vocazione primaria che si attribuisce nel porto di Brindisi è esclusivamente quella legata alla realtà industriale. D'altronde, nelle prese di posizioni della presidenza dell'**Autorità Portuale** e anche nello stesso nuovo piano regolatore del porto la vocazione principale viene individuata in quella industriale, a scapito di quella turistica e commerciale e della polifunzionalità in genere. Il porto di Brindisi, nel corso dei secoli e anche negli ultimi decenni, è sempre stato la testa di ponte verso il Mediterraneo e i suoi paesi rivieraschi, ma questo ruolo viene sempre più spostato verso Bari. Non è questione tanto di infrastrutture presenti ma di scelta strategica, come dimostra il fatto che a Bari si sono sviluppate più stazioni marittime e a Brindisi si fa fatica a renderne operativa ed efficiente una sola. Resta per noi sconcertante la pervicacia con cui l'**Autorità portuale** ha offerto a Edison l'area su cui localizzare il deposito costiero di Gnl, mentre sarebbe evidente la ricaduta che in quella zona si creerebbe con lo scalo intermodale e la logistica collegata che invece sarebbe danneggiata dalla presenza del deposito, anzi dei depositi perché secondo l'Ap è possibile costruire, a poca distanza, anche quello di carburanti per il quale precedentemente si era espressa negativamente. Da indiscrezioni, quindi non da dichiarazioni pubbliche, vengono fuori nomi da indicare per la nuova presidenza. Non si mettono in discussione le capacità dei vari candidati di cui girano i nomi, ma in questa occasione ci sembra necessario scegliere, fra le tante professionalità capaci per il nostro porto e per l'intero Salento - che certamente esprime il nostro territorio - un presidente che dia risalto, all'interno di uno sviluppo armonico dell'**autorità di sistema**, al porto di Brindisi e alle sue potenzialità. C'è la necessità di rimettere in equilibrio i rispettivi ruoli che nella passata gestione è vistosamente mancato, penalizzando la tradizionale polifunzionalità del porto e l'importanza che questa ha per l'economia



Brindisi Report

Brindisi

del porto di Brindisi. Sarebbe una scelta doverosa, necessaria e opportuna per quanto sopra espresso senza, per questo, assolutamente penalizzare altri porti e territori, come Bari, che, peraltro, ha ormai saturato le proprie possibilità di offerta. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Il "no" di Legambiente al rigassificatore di Gioia Tauro: «Opera contraria alla transizione ecologica»

«Servono strategie decise e determinate per raggiungere gli obiettivi fissati in termini di sviluppo» «In una recente intervista, apparsa il 9 gennaio su Il Sole 24 ore, il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, ha confermato la volontà di realizzare un mega rigassificatore a **Gioia Tauro**, proponendo la Calabria come candidata dopo che il Consiglio regionale della Liguria ha bocciato lo spostamento del rigassificatore mobile "Golar Tundra" da Piombino a Vado Ligure. Il presidente Occhiuto ha anche rivendicato di avere chiesto ai Governi degli ultimi anni la dichiarazione di strategicità dell'opera e di averla ottenuta con il decreto energia del 27 novembre 2023». Così in una nota Legambiente Calabria che ribadisce la propria netta opposizione al rigassificatore di **Gioia Tauro**. «Il rigassificatore - prosegue la nota - va nella direzione contraria alla transizione ecologica e legherebbe la Calabria per almeno per i prossimi 15-20 anni (considerati tempi di costruzione e ammortamento) ad una tecnologia fossile che non trova spazio nella prospettiva europea. L'impianto in oggetto, sulla base del progetto noto, comprenderebbe una struttura fissa che ricoprirebbe un'area di circa 47 ettari nei comuni di **Gioia Tauro**, San Ferdinando e Rosarno e dovrebbe riportare allo stato gassoso 12 miliardi, estensibili a 16 di metri cubi all'anno di combustibile, reso liquido per il trasporto in navi cisterna per il cui attracco dovrebbe essere realizzata un'apposita piattaforma di scarico a 500 metri circa dalla costa. Si tratta di un impianto inutile e pericoloso per la salute ed il clima che costerebbe cifre molto ingenti - che da quanto dichiarato dal presidente Occhiuto sarebbe finanziata con imposte sulle bollette energetiche, che già sono alte e subiscono continui rincari proprio a causa della dipendenza dal gas fossile del nostro Paese - e richiederebbe molti anni per la sua costruzione. Si ricorda che le emissioni già al 2030 quando il rigassificatore (forse) inizierebbe a funzionare, dovranno già essere state ridotte del 55% (rispetto al 1990). Questo impianto si troverebbe quindi a competere in un mercato nel quale i consumi di gas sono previsti, come sta già avvenendo, in costante discesa. La certificazione del trend che riguarda il calo dei consumi di gas in Italia, e nella stessa Calabria, è un dato acclarato. Tra gennaio e giugno 2024, le famiglie hanno utilizzato quasi 31,1 miliardi di metri cubi di gas naturale, in calo del -4,6% rispetto al consumo nella prima metà dell'anno scorso. Un trend confermato, nel 2022, con 68,5 miliardi di metri cubi consumati, contro i 76 dell'anno precedente, e così via negli anni precedenti. In un raffronto più vicino, nel mese di gennaio 2023, uno dei mesi in cui il freddo si fa sentire maggiormente, il consumo di gas metano si è fermato a -22% rispetto al gennaio dell'anno precedente. Un crollo dei consumi di gas in Italia che non è la conseguenza dei vari conflitti in atto ma tocca direttamente la capacità di spesa delle famiglie. La costruzione del rigassificatore,



Corriere Della Calabria**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

oltretutto, avverrebbe in una zona indicata dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003 aggiornata con delibera della Giunta regionale della Calabria n. 47 del 2004 come zona 1 che identifica la zona con la più alta pericolosità sismica dove possono verificarsi fortissimi terremoti. L'impianto poggerebbe sopra una faglia sismogenetica attiva, la stessa da cui scaturì il distruttivo terremoto del 1783, che plasmò addirittura l'orografia dei territori. La costruzione di quello che sarebbe il più grande rigassificatore d'Europa è stata bocciata per due volte di seguito dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sempre per gli stessi motivi: massima sismicità dell'area e liquefazione dei terreni. Inoltre il rigassificatore andrebbe ad inserirsi in un territorio di dimensioni limitate nel quale già insiste l'unico inceneritore della Calabria, una centrale a turbogas, un impianto di depurazione che serve quasi la metà dei comuni (33) della piana di **Gioia Tauro**, ed infine il **porto** di **Gioia Tauro**. Tutti impianti 'a rischio di incidente rilevante' secondo la normativa Seveso III, di cui il rigassificatore per la sua pericolosità intrinseca, gioca la parte più delicata. La Calabria non può permettersi questi errori. E' indispensabile, per contrastare gli effetti dell'emergenza climatica e di quella energetica, che diviene anche crisi sociale, ambientale ed economica, che efficienza energetica e le energie rinnovabili, alternative alle fonti di energia tradizionali prodotte con combustibili come carbone, gas naturale e petrolio, diventino strategia prioritaria per consentire il raggiungimento degli obiettivi comunitari energetici entro il 2030 e arrivare all'azzeramento dei gas climalteranti in atmosfera entro il 2050 meglio entro il 2040 come da indicazioni della Commissione Europea, per garantire un futuro sostenibile e vivibile per tutti. Legambiente Calabria ha proposto questa ed altre osservazioni rispetto al nuovo piano regionale integrato energia e clima di cui appare sempre più evidente l'urgenza così come è indispensabile da parte della Regione Calabria la celere emissione di un provvedimento che individui le superfici ed aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per come previsto dal D.M. 21 giugno 2024. Servono strategie decise e determinate per raggiungere gli obiettivi fissati in termini di sviluppo delle fonti rinnovabili, di efficienza energetica, di mobilità e filiera industriale anche per migliorare la qualità di vita dei cittadini. Anche per trasformare la Regione in un vero hub delle rinnovabili, con opportunità di sviluppo di filiere a queste associate e facendo cogliere ai territori tutti i relativi vantaggi in termini di miglioramenti della qualità della vita e innovazione. Continuare ad inseguire le fonti fossili e ritenere salvifiche opere come il rigassificatore nonostante la gravità, sempre più evidente, della crisi climatica in atto, significa.

Tentativi di infiltrazione mafiosa: Il TAR Calabria dà ragione all'AdSp

Giulia Sarti

GIOIA TAURO Il TAR Calabria di Catanzaro-Sezione Seconda, con Sentenza n. 29/2025 pubblicata oggi, ha definitivamente rigettato il ricorso presentato da un'Associazione di diportisti di Vibo Valentia Marina, che aveva impugnato il Decreto n. 41/2023 dell'8 Marzo 2023, con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio aveva revocato la concessione demaniale marittima intestata alla predetta associazione. Le ragioni della declaratoria di revoca vanno ricercate nella evidente vicinanza (anche familiare) con la criminalità organizzata di vari componenti dell'organo direttivo dell'associazione (presidente, vicepresidente e segretario del C.d.A.) e di numerosi associati, alcuni dei quali pure con precedenti penali. Sulla base di tali circostanze, comunicate all'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la Questura di Vibo Valentia aveva sottolineato l'indubbia esigenza di elevare il livello del controllo preventivo, ritenendo altamente sussistente il rischio di asservimento dell'associazione in esame al contagio malavitoso, in una ottica di ragionevole anticipazione della soglia di tutela preventiva e della sua anticipazione anche nell'ambito privato. Tali circostanze riportate sono state considerate decisive per far ritenere venuto meno il rapporto fiduciario tra l'Autorità di Sistema con l'Associazione concessionaria e per escludere, dunque, che essa potesse proseguire l'esercizio di qualsiasi sua attività all'interno dell'area portuale; tale valutazione ha portato all'adozione del Decreto n. 41/2023, la cui efficacia è stata confermata dal TAR Calabria di Catanzaro. Con sufficiente ambito motivazionale, quindi, l'AdSp ha chiarito di intervenire perché [] l'attività da esercitarsi da parte dell'Associazione concessionaria appare rientrare nel novero delle attività inquinate da infiltrazioni mafiose, ritenendosi pertanto altamente sussistente il rischio di asservimento dell'Associazione predetta alle logiche malavitose; [] la valutazione prognostica sfavorevole in ordine all'idoneità soggettiva dell'Associazione a rivestire lo status di concessionaria di beni del demanio marittimo prescinde da qualsiasi logica penalistica di certezza probatoria raggiunta al di là del ragionevole dubbio (né tanto meno occorre l'accertamento di responsabilità penali, quali il concorso esterno o la commissione di reati aggravati ai sensi dell'art. 7 della legge n. 203 del 1991), poiché simile logica vanificherebbe la finalità anticipatoria del contrasto in via amministrativa, che è quella di prevenire un grave pericolo e non già quella di punire, nemmeno in modo indiretto, una condotta penalmente rilevante; doveroso, nonché rispondente ai criteri di ragionevolezza e non contraddittorietà, in sede di riedizione del potere amministrativo, esercitare la discrezionalità di cui all'art. 42, comma primo, del codice della navigazione, adottando un provvedimento che incida in senso restrittivo nel rapporto concessorio intercorrente tra questo Ente e l'Associazione al precipuo fine di tutelare il prevalente interesse pubblico al contrasto



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

preventivo, in via amministrativa, ai tentativi di infiltrazione mafiosa nelle attività economiche marittime e portuali. Continua quindi l'azione di contrasto dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, in via preventiva ed amministrativa, ai tentativi di infiltrazione mafiosa nelle attività economiche portuali di Vibo Valentia Marina, grazie al contributo fondamentale delle Autorità Statali e di pubblica sicurezza, intesa al rigoroso rispetto del principio di legalità.

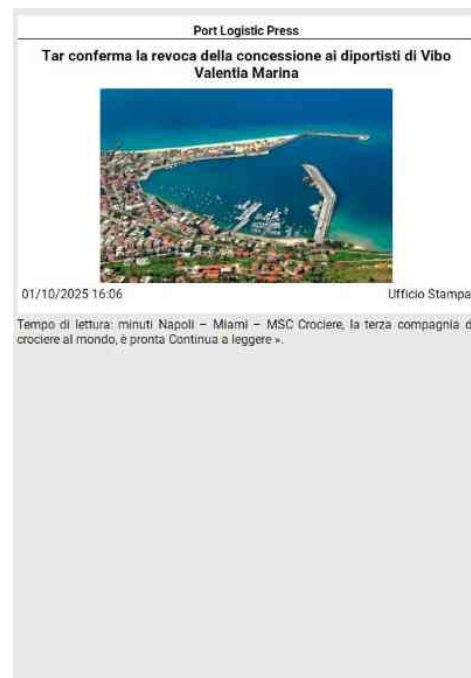
Port Logistic Press

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Tar conferma la revoca della concessione ai diportisti di Vibo Valentia Marina

Catanzaro Il Tar Calabria ha rigettato il ricorso di un'Associazione di diportisti di Vibo Valentia Marina, che aveva impugnato il Decreto con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio aveva revocato la concessione demaniale all'associazione. Le ragioni della declaratoria di revoca vanno ricercate nella evidente vicinanza (anche familiare) con la criminalità organizzata di vari componenti dell'organo direttivo dell'associazione (presidente, vicepresidente e segretario del C.d.A.) e di numerosi associati, alcuni dei quali pure con precedenti penali. Sulla base di tali circostanze, comunicate all'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la Questura di Vibo Valentia aveva sottolineato l'indubbia esigenza di elevare il livello del controllo preventivo, ritenendo altamente sussistente il rischio di asservimento dell'associazione in esame al contagio malavitoso, in una ottica di ragionevole anticipazione della soglia di tutela preventiva e della sua anticipazione anche nell'ambito privato. Tali circostanze riportate sono state considerate decisive per far ritenere venuto meno il rapporto fiduciario tra l'Autorità di Sistema con l'Associazione concessionaria

e per escludere, dunque, che essa potesse proseguire l'esercizio di qualsiasi sua attività all'interno dell'area portuale; tale valutazione ha portato all'adozione del Decreto n. 41/2023, la cui efficacia è stata confermata dal TAR Calabria di Catanzaro. Con sufficiente ambito motivazionale, quindi, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha chiarito di intervenire perché [] l'attività da esercitarsi da parte dell'Associazione concessionaria appare rientrare nel novero delle attività inquinate da infiltrazioni mafiose, ritenendosi pertanto altamente sussistente il rischio di asservimento dell'Associazione predetta alle logiche malavitose;[] la valutazione prognostica sfavorevole in ordine all'idoneità soggettiva dell'Associazione a rivestire lo status di concessionaria di beni del demanio marittimo prescinde da qualsiasi logica penalistica di certezza probatoria raggiunta al di là del ragionevole dubbio (né tanto meno occorre l'accertamento di responsabilità penali, quali il <> o la commissione di reati aggravati ai sensi dell'art. 7 della legge n. 203 del 1991), poiché simile logica vanificherebbe la finalità anticipatoria del contrasto in via amministrativa, che è quella di prevenire un grave pericolo e non già quella di punire, nemmeno in modo indiretto, una condotta penalmente rilevante; doveroso, nonché rispondente ai criteri di ragionevolezza e non contraddittorietà, in sede di riedizione del potere amministrativo, esercitare la discrezionalità di cui all'art. 42, comma primo, del codice della navigazione, adottando un provvedimento che incida in senso restrittivo nel rapporto concessorio intercorrente tra questo Ente e l'Associazione al precipuo fine di tutelare il prevalente interesse pubblico al contrasto preventivo, in via amministrativa, ai tentativi di infiltrazione mafiosa



Port Logistic Press

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

nelle attività economiche marittime e portuali. Continua quindi l'azione di contrasto dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, in via preventiva ed amministrativa, ai tentativi di infiltrazione mafiosa nelle attività economiche portuali di Vibo Valentia Marina, grazie al contributo fondamentale delle Autorità Statali e di pubblica sicurezza, intesa al rigoroso rispetto del principio di legalità

Mit cerca nuovi presidenti per 5 authority porti, anche Sardegna

Il ministero delle Infrastrutture e Trasporti è alla ricerca di cinque nuovi presidenti per altrettante Autorità portuali che vedono i loro vertici in scadenza. E' il caso del Mare di Sardegna, dove **Massimo Deiana**, docente universitario ed ex assessore dei Trasporti, è al suo secondo mandato e non potrà essere riconfermato. Gli altri posti disponibili sono quelli dell'Authority del Mar Tirreno settentrionale (Livorno, Isola Capraia, Piombino, Portoferraio, Porto di Rio Marina e Pontile di Cavo), Tirreno centrale (Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta), Tirreno meridionale e Ionio (Gioia Tauro, Crotone, Corigliano Calabro, Palmi e Vibo Valentia) e Adriatico Settentrionale (Venezia e Chioggia). Il Mit ha pubblicato un avviso per la raccolta di manifestazioni d'interesse per il rinnovo degli organi di vertice che saranno scelti, d'intesa con le Regioni interessate, "con decreto ministeriale, nell'ambito di una terna di esperti di massima e comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale, designati rispettivamente dalla Provincia, dai Comuni e dalle Camere di commercio competenti territorialmente. La terna è comunicata al ministro dei trasporti tre mesi prima della scadenza del mandato". Gli esperti interessati potranno inviare i propri curricula via pec entro il 31 gennaio, ma, spiega il Mit, che "l'avviso non ha natura concorsuale" e che "non è prevista alcuna procedura selettiva".



Un nuovo presidente per l'Autorità portuale

Entro la fine di gennaio gli interessati possono presentare le candidature ma il ministero spiega che "l'avviso non ha natura concorsuale" e che "non è prevista alcuna procedura selettiva". Il ministero delle Infrastrutture e Trasporti è alla ricerca di cinque nuovi presidenti per altrettante Autorità portuali che vedono i loro vertici in scadenza. È il caso del Mare di Sardegna, dove **Massimo Deiana**, docente universitario ed ex assessore dei Trasporti, è al suo secondo mandato e non potrà essere riconfermato. Il Mit ha pubblicato un avviso per la raccolta di manifestazioni d'interesse per il rinnovo degli organi di vertice che saranno scelti, d'intesa con le Regioni interessate, "con decreto ministeriale, nell'ambito di una terna di esperti di massima e comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale, designati rispettivamente dalla Provincia, dai Comuni e dalle Camere di commercio competenti territorialmente. La terna è comunicata al ministro dei trasporti tre mesi prima della scadenza del mandato". Gli esperti interessati potranno inviare i propri curricula via pec entro il 31 gennaio, ma, spiega il Mit, che "l'avviso non ha natura concorsuale" e che "non è prevista alcuna procedura selettiva".



Cambio al vertice dell'Autorità portuale, le grandi manovre dei partiti. Solinas confida in Salvini, "l'ostacolo" è Todde

Christian Solinas alla guida dell' Autorità portuale della Sardegna ? Un'ipotesi non del tutto peregrina quella ventilata dalla Nuova Sardegna , anche se in molti hanno pensato a una boutade e fonti vicine all'ex presidente smentiscono categoricamente qualsivoglia interesse al riguardo. I requisiti, Solinas, li ha maturati grazie alla politica, prima da assessore regionale dei Trasporti, quindi da presidente della Giunta. Ha una laurea e, in più, godrebbe del sostegno del ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini . Della serie: chi meglio di lui? In realtà, però, la situazione non è così fluida come potrebbe apparire. Intanto perché Solinas è caduto in disgrazia dopo la mancata ricandidatura alla Regione nonostante le forti insistenze del suo sponsor principale, ovvero il segretario della Lega . Non solo, oggi, da segretario del Partito sardo d'azione , si ritrova senza un solo consigliere nell'aula di via Roma (chi ha sfruttato i quattro mori per l'elezione è passato armi e bagagli a Forza Italia senza neanche salutare). L'attuale presidente dell'Autorità portuale, **Massimo Deiana** , è in scadenza a luglio dopo due mandati di quattro anni e la legge non prevede un terzo mandato. Per sostituirlo sono già in corso le grandi manovre all'interno dei partiti. Manovre che potrebbero non bastare. Nei tre mesi che precedono la scadenza dell'incarico, Province, Comuni e Camere di commercio isolate dovranno far pervenire al ministro una terna di nomi (figure altamente qualificate nei settori dell'economia dei trasporti e portuale) dalla quale estrarre, attraverso un'intesa con la Regione, il prescelto. Proprio quest'ultimo passaggio potrebbe comportare qualche problema di troppo. Nel senso che sarà molto difficile, se non improbabile, che la governatrice Alessandra Todde accetti Solinas come esperto. Comunque sia, il tempo stringe. Entro la metà di aprile i tre nomi dovranno essere sul tavolo di Salvini, il resto sarà un lavoro di diplomazia, sia si dovesse trattarsi dell'ex presidente della Regione, sia per qualsiasi altro. C'è di mezzo la politica, anzi, la politica in questo caso, sta da una parte (governo di centrodestra) e dall'altra (regione di centrosinistra). Trovare l'accordo sarà complicato, non si esclude che si arrivi a una forzatura romana.



Christian Solinas alla guida dell' Autorità portuale della Sardegna ? Un'ipotesi non del tutto peregrina quella ventilata dalla Nuova Sardegna , anche se in molti hanno pensato a una boutade e fonti vicine all'ex presidente smentiscono categoricamente qualsivoglia interesse al riguardo. I requisiti, Solinas, li ha maturati grazie alla politica, prima da assessore regionale dei Trasporti, quindi da presidente della Giunta. Ha una laurea e, in più, godrebbe del sostegno del ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini . Della serie: chi meglio di lui? In realtà, però, la situazione non è così fluida come potrebbe apparire. Intanto perché Solinas è caduto in disgrazia dopo la mancata ricandidatura alla Regione nonostante le forti insistenze del suo sponsor principale, ovvero il segretario della Lega . Non solo, oggi, da segretario del Partito sardo d'azione , si ritrova senza un solo consigliere nell'aula di via Roma (chi ha sfruttato i quattro mori per l'elezione è passato armi e bagagli a Forza Italia senza neanche salutare). L'attuale presidente dell'Autorità portuale, Massimo Deiana , è in scadenza a luglio dopo due mandati di quattro anni e la legge non prevede un terzo mandato. Per sostituirlo sono già in corso le grandi manovre all'interno dei partiti. Manovre che potrebbero non bastare. Nei tre mesi che precedono la scadenza dell'incarico, Province, Comuni e Camere di commercio isolate dovranno far pervenire al ministro una terna di nomi (figure altamente qualificate nei settori dell'economia dei trasporti e portuale) dalla quale estrarre, attraverso un'intesa con la Regione, il prescelto. Proprio quest'ultimo passaggio potrebbe comportare qualche problema di troppo. Nel senso che sarà molto difficile, se non improbabile, che la governatrice Alessandra Todde accetti Solinas come esperto.

Ship 2 Shore

Augusta

Di Sarcina pianta la bandierina su Pozzallo, dove la SERMI di Venniro non smette di crescere

Apertura del cantiere per la costruzione degli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e punto sulle risorse in pista (26 milioni in 3 anni), mentre il terminal container privato ragusano registra un'altra crescita a due cifre. Oltre 26 milioni di euro messi a disposizione in meno di 3 anni dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale per Pozzallo, porto ragusano che sta vivendo un periodo di trasformazione e rilancio grazie ad una serie di opere indispensabili per renderlo uno scalo efficiente e competitivo, sia dal punto di vista dei traffici merci che per traghetti, movimentazione passeggeri e crocierismo.

check_circle Unlimited access to exclusive news, analysis and insights

check_circle Weekly newsletter

check_circle 3 email accounts for each company

125 650 You may also be interested in.

Ship 2 Shore

Di Sarcina pianta la bandierina su Pozzallo, dove la SERMI di Venniro non smette di crescere

01/10/2025 15:26

Apertura del cantiere per la costruzione degli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e punto sulle risorse in pista (26 milioni in 3 anni), mentre il terminal container privato ragusano registra un'altra crescita a due cifre. Oltre 26 milioni di euro messi a disposizione in meno di 3 anni dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale per Pozzallo, porto ragusano che sta vivendo un periodo di trasformazione e rilancio grazie ad una serie di opere indispensabili per renderlo uno scalo efficiente e competitivo, sia dal punto di vista dei traffici merci che per traghetti, movimentazione passeggeri e crocierismo.

check_circle Unlimited access to exclusive news, analysis and insights

check_circle Weekly newsletter

check_circle 3 email accounts for each company

125 650 €

You may also be interested in.

Il Nautilus

Focus

Shipping e porti, sempre più donne nei corsi dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile

Genova - Con le oltre 420 posizioni aperte lo scorso luglio in numerosi nuovi corsi ITS, aumenta notevolmente la presenza di iscrizioni femminili all'Accademia Italiana della Marina Mercantile, istituto di formazione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'istruzione terziaria non universitaria. Per dare impulso e risposte alle trasformazioni del mondo della logistica, che necessita sempre più di nuovi Ufficiali e di Tecnici Superiori nei vari ambiti del trasporto merci e passeggeri, oltre che per i servizi di bordo e per la gestione dei flussi di traffico a terra e a bordo, l'Accademia ha ampliato la sua già corposa offerta formativa. Rispetto a Giugno 2024, quando il totale degli Allievi in corso era pari a 555 persone, con un tasso di presenza femminile pari al 14,6%, oggi l'Accademia registra un deciso aumento della presenza di nuove Allieve. Su un totale di 830 Allievi attualmente in corso (+49,5% rispetto al Giugno scorso), le donne iscritte sono 147, ovvero il 17,7% del totale complessivo degli iscritti ai corsi ITS e FSE. In generale, le donne iscritte ai corsi promossi dall'Accademia risultano pari a 140 nella fascia tra i 18 e i 29 anni, e 7 nella fascia tra i 30 e i 54 anni. I corsi ITS, creati in partnership con aziende leader del settore ferroviario, della logistica intermodale, dell'ambito portuale e del trasporto merci e passeggeri, vantano un tasso di occupazione post diploma di circa il 95% in media. I corsi ITS dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, totalmente gratuiti in quanto finanziati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dai fondi europei Next Generation EU e da Regione Liguria, rappresentano una grande opportunità per studenti e studentesse di tutta Italia, i quali, seguendo un percorso formativo in aula e in stage, possono acquisire competenze tecniche specifiche e soft skills, necessarie per la crescita del settore e per l'economia italiana nel suo complesso. Sul sito www.accademiamarinamercantile.it sono ancora aperti i bandi di selezione per i corsi: -ITS Allievo Ufficiale di Coperta (Tecnico Superiore per la Conduzione del mezzo navale e la gestione degli impianti e degli apparati di bordo - Conduzione del mezzo navale), scadenza 17 Gennaio 2025. -ITS Ambito Portuale (Tecnico Superiore per la Logistica e il Trasporto Intermodale - Gestione dei processi di automazione in ambito portuale), scadenza 28 Gennaio 2025. -FSE Tour Expert, rivolto a n. 15 disoccupati, persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti, con priorità per i residenti e/o domiciliati in Liguria, cittadini comunitari ed extracomunitari in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità, con buona conoscenza della lingua italiana ed inglese e di una seconda lingua straniera (tra francese, tedesco, spagnolo), con scadenza il 21 Gennaio 2025. -ITS Cruise Staff, rivolto a n. 15 disoccupati, persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti, con priorità per i residenti e/o domiciliati in Liguria, cittadini comunitari ed extracomunitari in



Il Nautilus

Focus

possesso di permesso di soggiorno in corso di validità, con buona conoscenza della lingua italiana ed inglese e di una seconda lingua straniera (tra francese, tedesco, spagnolo), con scadenza il 21 Gennaio 2025.

Informare

Focus

Filt Cgil esorta a buttare nel cestino la proposta sul lavoro portuale dell'Autorità Antitrust

D'Alessio: l'AGCM non ha minimamente analizzato i reali pericoli per l'integrità del principio della concorrenza «L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ancora una volta tenta di intervenire a gamba tesa sul settore della portualità, provando nuovamente a minare l'attuale norma che regola l'autoproduzione delle operazioni portuali». Lo ha denunciato il segretario nazionale della Filt Cgil, Amedeo D'Alessio, riferendosi alla proposta di riforma concorrenziale dell'Antitrust presentata alla fine dello scorso anno al Parlamento in vista della legge annuale sulla concorrenza, una cui parte consistente riguarda il lavoro portuale. In particolare, nelle sue proposte di riforma concorrenziale, l'AGCM, riferendosi ai temi della manodopera e dell'autoproduzione nei porti, ha segnalato che «uno dei fattori che limitano la competitività dei porti italiani è il maggior tempo in media richiesto per le operazioni portuali, che si traduce in un maggior numero di giorni spesi in porto dalle navi e quindi in maggiori costi per le compagnie di navigazione». Secondo l'Antitrust, «una maggiore flessibilità nell'uso della manodopera a disposizione può contribuire a rendere più efficienti le operazioni portuali e quindi a ridurre il tempo speso in porto dalla nave», flessibilità che - ad avviso dell'AGCM, «è limitata, tra le altre cose, dal divieto dello scambio di manodopera tra le diverse aree demaniali date in concessione alla stessa impresa o a soggetti comunque alla stessa riconducibili (contenuto nell'attuale formulazione dell'articolo 18, comma 9, della legge 84/1994) e dalle pesanti restrizioni cui è stato assoggettato il ricorso all'autoproduzione dall'articolo 199-bis del decreto-legge 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020 (già oggetto di precedenti segnalazioni²⁹). Quest'ultima disposizione, che ha introdotto i commi 4-bis e ter all'articolo 16 della legge 84/1994 - ha ricordato l'Antitrust - ha limitato il diritto all'autoproduzione delle operazioni e dei servizi portuali, rendendola possibile solo laddove nel porto di attracco non vi siano le necessarie attrezzature o maestranze e subordinando il ricorso all'autoproduzione a una serie di gravosi requisiti, tra cui il possesso da parte del vettore marittimo di personale idoneo "aggiuntivo" rispetto all'organico della tabella di sicurezza e di esercizio della nave, il quale deve essere, inoltre, "dedicato esclusivamente" allo svolgimento di tali operazioni. La necessità di personale aggiuntivo impone costi supplementari per il vettore, che rischiano di tradursi in un divieto de facto dell'autoproduzione». Per l'AGCM, «tali stringenti vincoli, nella misura in cui creino un'esclusiva di fatto a favore delle compagnie dei lavoratori portuali, sarebbero contrari alla normativa a tutela della concorrenza. Ciò appare confermato dalla recente sentenza 6523/2024 del Consiglio di Stato, nella quale il giudice ha affermato che



D'Alessio: l'AGCM non ha minimamente analizzato i reali pericoli per l'integrità del principio della concorrenza «L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ancora una volta tenta di intervenire a gamba tesa sul settore della portualità, provando nuovamente a minare l'attuale norma che regola l'autoproduzione delle operazioni portuali». Lo ha denunciato il segretario nazionale della Filt Cgil, Amedeo D'Alessio, riferendosi alla proposta di riforma concorrenziale dell'Antitrust presentata alla fine dello scorso anno al Parlamento in vista della legge annuale sulla concorrenza, una cui parte consistente riguarda il lavoro portuale. In particolare, nelle sue proposte di riforma concorrenziale, l'AGCM, riferendosi ai temi della manodopera e dell'autoproduzione nei porti, ha segnalato che «uno dei fattori che limitano la competitività dei porti italiani è il maggior tempo in media richiesto per le operazioni portuali, che si traduce in un maggior numero di giorni spesi in porto dalle navi e quindi in maggiori costi per le compagnie di navigazione». Secondo l'Antitrust, «una maggiore flessibilità nell'uso della manodopera a disposizione può contribuire a rendere più efficienti le operazioni portuali e quindi a ridurre il tempo speso in porto dalla nave», flessibilità che - ad avviso dell'AGCM, «è limitata, tra le altre cose, dal divieto dello scambio di manodopera tra le diverse aree demaniali date in concessione alla stessa impresa o a soggetti comunque alla stessa riconducibili (contenuto nell'attuale formulazione dell'articolo 18, comma 9, della legge 84/1994) e dalle pesanti restrizioni cui è stato assoggettato il ricorso all'autoproduzione dall'articolo 199-bis del decreto-legge 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020 (già oggetto di precedenti segnalazioni²⁹). Quest'ultima disposizione, che ha introdotto i commi 4-bis e ter all'articolo 16 della legge 84/1994 - ha ricordato l'Antitrust - ha limitato il diritto all'autoproduzione delle operazioni e dei servizi portuali, rendendola possibile solo laddove nel porto di attracco non vi siano le necessarie attrezzature o maestranze e subordinando il ricorso all'autoproduzione a una serie di gravosi requisiti, tra cui il possesso da parte del vettore marittimo di personale idoneo "aggiuntivo" rispetto all'organico della tabella di sicurezza e di esercizio della nave, il quale deve essere, inoltre, "dedicato esclusivamente" allo svolgimento di tali operazioni. La necessità di personale aggiuntivo impone costi supplementari per il vettore, che rischiano di tradursi in un divieto de facto dell'autoproduzione». Per l'AGCM, «tali stringenti vincoli, nella misura in cui creino un'esclusiva di fatto a favore delle compagnie dei lavoratori portuali, sarebbero contrari alla normativa a tutela della concorrenza. Ciò appare confermato dalla recente sentenza 6523/2024 del Consiglio di Stato, nella quale il giudice ha affermato che

Informare

Focus

"l'ambiguità del testo normativo impone al Collegio di prescegliere il significato [] che riconduca la norma alla necessaria conformità con il quadro normativo eurounitario di riferimento, che non tollera l'esistenza di posizioni dominanti o di diritti esclusivi per le operazioni portuali, a meno che non si tratti di servizi di interesse economico generale». L'Antitrust ha quindi suggerito «di modificare tale norma al fine di sostenere la competitività dei porti italiani, anche rispetto ai porti limitrofi di altri Stati membri in cui è possibile fare ricorso all'autoproduzione con maggiore libertà, fornendo altresì ulteriori stimoli all'efficienza dei gestori dei servizi portuali». Per l'AGCM, «tale proposta, peraltro, non si pone in contrasto con le irrinunciabili esigenze di tutela delle condizioni di lavoro, che appaiono garantite dalla scrupolosa verifica del rispetto delle prescrizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dei lavoratori marittimi e delle norme di sicurezza rilevanti». Auspicando che la memoria presentata dall'AGCM «non venga presa in considerazione dal Parlamento», il dirigente nazionale della Filt Cgil ha rilevato che «risulta davvero incomprensibile come l'Autorità non abbia minimamente analizzato i reali pericoli per l'integrità del principio della concorrenza e quali siano le vere distorsioni che possono mettere in pericolo l'aspetto pubblicistico e l'interesse generale del nostro sistema portuale. La norma attuale sull'autoproduzione - ha evidenziato Amedeo D'Alessio - tutela la sicurezza dei lavoratori portuali e marittimi, evitando che si diffondano forme di concorrenza sleale tra le imprese o vere pratiche di dumping sociale e salariale. È falso affermare che uno dei fattori che limitano la competitività dei porti italiani è il maggior tempo in media richiesto per le operazioni portuali». «Il mercato regolato dei porti - ha sottolineato ancora D'Alessio - risulta l'elemento imprescindibile per un corretto funzionamento del sistema logistico portuale poiché non permette che singole società condizionino le tariffe e i prezzi al consumo ad esclusivo appannaggio dei propri interessi e a discapito di tutti, a partire dai lavoratori. Ci chiediamo, pertanto, se sia davvero utile al Paese un'Autorità che anziché regolare il mercato ne facilita la deregolamentazione senza minimamente occuparsi delle posizioni dominanti che si stanno già configurando non solo nel settore marittimo e portuale». Il segretario nazionale della Filt Cgil ha pertanto sollecitato ad accantonare la proposta sul lavoro portuale dell'Antitrust e ad aprire, piuttosto, «una discussione sui vari temi che necessitano di un approfondimento a partire dalla più volte annunciata riforma della portualità, altrimenti saremo pronti ad attivarci in tutte le sedi ed in tutti i modi consentiti al fine di tutelare il mondo del lavoro regolato dei porti».

Football Americano: Msc Crociere debutta al Big Game

Gen 10, 2025 Napoli - MSC **Crociere**, la terza compagnia di **crociere** al mondo, è pronta a "scendere in campo" per il Big Game, ovvero la finale di football americano considerata l'evento televisivo dell'anno, con uno spot di 60 secondi che avrà come protagonisti due celebrità, ancora da svelare, che viaggeranno sulla prossima ammiraglia MSC World America. La partecipazione di MSC **Crociere** al Big Game conferma il grande impegno che la Compagnia sta rivolgendo al mercato americano e si aggiunge all'investimento fatto per la costruzione del nostro nuovo terminal a Port Miami, che sarà il più grande terminal **crociere** del mondo e che cambierà lo skyline della città. Costruito tramite Fincantieri, sarà inaugurato nei prossimi mesi" sottolinea Leonardo Massa, Vice President Southern Europe di MSC **Crociere**. "C'è grande fermento per l'arrivo della nuova ammiraglia MSC World America, che rappresenta l'eccellenza dell'ingegneria marittima e dell'innovazione, progettata per offrire ai nostri ospiti il massimo del comfort, della sostenibilità e della tecnologia all'avanguardia. Con un design unico, servizi esclusivi e un'attenzione particolare alla cultura locale, MSC World America è pronta a conquistare il cuore degli ospiti nordamericani e di tutti gli italiani che decideranno di trascorrere le proprie vacanze oltreoceano con noi". MSC World America sarà battezzata il 9 aprile a PortMiami, che sarà il suo homeport per tutto il 2025 per itinerari di 7 notti alla scoperta dei Caraibi e delle Bahamas, compreso lo scalo a Ocean Cay MSC Marine Reserve, l'isola bonificata dalla Compagnia e convertita in riserva marina per i propri ospiti. Alcune caratteristiche della nuova ammiraglia: 7 distretti che offrono spazi distinti per consentire a ogni tipo di viaggiatore di scegliere la propria esperienza di vacanza. 19 punti di ristoro, tra cui il ristorante Eatatly, l'unico disponibile su una nave da crociera. 18 bar e lounge, tra cui nuovissimi locali come l' All Stars Sports Bar e il comedy club The Loft The Harbour, un inedito spazio all'aperto dedicato alle famiglie con l'altalena a picco sul mare "Cliffhanger", un percorso a corde, un parco acquatico, un parco giochi, aree relax e punti di ristoro gratuiti. La World Promenade, uno spazio all'aperto dotato di negozi, ristoranti e uno degli scivoli più lunghi sul mare e una suggestiva vista sul mare. La World Galleria che si sviluppa su tre livelli. Si tratta di un vero e proprio punto di ritrovo degli ospiti sulla nave, ricco di attività, bar, negozi, ristoranti e spazi dedicati al divertimento. L' MSC Yacht Club, un'area dedicata agli ospiti più esigenti. Una sorta di yacht sulla nave, dotato di servizio maggiordomo, concierge, servizi e spazi eleganti ed esclusivi sia all'interno sia all'esterno, a disposizione dei soli ospiti che vi possono accedere. Tra gli altri investimenti che la Compagnia sta programmando per il mercato americano, ci sono anche il terminal **crociere** a Galveston, in Texas, e l'avvio delle



Sea Reporter

Focus

crociere settimanali in partenza da Seattle alla scoperta di Alaska e Canada nell'estate del 2026.

Shipping Italy

Focus

In Federlogistica termina l'era Merlo, al suo posto in pole Falteri

Federlogistica, la federazione di Confrtrasporto-Confcommercio a cui aderiscono le imprese di logistica, magazzini generali, magazzini frigoriferi, terminalisti portuali e retroportuali, operatori portuali, imprese portuali, interportuali e aeroportuali, con la prossima assemblea annuale in programma a Roma il 21 gennaio prossimo vedrà terminare la presidenza di Luigi Merlo iniziata a luglio del 2018. Dopo sei anni di mandato, il direttore delle relazioni istituzionali di Msc diventerà presidente onorario mentre in pole position per succedergli nel ruolo c'è il vicepresidente Davide Falteri, genovese, attualmente Consigliere delegato al Comune di **Genova** con delega ai "Nuovi insediamenti aziendali" consigliere municipale (eletto nelle file di Italia Viva e recentemente passato nella lista civica del sindaco Marco Bucci) e presidente di Consorzio Global (consorzio di garanzia che aggrega le aziende di trasporto, logistica e shipping per offrire consulenza e formazione attraverso la gestione di finanziamenti ministeriali e nazionali). Salvo colpi di scena dell'ultima ora, l'avvicendamento fra Merlo e Falteri avverrà nel segno della continuità, come dimostra il tema al centro della prossima assemblea dal titolo

"Le logistiche intelligenti, per capire in quale misura e con quale conseguenza l'intelligenza artificiale inciderà sul settore logistico modificando comportamenti, professionalità e livelli di efficienza". Un argomento molto caro e ben conosciuto dall'attuale vicepresidente. Quale sarà invece il futuro di Luigi Merlo in ambito associativo (oltre al ruolo in Msc) ancora non è chiaro; il suo nome circola insistentemente come possibile successore di Stefano Messina al vertice di Assarmatori, l'associazione degli armatori aderente anch'essa alla galassia Confrtrasporto - Confcommercio. I giochi in quel caso si faranno nei prossimi mesi per arrivare all'elezione del prossimo residente in estate, essendo tradizionalmente programmata a luglio l'assemblea degli armatori. I vicepresidenti sono Vincenzo Romeo e Achille Onorato mentre del Consigli odirettivo fanno parte, oltre allo stesso Merlo, anche Matteo Catani, Stefano Beduschi, Franco Del Giudice, Maria Celeste Lauro, Salvatore Ravenna e Pasquale Russo.



Politica&Associazioni Per il direttore delle relazioni istituzionali di Msc possibile corsa alla presidenza di Assarmatori di Nicola Capuzzo Federlogistica, la federazione di Confrtrasporto-Confcommercio a cui aderiscono le imprese di logistica, magazzini generali, magazzini frigoriferi, terminalisti portuali e retroportuali, operatori portuali, imprese portuali, interportuali e aeroportuali, con la prossima assemblea annuale in programma a Roma il 21 gennaio prossimo vedrà terminare la presidenza di Luigi Merlo iniziata a luglio del 2018. Dopo sei anni di mandato, il direttore delle relazioni istituzionali di Msc diventerà presidente onorario mentre in pole position per succedergli nel ruolo c'è il vicepresidente Davide Falteri, genovese, attualmente Consigliere delegato al Comune di Genova con delega ai "Nuovi insediamenti aziendali" consigliere municipale (eletto nelle file di Italia Viva e recentemente passato nella lista civica del sindaco Marco Bucci) e presidente di Consorzio Global (consorzio di garanzia che aggrega le aziende di trasporto, logistica e shipping per offrire consulenza e formazione attraverso la gestione di finanziamenti ministeriali e nazionali). Salvo colpi di scena dell'ultima ora, l'avvicendamento fra Merlo e Falteri avverrà nel segno della continuità, come dimostra il tema al centro della prossima assemblea dal titolo "Le logistiche intelligenti, per capire in quale misura e con quale conseguenza l'intelligenza artificiale inciderà sul settore logistico modificando comportamenti, professionalità e livelli di efficienza". Un argomento molto caro e ben conosciuto dall'attuale vicepresidente. Quale sarà invece il futuro di Luigi Merlo in ambito associativo (oltre al ruolo in Msc) ancora non è chiaro; il suo nome circola insistentemente come possibile successore di Stefano Messina al vertice di Assarmatori, l'associazione degli armatori aderente anch'essa alla galassia Confrtrasporto - Confcommercio. I giochi in quel caso si faranno nei prossimi mesi per arrivare all'elezione del prossimo residente in estate, essendo tradizionalmente programmata a luglio

Msc Crociere fa il suo esordio al Super Bowl

Tra gli altri investimenti che la compagnia della famiglia Aponte sta programmando per il mercato americano, ci sono anche il terminal **crociere** a Galveston, in Texas, e l'avvio delle **crociere** settimanali in partenza da Seattle alla scoperta di Alaska e Canada Msc **Crociere**, terza compagnia di **crociere** al mondo, farà il suo esordio al prossimo Super Bowl Big Game), ovvero la finale di football americano considerata l'evento televisivo dell'anno, con uno spot di 60 secondi che avrà come protagonisti due celebrità, ancora da svelare, che viaggeranno sulla prossima ammiraglia Msc World America. "La partecipazione di Msc **Crociere** al Big Game conferma il grande impegno che la compagnia sta rivolgendo al mercato americano e si aggiunge all'investimento fatto per la costruzione del nostro nuovo terminal a Port Miami, che sarà il più grande terminal **crociere** del mondo e che cambierà lo skyline della città. Costruito tramite Fincantieri, sarà inaugurato nei prossimi mesi" sottolinea Leonardo Massa, vice president Southern Europe di Msc **Crociere**. "C'è grande fermento per l'arrivo della nuova ammiraglia Msc World America, che rappresenta l'eccellenza dell'ingegneria marittima e dell'innovazione, progettata per offrire ai nostri ospiti il massimo del comfort, della sostenibilità e della tecnologia all'avanguardia. Con un design unico, servizi esclusivi e un'attenzione particolare alla cultura locale, Msc World America è pronta a conquistare il cuore degli ospiti nordamericani e di tutti gli italiani che decideranno di trascorrere le proprie vacanze oltreoceano con noi". Msc World America sarà battezzata il 9 aprile a PortMiami, che sarà il suo homeport per tutto il 2025 per itinerari di 7 notti alla scoperta dei Caraibi e delle Bahamas, compreso lo scalo a Ocean Cay Msc Marine Reserve, l'isola bonificata dalla Compagnia e convertita in riserva marina per i propri ospiti. Alcune caratteristiche della nuova ammiraglia 7 distretti che offrono spazi distinti per consentire a ogni tipo di viaggiatore di scegliere la propria esperienza di vacanza. 19 punti di ristoro, tra cui il ristorante Eataty, l'unico disponibile su una nave da crociera. 18 bar e lounge, tra cui nuovissimi locali come l'All Stars Sports Bar e il comedy club The Loft. The Harbour, un inedito spazio all'aperto dedicato alle famiglie con l'altalena a picco sul mare "Cliffhanger", un percorso a corde, un parco acquatico, un parco giochi, aree relax e punti di ristoro gratuiti. La World Promenade, uno spazio all'aperto dotato di negozi, ristoranti e uno degli scivoli più lunghi sul mare e una suggestiva vista sul mare. La World Galleria che si sviluppa su tre livelli. Si tratta di un vero e proprio punto di ritrovo degli ospiti sulla nave, ricco di attività, bar, negozi, ristoranti e spazi dedicati al divertimento. L' Msc Yacht Club, un'area dedicata agli ospiti più esigenti. Una sorta di yacht sulla nave, dotato di servizio maggiordomo, concierge, servizi e spazi eleganti ed



Tra gli altri investimenti che la compagnia della famiglia Aponte sta programmando per il mercato americano, ci sono anche il terminal crociere a Galveston, in Texas, e l'avvio delle crociere settimanali in partenza da Seattle alla scoperta di Alaska e Canada Msc Crociere, terza compagnia di crociere al mondo, farà il suo esordio al prossimo Super Bowl Big Game), ovvero la finale di football americano considerata l'evento televisivo dell'anno, con uno spot di 60 secondi che avrà come protagonisti due celebrità, ancora da svelare, che viaggeranno sulla prossima ammiraglia Msc World America. "La partecipazione di Msc Crociere al Big Game conferma il grande impegno che la compagnia sta rivolgendo al mercato americano e si aggiunge all'investimento fatto per la costruzione del nostro nuovo terminal a Port Miami, che sarà il più grande terminal crociere del mondo e che cambierà lo skyline della città. Costruito tramite Fincantieri, sarà inaugurato nei prossimi mesi" sottolinea Leonardo Massa, vice president Southern Europe di Msc Crociere. "C'è grande fermento per l'arrivo della nuova ammiraglia Msc World America, che rappresenta l'eccellenza dell'ingegneria marittima e dell'innovazione, progettata per offrire ai nostri ospiti il massimo del comfort, della sostenibilità e della tecnologia all'avanguardia. Con un design unico, servizi esclusivi e un'attenzione particolare alla cultura locale, Msc World America è pronta a conquistare il cuore degli ospiti nordamericani e di tutti gli italiani che decideranno di trascorrere le proprie vacanze oltreoceano con noi". Msc World America sarà battezzata il 9 aprile a PortMiami, che sarà il suo homeport per tutto il 2025 per itinerari di 7 notti alla scoperta dei Caraibi e delle Bahamas, compreso lo scalo a Ocean Cay Msc Marine Reserve, l'isola bonificata dalla Compagnia e convertita in riserva marina per i propri ospiti. Alcune caratteristiche della nuova ammiraglia 7 distretti che offrono spazi distinti per consentire a ogni tipo di viaggiatore di scegliere la propria esperienza di vacanza. 19 punti di ristoro, tra cui il ristorante

The Medi Telegraph

Focus

esclusivi sia all'interno sia all'esterno, a disposizione dei soli ospiti che vi possono accedere. Tra gli altri investimenti che la compagnia della famiglia Aponte sta programmando per il mercato americano, ci sono anche il terminal **crociere** a Galveston, in Texas, e l'avvio delle **crociere** settimanali in partenza da Seattle alla scoperta di Alaska e Canada nell'estate del 2026.

The Medi Telegraph

Focus

Germania, una petroliera della flotta ombra russa con 99mila tonnellate di greggio alla deriva nel Mar Baltico

Genova - Una petroliera non più manovrabile sta andando alla deriva nel Mar Baltico a nord dell'isola di Rügen. Secondo il Comando centrale per le emergenze marittime, la 'Eventin', lunga 274 metri e larga 48, trasporta circa 99.000 tonnellate di petrolio. La nave è a tenuta stagna e non c'è alcun pericolo per l'ambiente, ha dichiarato una portavoce del Comando centrale per le emergenze marittime (Ccme) alla Dpa. Non c'è pericolo nemmeno per l'equipaggio della petroliera battente bandiera panamense. I marinai sono a bordo e vi rimarranno, e non è necessaria un'evacuazione. La 'Eventin' è stata costruita nel 2006 e fa parte di un elenco di navi della cosiddetta 'flotta ombra' russa compilato dall'organizzazione ambientalista Greenpeace. Queste navi sono utilizzate per esportare il petrolio russo. Spesso sono obsolete. La petroliera danneggiata sarà rimorchiata in un porto. Secondo il servizio di tracciamento Vesselfinder, la petroliera era in viaggio da Ust-Luga (Russia) a Port Said (Egitto). La portavoce del Ccme ha aggiunto che non è ancora chiaro perché la petroliera non sia riuscita a manovrare. La nave multiuso 'Arkona' dell'Amministrazione federale delle vie navigabili e della navigazione e il rimorchiatore d'emergenza 'Bremen Fighter' sono con la nave in difficoltà per evitare ulteriori pericoli. Inoltre, sono stati allertati il rimorchiatore 'Bremen' e una squadra appositamente addestrata, in grado di calarsi sulla nave in difficoltà per stabilire un collegamento di rimorchio. Nel frattempo, l'Agenzia federale marittima e idrografica (Bsh) ha avvertito di un'ondata di tempesta sulla costa del Mar Baltico. La Bsh ha annunciato questa mattina che l'intera costa tedesca del Mar Baltico dovrebbe registrare un aumento del livello dell'acqua in serata. C'è il rischio di un'ondata di tempesta nel corso della giornata di sabato.



Crociere, nasce Ambassador Group

La nuova realtà deriva dalla fusione di Ambassador Cruise Line e Compagnie Française de Croisières (Cfc) **Genova** - Ambassador Cruise Line e Compagnie Française de Croisières (Cfc) hanno raggiunto un accordo per fondersi andando a formare il "Gruppo Ambassador". L'obiettivo dichiarato è quello di diventare uno dei principali operatori di crociere in Europa, specializzato in crociere premium, convenienti e senza volo per i viaggiatori più anziani. Di certo sarà difficile confrontarsi con i colossi del settore capaci di investimenti miliardari in nuove costruzioni. La nuova realtà però potrà distinguersi tra i marchi che operano con navi di seconda mano. In principio la flotta a disposizione sarà composta da tre navi: Ambience (70.285 t.s.l.), Renaissance (55.575 t.s.l.) ed Ambition (48.123 t.s.l.), tutte unità nate negli anni Novanta del Secolo scorso che sono passate di mano più volte. La transazione dovrebbe concludersi entro la fine di gennaio 2025, comunque entrambe le compagnie continueranno a offrire prodotti tradizionali britannici o francesi nei rispettivi mercati. Sfruttando la presenza di Ambassador nel Regno Unito e la forte presenza di Cfc nel settore delle crociere senza volo in Francia, il gruppo prevede di capitalizzare la prevista crescita annuale del 12 per cento del mercato europeo delle crociere nei prossimi cinque anni. L'obiettivo sarà espandersi in nuove destinazioni offrendo al contempo esperienze di crociera sostenibili e autentiche. Quindi per realizzare questo piano non sono da escludersi nuove acquisizioni di naviglio usato visto che diverse navi sono attualmente sul mercato. L'Ambassador Group sarà di proprietà di maggioranza di Njord Partners (attuale azionista di Ambassador), con Cheyne Capital (attuale azionista di Cfc) che manterrà una quota di minoranza. Per Christian Verhounig, amministratore delegato di Ambassador Cruise Line, «l'unione di Ambassador e Cfc è un passo coraggioso verso la nostra visione condivisa per il settore delle crociere. Unendo i nostri punti di forza, stiamo creando un'organizzazione che offre esperienze eccezionali ai nostri ospiti, mantenendo pratiche sostenibili. Insieme, saremo leader nell'offerta di crociere convenienti, di alta qualità, autentiche e rispettose dell'ambiente». Ricordiamo che Verhounig, già ai vertici della fallita CMV, aveva impostato prima della fatale pandemia per la sua vecchia compagnia la strategia di operare sia sul mercato britannico che su quello francese. Maëlysse Pierrot-Guibourt, ad di Cfc, ha aggiunto: «Questa entusiasmante fusione sottolinea la nostra fiducia collettiva nel futuro luminoso del settore delle crociere e il nostro impegno a offrire esperienze eccezionali. Cfc è un nuovo e crescente marchio francese e questa fusione con Ambassador, un marchio britannico di successo e ambizioso che desidera far crescere mercati e destinazioni, è estremamente positiva per entrambe le aziende, massimizzando le sinergie per creare una forza formidabile nel settore delle crociere. Cfc, con i suoi livelli di soddisfazione degli ospiti e di business ripetuto altamente



The Medi Telegraph

Focus

impressionanti, offre esperienze di crociera francesi premium autentiche e uniche che non solo saranno mantenute, ma ulteriormente arricchite». Come primo investimento è previsto l'aggiornamento della Renaissance con tecnologie ambientali avanzate durante il bacino di carenaggio che si svolgerà tra poco, garantendo la sua conformità IMO Tier III e allineandosi agli obiettivi di sostenibilità dell'azienda. A partire dall'inverno 2025-26 , il Gruppo lancerà un programma di fly-cruise nei Caraibi con porti di partenza a Barbados, Martinica e Curaçao. Ciò segnerà l'ingresso di Ambassador nel mercato fly-cruise ampliando le sue offerte per tutto l'anno, rivolgendosi a ospiti provenienti da Regno Unito, Francia e Paesi Bassi.